

Arrestati in Calabria
23 mafiosi: nel sacco
anche « boss » degli appalti

A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il governo ha fiscalizzato
fino al 31 marzo gli
oneri sociali delle imprese

A pag. 7

Dopo il pronunciamento degli altri partiti

Il tentativo di Andreotti è ora nelle mani della DC

Piazza del Gesù deve decidere se allargare il mandato che è considerato inadeguato da tutti - Dichiarazioni di La Malfa e Romita - Commento dell'Avanti! Interrogativi su una frase di Craxi - Indiscrezioni sulla bozza programmatica

ROMA — Inizia oggi il secondo giro di consultazioni del presidente incaricato con due atti ancora di carattere preliminare: l'incontro con la delegazione della DC da cui dovrebbe ricevere nuovi elementi per la ripresa della trattativa con gli altri partiti...

sulla piattaforma programmatica, mentre il Comitato centrale del PCI e le reazioni da esso provocate, si sono chiariti definitivamente i termini del nodo politico da sciogliere...

articolo domenicale dell'on. Bodrato nel quale in sostanza si afferma che lo « scudo crociato » è fermo sulla formula dell'adeguamento e rafforzamento dell'intesa programmatica...

ad una soluzione che lo tenga fuori dalla maggioranza. Le altre formule di cui si parla — ha aggiunto — come la maggioranza programmatica, mi sembrano addirittura prive di sostanza...

Se non si parte dalla realtà

La cosa che più colpisce, nel lungo articolo dell'onorevole Bodrato, della segreteria dc, apparso domenica sul Popolo, è il tentativo di ridurre la proposta del governo di emergenza, avanzata da noi (ma prima ancora da altri partiti di cui Bodrato, con sovrano disprezzo, nemmeno parla) a un puro disegno di potere, se non addirittura a un episodio di lotta interna al nostro partito...

putare solo a un nostro disegno di potere, è una difficoltà della situazione, e può pretendere di presentarsi come un'uscita possibile per questa crisi una partecipazione del nostro partito a una maggioranza cosiddetta di programma, un patto di cui si capisce solo che la gestione del governo dovrebbe spettare esclusivamente alla DC...

Ora, in realtà, l'on. Bodrato non aveva affatto formulato le sue soluzioni nei termini dell'articolo, quando si parla infatti di un'intesa di maggioranza che si dà un programma, mentre Bodrato aveva rovesciato i termini ponendo l'accento sull'autonomia del momento programmatico da quello politico...

Perfino tra i liberali (che, pure, sono ufficialmente ancorati all'idea di un semplice aggiornamento programmatico) è di un rinvio del governo alle Camere, si sta parlando con la coscienza della improduttività di una situazione che di fatto lascia alla sola DC la guida governativa...



Al processo Occorsio subito rimpiazzati quattro giurati

Il processo contro gli assassini del giudice Occorsio è iniziato davanti alla Corte d'Assise fiorentina. La formazione della giuria (alcuni giudici popolari erano assenti giustificati) è stata subito sostituita (il dibattimento è cominciato con una bordata di assurde e ricattatorie richieste degli avvocati di Concutelli e camerati. Sono state finora respinte, anche se il presidente del tribunale non s'è opposto con fermezza sufficiente alla gazzarra e alle elucubrazioni dei patrocinari della causa di « Ordine Nuovo » che hanno potuto abbandonarsi impunemente alla detestazione delle nostre istituzioni e all'esaltazione delle sentenze assolutorie che hanno permesso finora l'impunità di alcuni degli accusati. E' stato consentito anche che agli imputati in stato di detenzione fossero tolte le manette e le sbarre. Notata l'assenza dell'avvocato dello Stato che ha rinunciato a costituirsi parte civile. NELLA FOTO: Paula dell'Assise e la gabbia rifiutata dagli imputati.

A PAG. 5

Davanti al palazzo di Giustizia

Ancora scontri a Roma fra autonomi e polizia

Tre agenti ustionati — 82 fermati — Su tre proposte di soggiorno obbligato una respinta, le altre rinviate

Venticinque neo-fascisti scurcerati nella capitale

Un'altra sconcertante decisione dei giudici romani, o meglio del capo del ufficio istruzione presso il tribunale della capitale, che ieri mattina ha revocato i mandati di cattura emessi contro venticinque picchieri del MSI accusati di ricostituzione del discolto partito fascista...

ROMA — Incidenti sono stati provocati ieri mattina intorno al palazzo di Giustizia da gruppi di « autonomi », mentre i giudici del tribunale di Roma erano chiamati a decidere sulle prime tre proposte di soggiorno obbligato per alcuni esponenti del « Collettivo di via dei Volsci »...

Una bottiglia incendiaria è stata lanciata anche contro la sede della DC di via Caracciolo: l'ordigno ha colpito la porta (in ferro) e non ha causato danni. Subito dopo i primi incidenti, la situazione sembrava tornata calma. Ma la polizia, a questo punto, ha compiuto tre o quattro carichi con i blindati della Celere...

Spalla a spalla con i fascisti

Spalla a spalla con i fascisti

Non vogliamo qui entrare nel merito delle decisioni adottate dal tribunale di Roma a proposito delle misure di sicurezza proposte nei confronti di « assalitori » e « fascisti »... Ma il problema vero di Roma, dopo tanta demagogia su una repressione che si è rivelata anche non consistente, è quello delle condizioni sempre più difficili in cui si svolge la vita democratica...

Improvvisa decisione della Presidenza del Consiglio

SOPPRESSO CON DECRETO IL VECCHIO SID

Personale, uffici, reparti e documentazione del servizio segreto e del SDS passano, con effetto immediato, ai direttori del SISDE e del SISMI - Verso nuove strutture degli uffici politici delle questure

ROMA — Nella storia tormentata e spesso oscura dei servizi segreti italiani, forse sta per aprirsi un capitolo nuovo. Un primo passo per il loro rinnovamento, previsto dalla legge di riforma, può essere considerato il decreto emanato ieri, con cui il Servizio di sicurezza (SDS) e il Servizio informazioni della Difesa (SID) sono soppressi...

comunque non oltre il 22 maggio prossimo — sotto la guida dei direttori dei nuovi servizi, generali Giulio Grassini e Giuseppe Santovito. L'ammiraglio Casardi e il dottor Santillo resterebbero a disposizione per le operazioni di consegna. Il decreto, che ha effetto immediato, porta le firme di Andreotti e dei ministri dell'Interno, Cossiga, e della Difesa, Ruffini...

data al « Reparto investigazioni e operazioni speciali » della Direzione di PS, appositamente istituito. Perifericamente gli uffici politici delle questure assumeranno una nuova denominazione: nuovi compiti. Data la pluralità delle forze di polizia, analoghi provvedimenti sono allo studio anche per l'Arma dei CC.

Colossale incendio alla CEAT di Torino

TORINO — Un colossale incendio è scoppiato ieri sera alle 17.30, probabilmente per un corto circuito nello stabilimento CEAT di Settimo Torinese. Nella fabbrica che produce gomme per auto e camion, non è ancora stato dato l'allarme e le forze antincendio interne non sarebbero riuscite ad affrontare il fuoco che aveva subito assunto dimensioni colossali...

Con un altro provvedimento della Presidenza del Consiglio, emanato ieri, viene determinata la composizione del CESIS, l'organismo che dovrà coordinare l'attività dei nuovi servizi. Ne fanno parte i direttori del SISMI e del SISDE, il capo di SM della Difesa, il capo della Polizia, il segretario generale del ministero Esteri, i comandanti generali dell'Arma dei CC e della GDF e il capo di gabinetto del presidente del Consiglio...

Nel decreto emanato dal presidente del Consiglio si concordano i ministri dell'Interno e della Difesa, relativo alla soppressione del SID e dell'SDS, si stabilisce infatti che l'attività operativa di polizia di sicurezza e di polizia giudiziaria, già attribuita all'SDS, viene deman-

il racconto di Pomicino

IL RACCONTO col quale il democristiano napoletano Ciro Pomicino ha smentito domenica « La Repubblica » la strage di Capaci, è un'interpretazione che il giornale di Scalfari, sabato scorso, aveva dato dell'azione svolta nei USA dall'on. Mario Scelba. L'interpretazione è riassunta nel titolo: « Noi abbiamo chiesto il no di Carter ». Ci è sembrato rilevante, conveniente e per qualche aspetto, come dire? atletico persino affascinante. Ci piacerebbe riprendere ora, per i nostri lettori, la narrazione di Pomicino, nella speranza che anch'essi ne rimangano ammirati...

Divisioni confermate al convegno dei quadri regionali

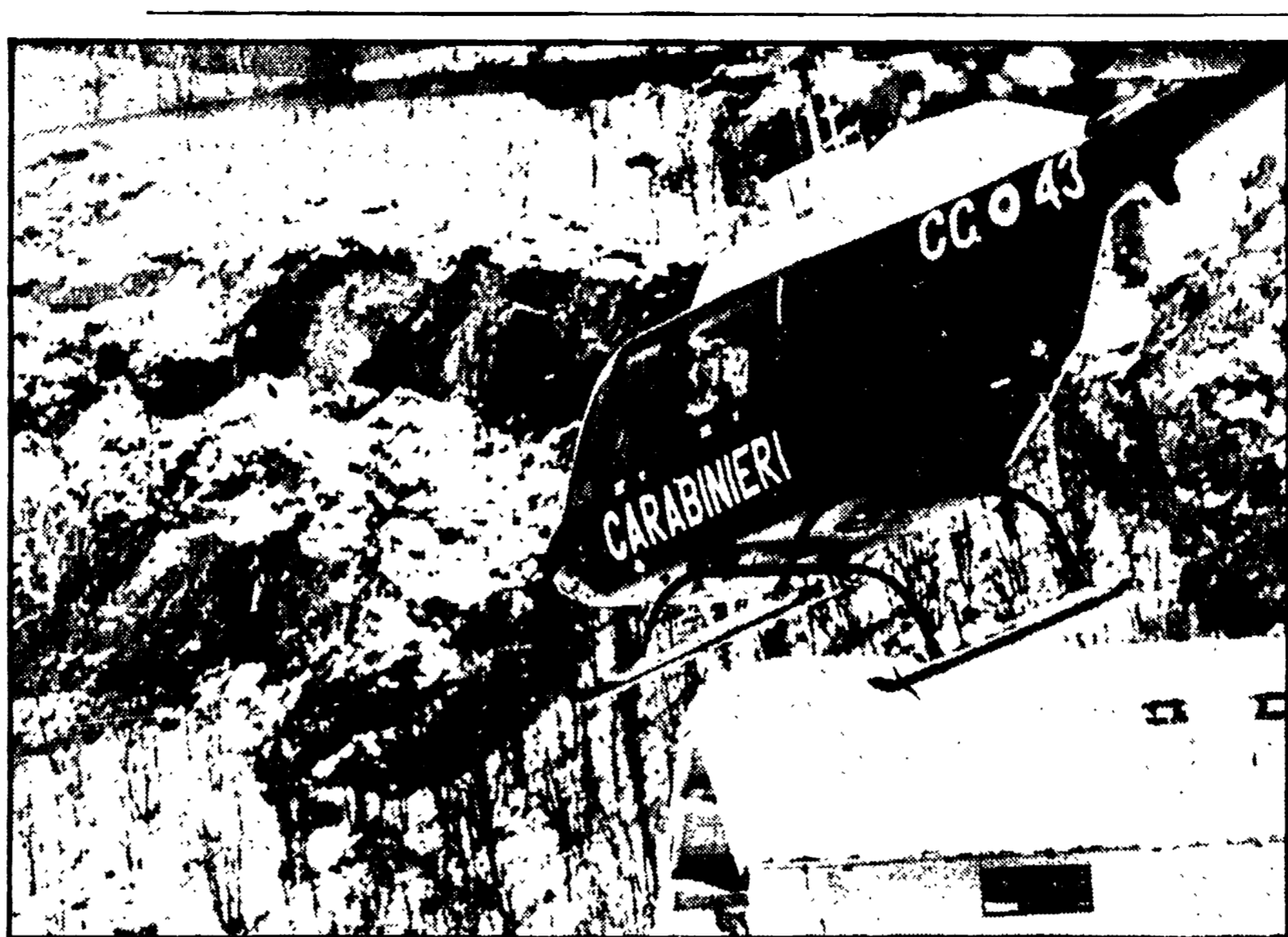
I dissidi nella DC bloccano in Lombardia un governo adeguato all'emergenza

Sollecitata fin da luglio dal PCI una verifica dell'accordo su cui si regge la giunta "aperta" - Travaglio anche ai vertici del PSI

Dalla nostra redazione MILANO - Le dimissioni del socialista Giorgio Gangi, nominato da qualche giorno segretario regionale del Psi...

diffesa dell'attuale quadro politico e contro ogni passo avanti che veda l'ingresso del Pci...

Vittime e danni gravissimi dopo due giorni di pioggia e neve



VALSESIA - Un elicottero dei carabinieri porta soccorso in una borgata isolata

Paesi isolati, fiumi in piena, crolla una cartiera in Liguria

Un operaio muore sotto uno spazzaneve. Si temono valanghe in Abruzzo e Molise

E' scattata nei centri flagellati dalla pioggia e sommersi dalla neve l'operazione soccorsi. Ieri sono stati ripescati i corpi di due delle tre persone precipitate in macchina nel fiume Marecchia...

Dietro l'alibi delle « calamità naturali »

Decenni di abbandono e di saccheggio del territorio trasformano qualsiasi evento in una catastrofe - Un servizio geologico di stato con soli 42 geologi e un bilancio di quattrocento milioni l'anno - Metà del paese è in fraña

ROMA - Una pioggia più abbondante o più improvvisa del solito, e un inverno neanche tanto eccezionale...

In Italia esiste un servizio geologico di stato con 42 specialisti (uno è distaccato in Bolivia per conto dell'Onu).

Sulla « rifondazione della sinistra »

Fissato per giugno il congresso del PDUP - Manifesto

Base del dibattito la proposta di Magri nella quale si riconosce la maggioranza

ROMA - Si terrà dal 15 al 18 giugno il congresso del PDUP. Il primo dopo la rottura con PDUP-DP e con Avanguardia operaia...

rendano possibile una organizzazione unitaria, con una direzione interna reale ma non formalizzata, come esempio di formazione di un partito unico...

Prosegue l'istruttoria Lockheed

Inizia oggi la perizia sul memoriale Lefebvre

ROMA - Nuova riunione oggi dei 15 giudici costituzionali e dei 16 aggregati che formano il collegio di perizia grafica che il giudice Difesa Mario Tanassi ha designato...

Da parte dell'Unione Consumatori

Canone TV: contrarietà alle ipotesi d'aumento

ROMA - Sarà necessario un ulteriore aumento del canone di abbonamento televisivo, per finanziare la terza rete TV?

Convegno a Roma su salute, maternità, contraccezione, aborto

«Dubbio femminista» e ripresa della lotta

ROMA - E' assai raro che un convegno nazionale di collettivi femministi si conclude con una presa di posizione unitaria e ufficiale.

Dibattito sulla riforma delle « superiori »

ROMA - Organizzato dal Cidi (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti) verrà oggi a Roma alle 17.30 presso la sala Borromini...

Napoli: attentati a sedi DC

NAPOLI - Tre attentati sono stati compiuti nella notte tra domenica e lunedì a Napoli e nel napoletano centro-sud della Democrazia cristiana...

Alessandro Caporali

Il dibattito che in questo ultimo mese si è svolto in varie città della Lombardia sui documenti della giunta...

Matilde Passa

Il governo italiano, invece ha risposto alle ultime catastrofi con uno stanziamento di tremila miliardi in tre anni...

Francesca Raspini

«fatto sulla pelle delle donne». A chi sosteneva che il referendum non avrebbe risolto nulla, qualcuno ha contrapposto l'ipotesi, tutta velleitaria e velleitaria, di usare il referendum come momento di mobilitazione di massa...

Una raccolta di scritti

L'autocritica di Di Vittorio

Il rapporto con la fabbrica e l'autonomia sindacale in una riflessione sulla linea della Cgil negli anni Cinquanta

Nel ventennale della sua morte, le cose meno celebrative su Giuseppe Di Vittorio sono sicuramente quelle dette da Luciano Lama, nella lunga intervista a Fabrizio D'Agostini, uscita in queste settimane...

collocare il sindacato in rapporto al sistema politico. I rilievi critici fatti in proposito da Lama non mi sembrano troppo teneri, anche se l'insistenza che vi pone D'Agostini va oltre, come quando afferma che nel dopoguerra Di Vittorio interpretava le spinte delle masse...

A me sembra più rilevante e riuscita la riflessione sull'autocritica del sindacato dalla fabbrica, anche se quella sull'angusta concezione dell'autonomia sindacale assume nel volume un maggior risalto. Tutte e due hanno comunque il pregio di compiere una identificazione corretta fra Di Vittorio e la Cgil, e di cogliere per intero la traiettoria di pensiero che sfocia nella nota e duplice autocritica: prima per la sconfitta dell'organizzazione sindacale alla Fiat, e poi per la «cristallizzazione» del partito.

La contraddizione riguarda la natura stessa dell'autonomia di classe, così come la può esprimere un'organizzazione quale il sindacato: più questo vuole fondarsi su quella, più esso si avvicina, necessariamente, all'immagine di un partito operaio. E a quel punto il sindacato appare anche meno autonomo, pur restando distinto e diverso rispetto al partito: come se il perseguimento di una autonomia di classe potesse di per sé nuocere all'autonomia e all'unità politica stessa dell'organizzazione sindacale.

E' nell'analisi del voto Fiat - il famoso Direttivo federale dell'aprile 1955 - che si bruciano molti e gravi limiti della politica Cgil: quella incapacità di distinguere «aziendalismo e iniziativa all'interno delle fabbriche», come dice D'Agostini, dovuta anche alla circostanza che «Di Vittorio è stato per più di dieci anni del tutto sovrano sulle sollecitazioni» (p. 203), come ricorda Lama, sia perché «eravamo ideologicamente contrari al sindacato nella fabbrica» (p. 204).

Ma è proprio nella medesima occasione, una delle più alte, che Di Vittorio mostra una comprensione ancora parziale del problema sollevato dal voltafaccia operaio (e qui viene anche una motivazione impietosa, sul fatto che «un rapporto diretto con la classe operaia» lo ebbe soltanto ai 50 anni; p. 208); è quando insiste in maggioranza nell'assistenza per il sindacato di conoscere i mutamenti avvenuti nella fabbrica, che non di costruttori a partire dalla fabbrica proprio per conoscerla.

E forse va individuata su questo terreno, quello dell'autonomia di classe su cui deve poggiare l'organizzazione operaia, la causa di una soluzione parziale data da Di Vittorio al problema di

collocare il sindacato in rapporto al sistema politico. I rilievi critici fatti in proposito da Lama non mi sembrano troppo teneri, anche se l'insistenza che vi pone D'Agostini va oltre, come quando afferma che nel dopoguerra Di Vittorio interpretava le spinte delle masse...

Aris Accornero



Una assemblea degli operai della «Skoda» di Pilsen. Nella foto sotto il titolo: la conferenza stampa tenuta dal compagno Luigi Longo a Praga nel maggio del 1968

A dieci anni dalla primavera cecoslovacca

Gli uomini e le idee del «nuovo corso»



Il tumultuoso risveglio del paese e il «programma d'azione» del PCC - Il tema della libertà nel socialismo - Profondo rinnovamento nel gruppo dirigente del partito - Il «manifesto delle duemila parole» e la discussione coi paesi alleati

zione e di movimento, con presi i viaggi e il soggiorno all'estero, anche permanente, diritto all'informazione e alla partecipazione, protezione contro gli arbitri: poiché «senza diritti non vi è responsabilità». Per quanto riguarda le relazioni tra le due nazionalità, il «programma d'azione» afferma che la necessità di correggere la «simmetria» per cui le funzioni degli organismi nazionali cecchi erano esercitate da organi centrali posti al di sopra degli organismi nazionali slovacchi, col risultato che la minoranza slovacca, pur disponendo di proprie istituzioni, veniva a trovarsi in una condizione subalterna.

Confermamente a questi impegni, il nuovo governo instaurerà, fin dalle prime settimane di vita, la sua azione. Ogni forma di censura e di intercettazione delle conversazioni private era abolita, una speciale commissione si insediava per elaborare una Costituzione federale, una nuova legislazione veniva annunciata in materia di libertà di stampa e di riunione, in materia elettorale e per la riabilitazione delle vittime degli abusi.

Le indicazioni economiche. Per quanto riguarda, infine, l'economia, le indicazioni del «programma» e l'attività del governo Cernik puntavano, da una parte, alla piena attuazione delle riforme decise dal XIII congresso e frenate dal vecchio gruppo dirigente; dall'altra ad estendere anche a questo campo il nuovo e generale processo di democratizzazione. Si trattava, soprattutto, di rendere autonome le imprese, nella misura più ampia possibile, dal centro, di sviluppare il loro

spirito imprenditoriale, di assicurare le maestranze alla gestione, attraverso organi collegati con poteri ben definiti, di ripristinare i valori positivi del mercato, visto come meccanismo necessario al funzionamento dell'economia e come strumento di controllo, e un più ampio contatto con i mercati internazionali anche come mezzo per un recupero di competitività, nella prospettiva di un ritorno alla convertibilità della corona.

Il cambiamento del Presidium. Oltre a Novotny lasciano il Presidium Hendrych e altri sei membri del vecchio gruppo. Vi entrano invece Josef Smrkovsky, comunista dal '32, militante della resistenza, ingiustamente imprigionato dal '51 al '55, che sarà anche eletto presidente dell'Assemblea nazionale; Frantisek Kriegel, comunista dal '35, ex combattente di Spagna, medico, presidente del Fronte nazionale; Vasil Bilak, succeduto a Dubcek alla testa del PC slovacco; Frantisek Barbirek e Oldrich Svestka. Per il resto, la composizione è immutata.

Il nuovo premier è Oldrich Cernik, ex presidente della Commissione per il piano, entrato nel Presidium già dal '66, e l'economista Ota Sik, uno dei riformatori del '67, è vice premier. Tra i vice premier sono anche Gustav Husak e Lubomir Strougal. Jiri Hajek, professore universitario e diplomatico, è ministro degli esteri, il generale Josef Parel, ex combattente di Spagna e di

Ucraina, è ministro degli interni. Anche Husak e Parel sono vittime dei processi del '68, e sono stati condannati, rispettivamente, all'ergastolo e a venticinque anni, poi riabilitati.

Un documento, insomma, contraddittorio quanto in conclusione, che non conteneva certo a soluzioni positive. E come tale lo critica il PCC. Ma non si può, senza forzare il senso, interpretarlo come un momento di mobilitazione della «nuova sinistra» antisovietica e capitalistica. Diversamente da quanto era accaduto in Ungheria nel '56, la primavera cecoslovacca non vede tornare alla scena, in funzione anticomunista, i vecchi partiti borghesi. In contrasto non solo con quella interpretazione, che appare in quei giorni sulla stampa sovietica, ma con lo stesso

Una mostra su Torino fra le due guerre

TORINO. - Promossa dal comune di Torino, e apre domani alla Galleria civica d'arte moderna, la mostra «Torino fra le due guerre», che resterà aperta fino al mese di maggio. L'esposizione vuol essere un contributo anche nel tentativo di studio della storia - dal dopoguerra piemontese sotto i diversi aspetti dell'organizzazione della cultura (es: architettura, arte figurativa, design e arte applicata, musica, teatro, comunicazione di massa e informazione), e rappresenta un momento significativo di tutti gli avvenimenti, sono stati ricostruiti, anche attraverso le testimonianze della storia torinese, gli aspetti del dibattito che si svolse in un quartiere significativo della città, Borgo S. Paolo.

Altre iniziative saranno affiancate una serie di attività collaterali - dibattiti, seminari, ipotesi didattiche - per sviluppare attorno ad essa il più ampio contributo di riflessione e dibattito nella storia torinese.

politica internazionale

mensile dell'ipalmo n. 1 gennaio 1978. L'esperienza algerina: politica di sviluppo e tensione verso il socialismo. Yaker / Il quadro internazionale Magrini / L'ideologia e le istituzioni Sissane / Il sistema politico Michel / La struttura sociale Etienne / La rivoluzione agraria Ammar / Riforme e partecipazione Cappiello-Leon / Le opzioni del Piano Benachenhou / Salari e redditi.

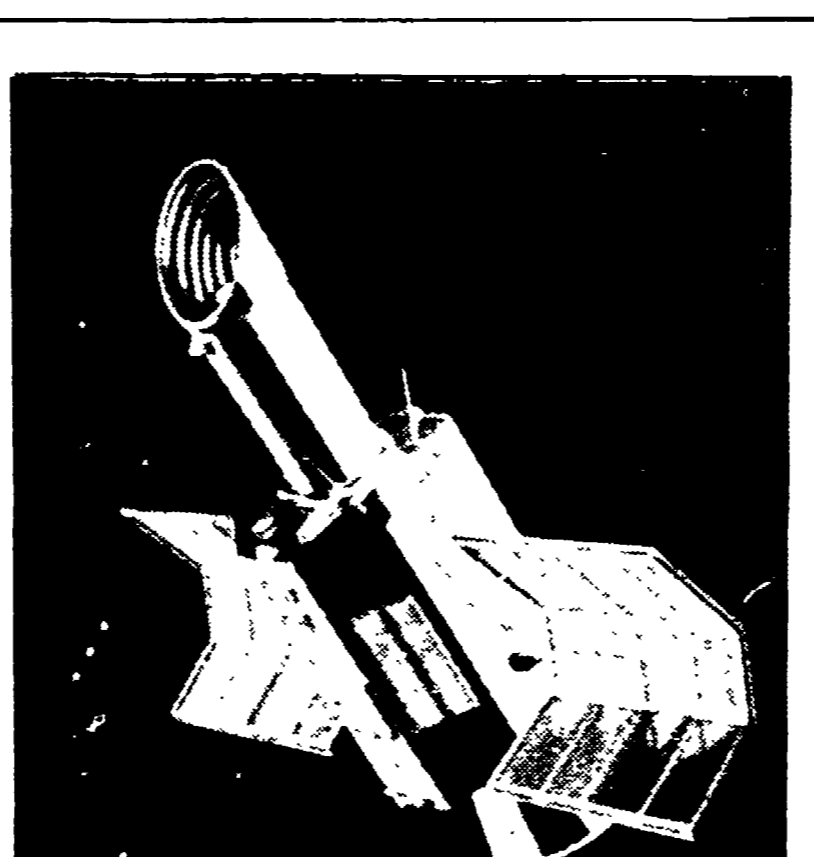
In vendita nelle librerie: L. 1.500 Redazione: via del Tritone 62/B Roma - Tel. 6792311/6792734

Come funziona il satellite IUE

Un occhio che spia i segreti delle stelle

Per sedici ore al giorno gli scienziati americani e per otto gli europei potranno studiare i corpi celesti attraverso le radiazioni ultraviolette

Lo IUE (International Ultraviolet Explorer) lanciato giovedì dal poligono di Capo Kennedy è il quinto satellite (almeno fra quelli messi in orbita dal paese dell'area non socialista) destinato ad effettuare osservazioni astronomiche nell'ultravioletto. Questo satellite reca cioè a bordo una strumentazione capace di «vedere» e di analizzare la radiazione ultravioletta emessa dalle stelle e da altri corpi celesti. Ricordiamo che con il termine ultravioletto, spesso abbreviato in UV, si definisce quella parte dello spettro elettromagnetico, inaccessibile all'occhio umano, di lunghezza d'onda compresa fra 400 e 100 Å (1 Å = un centomillesimo di centimetro). Il satellite IUE reca a bordo un telescopio di 45 centimetri di diametro destinato esclusivamente ad effettuare osservazioni spettroscopiche nella banda di lunghezze di onda fra 1150 e 3000 Å. A queste lunghezze d'onda le osservazioni da Terra sono impossibili a causa dell'assorbimento atmosferico.



Un modello del satellite artificiale IUE

caratteristiche peculiari ecc.: lo studio delle proprietà del gas e della polvere interstellari, in particolare la determinazione delle abbondanze degli elementi chimici più pesanti dell'elio e delle molecole interstellari, lo studio dell'assorbimento della luce delle stelle nello spazio interstellare ad opera delle particelle di polvere; lo studio della emissione di sorgenti di luminosità variabile, come le supernovae, le stelle non stazionarie ecc. Il satellite IUE è il frutto di una collaborazione trilaterale fra la NASA, l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e l'Agenzia Spaziale del Regno Unito. Quest'ultimo è anch'essa membro dell'ESA ma a questo progetto partecipa separatamente. L'ESA ha contribuito al progetto con la messa a pun-

to dei pannelli solari che assicurano l'energia necessaria al funzionamento del satellite, e con la costruzione della stazione europea per la ricezione e la elaborazione dei dati. La stazione di cui l'ESA assicura anche il funzionamento, e che, per inciso, è diretta da un'italiana, si trova a qualche chilometro da Madrid. Una seconda stazione si trova negli USA al Goddard Space Flight Center. Gli astronomi

americani potranno usufruire del satellite per 16 ore al giorno, le restanti 8 ore sono a disposizione degli europei. Delle circa 150 proposte di osservazione, valutate e selezionate dalle tre agenzie, 90 sono europee di cui 19 presentate da osservatori, gruppi, universitari e CNR italiani.

Il sistema satellite-stazione è stato concepito in modo da funzionare in maniera non molto dissimile dagli osservatori terrestri. Mentre i precedenti satelliti astronomici comunicavano con le stazioni soltanto saltuariamente, effettuando le osservazioni negli intervalli fra due contatti, secondo i programmi pre-stabiliti e senza possibilità di controllo o di correzione da terra, lo IUE, che è stato immesso in un'orbita geosincrona al polo del satellite intorno alla terra, avviene (e si sincronizza) con il moto della terra intorno al proprio asse e, marcia in contatto con le stazioni durante tutto il tempo di osservazione loro assegnato. Gli astronomi presenti nella stazione opereranno in tempo reale e controllando insieme con gli operatori della stazione il puntamento del telescopio verso il bersaglio che essi stessi individuano su di un monitor televisivo collegato con il satellite. I dati verranno trasmessi a terra man mano che verranno acquisiti.

La riduzione dei dati, cioè la trasformazione dei segnali inviati dal satellite in dati numerici pronti per la analisi e l'interpretazione fisica, è altamente automatizzata. E' previsto che entro 24 ore dalle osservazioni gli astronomi riceveranno i dati ridotti incisi su nastro magnetico e registrati su carta. Si prevede per lo IUE una vita di 3,5 anni.

Santi Aiello

Bloccate le vertenze nelle Partecipazioni statali

Metalmecanici in lotta presidiano le fabbriche

Dalla nostra redazione

MILANO - Sciopero generale oggi a Reggio Calabria, a Porto Torres. E' il mezzogiorno che si muove, costruisce un movimento per additare a tutto il paese la situazione drammatica dell'occupazione...

le condizioni per uno sbocco positivo alle lotte tenendo conto che l'Intersind, l'Associazione delle aziende a partecipazione statale, si muove con assoluta intransigenza...

mezzogiorno. Altre richieste riguardano, in particolare, la organizzazione del lavoro, gli organici, l'ambiente. Tutti obiettivi che si ricordano all'impostazione della Federazione CGIL, CISL, UIL...

Diventa drammatica la situazione nei punti di crisi del Mezzogiorno

A Reggio Calabria e a Porto Torres oggi sciopero generale per il lavoro

Le attività si fermano per quattro ore - Cortei e comizi - Gli impegni non mantenuti - I giovani in primo piano - In Sardegna tutti i sindacati di due comprensori partecipano alla manifestazione

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA - Tutte le categorie produttive fermeranno, stamane, per quattro ore la loro attività: negli uffici pubblici le astensioni dal lavoro avranno luogo dalle ore 10 alle ore 12: studenti, commercianti, donne parteciperanno al corteo di lotta e di protesta, indetto dalla Federazione provinciale CGIL, CISL, UIL...

distruzione sistematica del verde e di colture pregiate (come il bergamotto e il gel-soino). Per un immediato rilancio dell'attività gli edili - che scioperano per l'intera giornata - chiedono al Comune l'immediata indicazione delle aree per i finanziamenti della legge 513 (sette miliardi e mezzo di lire); l'attuazione dei piani particolareggiati; la utilizzazione dei fondi per opere pubbliche già approvate...

mica i sindacati chiedono accertamenti scientifici rigorosi che pongano fine alle incertezze produttive, e, intanto, l'avvio immediato delle produzioni possibili; per le Officine Ferroviarie di Saline si chiede che le commissioni di indagine biologica (nominate dal ministero dei Trasporti e dalla Regione) trovino un accordo tra loro e si ribadisce, comunque, che la costruzione dell'officina dovrà avvenire sempre nel territorio di Saline...

Programmati per i prossimi mesi

Alla Montedison di Milano 2.000 posti in meno

Previsti prepensionamenti, dimissioni volontarie e mobilità - I sindacati chiedono un piano organico

Dalla nostra redazione

MILANO - «Siamo bravi ma sfortunati»: con questo atteggiamento dimesso e quasi filosofico la direzione della Montedison di Milano, avanzata circa due settimane fa alla FULC provinciale la sua proposta di riduzione della forza organica nell'area milanese, Duemila persone, equamente distribuite nel settore amministrativo e produttivo, dovranno lasciare la fabbrica...

al 25%; nelle attività industriali Montedison, contro un fatturato di 2600 miliardi di lire, il costo del lavoro è stato di 550 miliardi, pari al 21%.



ASSEMBLEA DEI DELEGATI GEPI

Si riunisce stamane a Roma (alle 9, nella sala Rimondi) l'assemblea nazionale dei delegati delle aziende metalmeccaniche Gepi ed ex Ipo per definire il programma d'azione per l'attuazione dei piani e degli impegni della finanziaria pubblica...

Più acuta la crisi nei settori tessile, abbigliamento e delle calzature

Scricchiola anche l'economia «tipica» toscana

Ottantamila iscritti nelle liste di collocamento - 16 milioni di ore di cassa integrazione nel '77 - Incontri dei sindacati con forze politiche, Regione, Enti locali - Domani a Firenze assemblea con Lama, Macario e Benvenuto

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Anche in Toscana i sintomi di crisi dell'apparato produttivo per lungo tempo mascherati dall'aumento delle esportazioni, sono venuti ora a galla. Così, parole come cassa integrazione, disoccupazione, chiusura sono diventate abituali. A farne le spese sono stati i settori «tipici» della regione ed in particolare i comparti tessile, abbigliamento, calzature, confezioni, che complessivamente vantano una presenza in Toscana di ben 160.000 addetti cui vanno aggiunti 125.000 lavoratori a domicilio...

Mano a mano che la qualità di azioni promozionali e di rinnovamento degli impianti, se si eccettua quel fenomeno tutto particolare che è Prato, si può dire che le produzioni «tipiche» della Toscana abbiano fatto esplodere una situazione di crisi, forse senza precedenti. Sono infatti 80.000 gli iscritti alle liste di collocamento, che ci danno l'idea di una disoccupazione che assume dimensioni ancora più preoccupanti...

sentito tutto il peso della situazione. Si è accentuata, così, l'iniziativa di massa e la nostra non è stata una elaborazione a tavolino - spiega il compagno Gianfranco Rastrelli, segretario regionale della CGIL - ma piuttosto espressione delle lotte in corso, che ha elevato qualitativamente la presenza del sindacato, ma che non ha trovato canali per realizzarsi compiutamente...

Il programma di assemblee e di astensioni articolate in Toscana si concluderà il 10 febbraio. I sindacati hanno organizzato a metà e alla fine di questa campagna due significative scadenze. Mercoledì a Firenze è in programma l'assemblea regionale delle strutture di base e di zona sui problemi dell'ordine democratico, dello sviluppo economico e civile del Paese...

all'esigenza di unificare la lotta sugli obiettivi, non solo sulle ore di sciopero. Il programma di assemblee e di astensioni articolate in Toscana si concluderà il 10 febbraio. I sindacati hanno organizzato a metà e alla fine di questa campagna due significative scadenze. Mercoledì a Firenze è in programma l'assemblea regionale delle strutture di base e di zona sui problemi dell'ordine democratico, dello sviluppo economico e civile del Paese...

Grave decisione unilaterale del gruppo

Alla Maraldi da ieri 600 lavoratori sospesi

Occupate le fabbriche - Oggi sciopero nel Forlivese - Incontri e trattative a Roma - Problemi finanziari

Dal nostro corrispondente

FORLI' - Ieri pomeriggio 600 lavoratori delle aziende metalmeccaniche Maraldi sono stati messi in cassa integrazione per due mesi. Il provvedimento, al quale i lavoratori hanno già risposto, fermando il lavoro e presidiando le fabbriche, interessa tutti i dipendenti dipendenti della Forlivese, 150 dell'Officina di Forlimpopoli, 180 del Tubificio di Ancona e 70 di quello di Ravenna dove altri 150 erano sospesi dal 9 gennaio...

La ingarbugliata matassa finanziaria in cui è stretta l'azienda continua ad avere conseguenze sempre più pesanti sulla attività produttiva. Già nei mesi scorsi la mancanza di denaro liquido e di materie prime aveva pesato negativamente sul ritmo di lavorazione degli stabilimenti. Invece, si dice, secondo i dati più recenti riferiti agli ultimi tre mesi del 1977, i sette stabilimenti metalmeccanici del gruppo vanno registrando un passivo di circa tre miliardi al mese. Ora il gruppo ha dei grossi clienti che bussano alla porta...

A Roma e a Bruxelles si manovra per l'insabbiamento

Agrari e Cee contro il piano agricolo

L'impegno e la mobilitazione dei comunisti perché dalle parole si passi ai fatti - L'esempio della regione Emilia - La questione del governo centrale - A colloquio con il compagno Pio La Torre

Dalla nostra redazione

MILANO - Il piano agricolo alimentare, le cui linee di fondo sono state definite al convegno di Roma di un mese fa circa, corre dei rischi. Forse ben individuati, a Roma e a Bruxelles, stanno manovrando per impedire che dalle parole si passi ai fatti. Gli ambienti comunisti hanno accolto le decisioni uscite dal Palazzo della Fao dopo tre giorni di dibattito aperto e spregiudicato, con molta freddezza e in certi casi con evidente irritazione; quelli nostrani, della Confagricoltura ad esempio, malgrado alcune correzioni apportate all'ultimo momento, continuano a confessare piena sfiducia...

che produrrà senza alcun dubbio dei risultati e che contribuirà a definire nei fatti più difficile e più qualificante è diventato proclamare la stessa cosa quando pure il nord si è trovato di fronte a grossi problemi. L'esperienza di questi mesi - questo è il parere del compagno Pio La Torre, responsabile della commissione Agraria del Pci - ha indicato una strada, che è poi quella della mobilitazione unitaria di tutte le forze democratiche per ricercare soluzioni concordate in direzione dei problemi da risolvere. E' in questo modo che è stato possibile trovare un'intesa su molte questioni. Perché sia possibile andare avanti e perché le conclusioni di Roma si traducano in realtà occorre intensificare lo sforzo unitario...

La lira verde svalutata del 6% ROMA - E' stata svalutata ieri a Bruxelles la «lira verde». Il provvedimento, deciso dal Consiglio dei ministri dell'agricoltura della Cee, riguarda per il momento la carne, i prodotti lattiero caseari e lo zucchero. La svalutazione è del 6% a partire dal primo febbraio. La «lira verde» passa così da 1.030 a 1.006 per unità di conto verde, degli importi compensativi da 24,4 al 16,8 per cento. Per gli altri prodotti agricoli la svalutazione entrerà in vigore agli inizi delle rispettive campagne di commercializzazione...

La svalutazione era stata chiesta dall'Italia per limitare, attraverso la riduzione degli importi compensativi monetari, le importazioni di carne, latte e zucchero dagli altri paesi europei.

La mobilitazione politica che sta in grado di suscitare e promuovere l'impegno solidale di tutte le forze sane del Paese. La stessa azione unitaria - conclude La Torre - portata avanti per l'attuazione dei programmi agricoli dei sei Partiti, richiede una direzione politica che sia in grado di suscitare e promuovere l'impegno solidale di tutte le forze sane del Paese. La stessa azione unitaria - conclude La Torre - portata avanti per l'attuazione dei programmi agricoli dei sei Partiti, richiede una direzione politica che sia in grado di suscitare e promuovere l'impegno solidale di tutte le forze sane del Paese...

com'è cambiata l'Italia. L'ordinamento regionale e locale e la sua evoluzione materia per materia. La Guida per le autonomie locali 1978, diretta da Sabino Cassese, è la prima opera organica dopo l'emanazione del DPR 616 sulle regioni e sugli enti locali. 48 voci, 680 pp., 9000 lire.

NEL N. 1 DI democrazia oggi. MENSILE DI DIBATTITO E DI ORIENTAMENTO SUI PROBLEMI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DEL PUBBLICO IMPIEGO. Gli atti della 1ª conferenza nazionale dei pubblici dipendenti comunisti. Un passo avanti - Sandro Morelli: il saluto della federazione romana - La relazione di Roberto Nardi: Un ruolo nuovo dei pubblici dipendenti per il rinnovamento della società e dello stato - Trevisan, Pinna, Cheli, Attanasio, Prisco, De Gennaro, Gianni, Bonacci, Di Renzo, Palmieri, Carrea, Brunner, Ferri, Maffioletti, Mussida, D'Alessio, Bouché, Canullo, Barzanti, Perelli, Chiesi, Bettoli, Navone, Besmata, Giannelli, Mastrocchi, Cassese, Scrimizzi, Arcuzzi, Falconi, Grieco, Iodice, Lazzaroni, Micale, Mona, Motolese, Nuti, Solombrino, Zappalà: gli interventi nel dibattito - Le conclusioni di Giorgio Napolitano. L'abbonamento annuo di L. 6.000 si effettua con versamento in c/c postale n. 2212803 intestato a DEMOCRAZIA OGGI, Via delle Botteghe Oscure 4, Roma.

Convegno del Gramsci a Milano

La partecipazione, una risposta alla crisi dell'impresa

Di partecipazione operaia alle imprese si è cominciato a parlare con insistenza in Italia. Il tema è stato dibattuto nei mesi scorsi in varie sedi da imprenditori, studiosi e dai sindacati...

Conquiste rilevanti

Nell'affrontare una questione così complessa il movimento operaio non può non partire dalla riflessione sul comportamento della classe operaia nel luogo dove più si è dispiegata in questi anni la sua iniziativa...

Le tappe di un processo

Dalla conflittualità alla partecipazione, da questa al governo democratico dell'economia. Sono le tappe di un processo di estensione della democrazia reale...

Ieri il governo ha deciso la proroga

Fiscalizzati fino al 31 marzo gli oneri sociali delle imprese

Uno sgravio di 275 miliardi di lire - Si decide oggi per la ritenuta sugli interessi bancari - Iscrizioni provvisorie a ruolo per i vecchi ed i nuovi tributi

ROMA — La fiscalizzazione degli oneri sociali — che scadeva oggi — è stata prorogata fino al 31 marzo. La decisione è stata sanzionata ieri nel corso di una rapidissima riunione del consiglio dei ministri...

Le cantonate di Friedman

Il professor Milton Friedman — premio Nobel — ha esposto le sue considerazioni sulla fiscalizzazione degli oneri sociali delle imprese private...

MISURE FISCALI URGENTI

Il decreto fiscale emanato dal consiglio dei ministri nell'ultima seduta del 27 continua a suscitare polemiche. Si tratta, come è noto, dell'aumento del 16 al 18 per cento...

Lettere all'Unità

Il capitano dei CC di oggi e quello di trent'anni fa

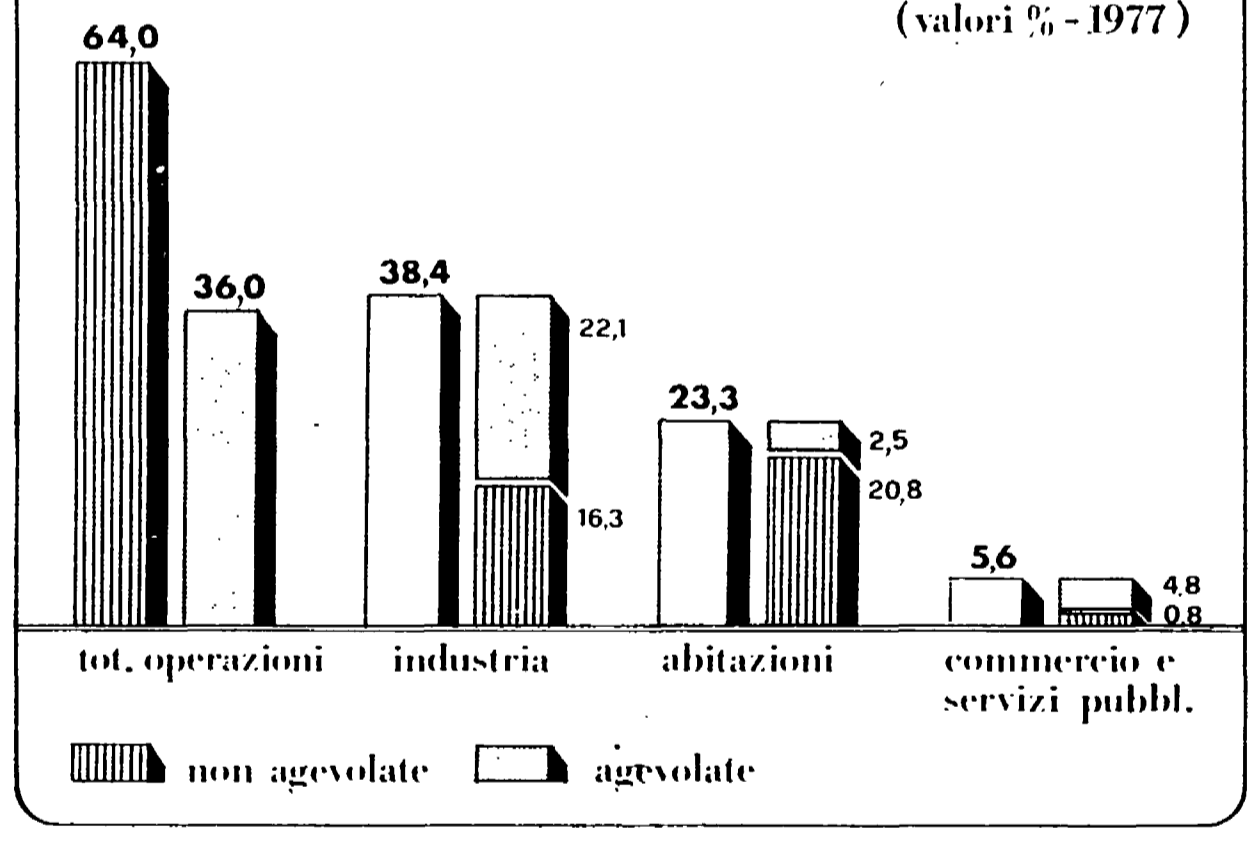
Caro direttore, vorrei esprimere la mia gratitudine e riconoscenza al capitano dei carabinieri cui l'Unità ha pubblicato, domenica 22 gennaio, una lettera a proposito della difesa del soldato cinese...

Perché non se ne scappi anche l'altro nazista. Cari compagni, mercoledì 14 dicembre il Frankfurter Rundschau in un articolo di lettera politica scriveva: «Il maggiore Walter Reider che sta scontando l'ergastolo nelle carceri di Göttingen per aver ucciso 40 persone durante il secondo conflitto mondiale...»

La giustizia che lascia indifesi i più deboli. Alla redazione dell'Unità, Vi rinvio parlare di un fatto successo a Firenze con protagonista la Corte d'Appello...

Matilde Comollo tra i soldati prigionieri in Russia. Caro direttore, nel leggere, sull'Unità del 29 dicembre scorso, la biografia della compagna Matilde Comollo, morta nell'Unione Sovietica...

Operazioni finanziarie degli istituti di credito (valori % - 1977)



Nella polemica che infuria sul carattere «aperto» o meno della nostra economia si è portati a dimenticare il ruolo dell'apparato pubblico e del processo di accumulazione...

Discutibile decisione della Cassa per il Mezzogiorno

Al malgoverno un regalo di 7 miliardi

ROMA — È stato il voto contrario dei due rappresentanti del Pci ad impedire che il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno stendesse un regolamento di silenzio su un ennesimo episodio di malcostume nella gestione di soldi pubblici...

Come la Montedison sperpera un capitale che può essere prezioso

E' male utilizzato il potenziale del centro scientifico Donegani

Verso un convegno sull'Istituto - Duecento laureati su 665 dipendenti - Occorre avvicinare la ricerca alla realtà produttiva e puntare sulla chimica fine e secondaria

NOVARA — Seicentesantacinque dipendenti, di cui duecento laureati in chimica, fisica o ingegneria, duecento diplomati e altrettanti impiegati e operai altamente specializzati...

Nessuna nostalgia

Il caso del biossido

Legame ricerca produzione, ambiente, bilancia chimica: il caso del biossido di titanio che serve per realizzare il colore bianco, prodotto a Spinetta Marengo, in provincia di Alessandria...

Avv. MARCO RAMIER (Firenze)

La trattenuta all'invalide costretto a lavorare

Cara Unità, Siamo un gruppo di operai della FAIM che lavoriamo nella pelletteria d'artigianato. Ci rivolgiamo a voi affinché potremmo recedere quanto ci siamo pressati di fare quando avevamo ricevuto dall'INPS il certificato per l'invalidità...

LETTERA FIRMATTA da un gruppo di invalidi della FAIM (Roma)

«L'urlo e la furia» il film di stasera sulla Rete due (21,30)

Il cinema e il mondo di Faulkner

Si registrò nel cinema americano, circa vent'anni fa, una corsa tanto accanita quanto imprudente verso la riduzione dei romanzi di William Faulkner...



chiamo alle sue spalle la grossa presenza di Faulkner. Appassionante, ben recitato, ordinato. E' facile comprendere che proprio questo attributo «ordinato» segna la frattura più considerevole e, lungi dall'essere un elogio, diviene la riserva più insormontabile contro l'intero film...

Disoccupati sotto inchiesta al «TG2 Dossier»

Il pueblo unido... versione Giorgio Gaslini... non sottofondo. Il servizio comincia con le immagini, lunghe file di disoccupati, soprattutto giovani e ragazze...

A colloquio con gli Stormy Six Come dagli slogan si approda alla musica «difficile»



C'era una volta la commissione artistica del Movimento studentesco della Statale, un laboratorio di contraddizioni - politiche e musicali - che cercò di conciliare, con scarso successo, Woody Guthrie e Giang Ching, Bob Dylan e Spartacus...

dove, tra il coraggio e il puerismo, si è fatta anche un po' la scoperta dell'acqua calda: la tematica dell'avanguardia... «E i giovani, come reagiscono a queste prove aperte...»

PROGRAMMI TV

- 13.30 EUROPA: IERI OGGI DOMANI - 2. puntata: «Di ventimila europei» (colore)
17.10 TRENTAMINUTI GIOVANI - Settimanale d'attualità (colore)
18.15 TG2 SPORTESSA (colore)
18.45 BUONASERA CON... IL QUARTETTO CETRA (colore)

- 19.45 TELEGIORNALE
20.40 ODEON - Tutto quanto fa spettacolo (colore)
21.30 L'URLO E LA FURIA - Film - Regia di Martin Ritt

Il caso del «Volpone» al Comitato sindacale per il teatro

ROMA - Il Comitato sindacale per il teatro costituito dai rappresentanti dell'UNIDAT per il teatro a gestione pubblica, privata e cooperativa...

- Rete 1
11.55 EUROVISIONE - GARMISCH: CAMPIONATO DEL MONDO DI SCI
13.00 TELEGIORNALE
13.30 ALLE CINQUE CON ROMINA POWER

- TV Svizzera
Ore 10: Telescuola; 11.55: Campionati mondiali di sci; 18: Telegiornale; 18.10: Per i giovani...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 24
Radio 2
GIORNALI RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30

- Radio 3
GIORNALI RADIO - Ore: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 14.45, 16.45, 18.45, 20.45, 22.45
Radio 2
GIORNALI RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30

OGGI VEDREMO

- Il ballo in maschera (Rete 1, ore 20,40)
Trentamini giovani (Rete 2, ore 17,10)
Odeon (Rete 2, ore 20,40)

a valle in canoa, superando difficoltà di ogni genere. Un servizio sui trucchi cinematografici e uno su Francesco Guccini... La famiglia Robinson (Rete 2, ore 18,45)
Ne stiamo parlando (Rete 2, ore 12,30)

DUE ECCEZIONALI VIAGGI IN CINA
1° VIAGGIO: dal 26 Marzo all'11 Aprile 1978. Milano-Parigi-Hong Kong-Canton-Kweilin-Shanghai-Pechino-Milano.
2° VIAGGIO: dal 4 al 18 Aprile 1978. Milano-Parigi-Hong Kong-Canton-Shanghai-Wuhan-Pechino-Milano.

Italturist
il turismo è svago, relax, arricchimento culturale, partecipazione ai viaggi più interessanti, verso i Paesi che hanno fatto la storia
URSS, CUBA, ALGERIA, ATENE, BERLINO, BUDAPEST, INDIA, PRAGA, ROMANIA

A proposito di un interessante cartellone

Chi ha lavorato per la Fenice di oggi?

Molte le lodi alla stagione veneziana, ma nessuno si è ricordato del lavoro di preparazione di Sylvano Bussotti

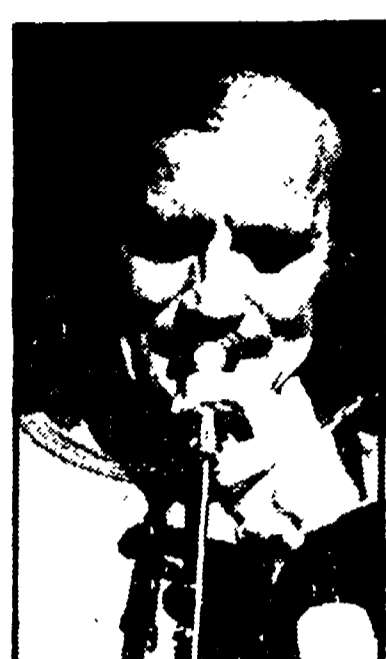
Abbiamo letto giorni fa, su molti giornali, recensioni entusiastiche del nuovo allestimento di Aida alla Fenice di Venezia...

italiani, ancora pigri soprattutto in fatto di novità. Ma la nostra memoria non è corta. E allora ci ricordiamo anche che fino a qualche mese fa...

non si sia neppure sentito l'elementare dovere di almeno da parte di molti...

Mangelsdorff a Roma

Quando un jazzista europeo non ha complessi



Albert Mangelsdorff

ROMA - Avevamo visto il trombonista Albert Mangelsdorff nello scorso mese di ottobre con i Mumpus...

Uno sguardo tra la folla del « Prix d'Amérique », la manifestazione ippica parigina

Uomini e cavalli danno spettacolo

Un collettivo di nevrosi individuali: lo spettatore è attore

Dal nostro inviato PARIGI - È una domenica di pioggia, a Parigi. Però, non è una triste giornata...

Il ritorno di uomini e bestie. Questi ultimi, scesi in pista trati a lutto...

Mentre terribili dondoli urlano a squarciagola per far confinare la folla nei pollai...



Grandpré, il cavallo che ha vinto l'« Amérique »

CITTA' DI TORINO

Avviso di licito che prevede per la gestione del riscaldamento di edifici municipali...

Table with 4 columns: LOTTO, 1a stazione, 2a stazione, 3a stazione, 4a stazione, 5a stazione, 6a stazione. Includes amounts and names like D. Novelli.

Concerti della radio, a Roma

Estro vulcanico di Petrassi

Massimo Pradella ha stupendamente diretto un programma italiano - La partecipazione di Severino Gazzelloni

ROMA - Massimo Pradella, in splendida forma (ma si tratta di uno stato di grazia costantemente puntiglioso...

più del solito. Tre Concerti in fila hanno moltiplicato per tre la suntuosità...

teso a nuovi orizzonti, qui Petrassi ugualmente ascolta la sua originaria furia creativa...

Due lutti del cinema

Homolka, caratterista versatile

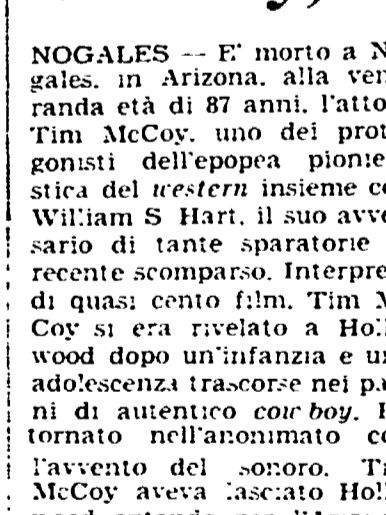


Oscar Homolka

LONDRA - Nuovo lutto del cinema per la morte dell'attore Oscar Homolka, austriaco di origine...

Homolka aveva soggiornato per notevoli periodi in Italia, chiamatovi a prestare la sua opera in combinazioni...

McCoy, un attore rimasto cow-boy



Tim McCoy

NOGALES - È morto a Nogales, in Arizona, alla veneranda età di 87 anni, l'attore Tim McCoy...

McCoy era arrivato a Hollywood dopo un'infanzia e una adolescenza trascorse nel pan di autistico cow-boy...

LE PRIME - Musica

Sawallisch all'auditorio

« Tutto esaurito » anche all'Auditorio di via della Conciliazione per il concerto...

Sawallisch al centro tra due fuochi: gli applausi del pubblico e quelli dell'orchestra...

Coen: Musica per pianoforte, ritondo e nastro magnetico, in cui, su una base elettronica...

Neri e Coen all'Espero

Con un concerto moderno, l'inverno musicale romano, al Teatro Espero...

La seconda parte era dedicata alla generazione emersa nel dopoguerra...

La seconda parte del concerto era dedicata alla generazione emersa nel dopoguerra...

Protesta della « Cooperazione culturale » alla RAI-TV

ROMA - L'Associazione nazionale della Cooperazione culturale è in telegramma...

Il nuovo spettacolo di Gianfranco Varetto a Roma

Un poemetto con figure

« Interstizi »: il « rapporto impossibile » tra pagina e scena

ROMA - Il gruppo sperimentale Odradek, facente capo a Gianfranco Varetto...

di quante (va, certo) il nero e l'oro, color certo prache...

Bala amichevolmente gremita, alla « prima », è immaneabile successo.

Comune di Rosignano Marittimo

Provincia di Livorno

Pubblicazione del progetto di variante sostanziale e riduttiva al P.R.G.C. vigente.

IL SINDACO

AVVISA che gli atti del progetto di variante al Piano Regolatore Generale Comunale...



Come la stampa ha visto la conferenza regionale

Una nuova prospettiva di unità nella lotta all'eversione

Varietà di giudizi e consenso di fondo con l'iniziativa - Lo «specchio» di un convegno aperto - Il caso Pascalino - Un passo importante verso un rapporto diverso tra le istituzioni e le masse

L'appello conclusivo lanciato dalla conferenza regionale

Pubblighiamo di seguito ampi stralci dell'appello lanciato dalla conferenza regionale sull'ordine democratico al termine dei suoi lavori, conclusi sabato sera al Palazzo dei Congressi dell'EUR.

«Di fronte all'intera comunità laziale sta oggi un attacco ai valori della convivenza civile. Nuovi livelli quantitativi e qualitativi della criminalità comune si uniscono al disordine, alla violenza, all'attacco alle istituzioni ed alla convivenza civile che sono le armi insidiose delle forze che puntano a colpire la democrazia repubblicana. Il loro fine è di incrinare il grado di partecipazione popolare alla vita sociale, di retardare e scompaginare i processi politici che occorre sviluppare per risolvere la crisi della nostra società e dello Stato. Roma e il Lazio sono in una situazione di crisi che è un attacco disperato e antidemocratico.

«Il Paese può andare avanti, superare gli squilibri e le tensioni che lo assalgono, garantire un avvenire più sicuro alle nuove generazioni, non con la rabbia distruttrice, ma con la partecipazione. L'impegno severo e di lunga lena, l'esercizio quotidiano di una democrazia che sappia affrontare e risolvere i problemi.

«La Conferenza Regionale chiama tutte le forze politiche, culturali e spirituali, gli uomini della cultura, della scuola, i giovani e le ragazze della nostra Regione a dar vita a un sempre più diffuso impegno di partecipazione a sostegno di una strategia democratica di lotta alla criminalità comune, di solidarietà tra i cittadini, istituzioni e apparato dello Stato.

«Questo impegno deve vivere nella partecipazione intorno alle assemblee elettive, agli organismi decentrati, alle strutture di scuola e di lavoro, alla volontà di contare l'ordine democratico per fermare - contro il ricatto della paura e della rassegnazione - la volontà di contare che anima le popolazioni laziali.

«Questo impegno deve vivere attraverso un profondo processo di rinnovamento degli apparati dello Stato, che superi omissioni e ritardi e non consenta impunità.

«La Conferenza della Regione Lazio sui problemi del Terzo Programma si impegna a promuovere una azione legislativa unitaria della Regione sui nuovi compiti di pubblica sicurezza che spettano all'azione e ad affrontare le competenze speciali sui problemi di edilizia, criminalità e giudiziaria.

«La Conferenza si impegna, inoltre, a far rivivere un dibattito di riferimento per l'azione unitaria delle istituzioni democratiche e dei comitati della Regione Lazio, per la lotta contro la violenza, il terrorismo, l'eversione.

C'è un aspetto della conferenza regionale sull'ordine democratico, sul quale ora vale forse la pena di riflettere un poco: il modo in cui la stampa ne ha parlato.

C'è da dire, intanto, che tutti i giornali romani (e non solo quelli) hanno riservato molto spazio all'iniziativa. E tutti hanno sentito il bisogno di andare un po' più in là di una cronaca fredda, dei «resonatori» per esprimere giudizi e provare a interpretare il senso delle due giornate di lavoro, portando cioè nella sostanza - contro l'ostinato e diretto a questa discussione sulla violenza. Certo è un fatto importante e positivo, in parte anche sorprendente, che l'iniziativa della Regione ha suscitato.

Ma c'è una cosa di cui si deve essere accorti nei diversi giudizi che si sono avuti, e cioè di non essere ingenui. Ci sono, per ogni giorno, ciascuno quotidiano - come era naturale - ha scritto tre o quattro righe, tra i tanti che il convegno ha offerto (dal punto di vista giornalistico come da quello più strettamente politico) è difficile trovare due giornali che abbiano compiuto scelte identiche. Qualcuno ha privilegiato il rapporto con le forze politiche, altri quello con le forze sindacali, altri quello con il mondo della scuola, altri quello con il mondo della casa, altri con quello della cultura, altri con quello della televisione.

«Ma «Sarpì» la situazione è la stessa di molte altre scuole. L'«autonomia» è una scusa per non affrontare le proprie responsabilità, impedisce fisicamente alla massa degli studenti di organizzarsi e muoversi in modo democratico. «Ci tolgono ogni spazio» - dice uno studente del V anno. Sono continui i maltrattamenti, pestaggi. Gli stessi «autonomi»

«La Conferenza Regionale non è un convegno di lavoro, ma una manifestazione unitaria di scrittori e artisti».

«Non dobbiamo lasciarci schiacciare dallo sgomento, ma rendere più forte la nostra presenza».

«Il sussurrarsi in questi mesi di truci fatti di violenza che colpiscono nel profondo la vita civile e sociale della città, richiede un grande impegno in primo luogo delle donne per spezzare questo clima di paura, di insicurezza e di terrore. E' un dovere che non può essere eluso, perché non predomina sulla responsabile partecipazione della città». Così inizia un documento firmato da numerose esponenti del mondo artistico e culturale, che raccoglie l'appello di una iniziativa unitaria il 5 febbraio, «che veda ancora una volta le donne protagoniste». Fra le prime firmatarie del documento ci sono Edmonda Aldini, Valeria Ciampi, Rita Corradini, Maria Carla, Maria Fabris, Franca Fiumi, Carla Gravina, Giovanna Marin, Adriana Martino, Miranda Martino, Dacia Maraini, Maria Monti, Angela Pagano, Margherita Parrilli, Didi Perego, Samaritana Rattazzi, Ornella Vanoni, Manuella Kusterman.

«Come donna sono convinta che sia necessario non lasciarsi schiacciare dalla paura e dallo sgomento, ma anzi rendere più forte la nostra presenza, e il nostro impegno per creare un clima di libertà e di democrazia, per battere il fascismo e la violenza - si legge ancora nel documento - il nostro contributo di donne impegnate nel mondo della cultura e dello spettacolo è tanto più necessario come siamo che ogni donna ha la violenza annessa contro di noi, contro la libertà di espressione, contro la possibilità di espressione, contro la possibilità che le sedi di dibattito e di attività culturali diventino momenti di partecipazione e democrazia, contro il nuovo che emerge dalla coscienza di tante donne, scrittrici, cantanti, giornaliste, attrici, registe, oggi protagoniste di tanta parte della vita culturale e artistica italiana».

Raccolto l'invito a una manifestazione unitaria Adesioni contro la violenza di scrittrici e artisti

«Non dobbiamo lasciarci schiacciare dallo sgomento, ma rendere più forte la nostra presenza».

«Il sussurrarsi in questi mesi di truci fatti di violenza che colpiscono nel profondo la vita civile e sociale della città, richiede un grande impegno in primo luogo delle donne per spezzare questo clima di paura, di insicurezza e di terrore. E' un dovere che non può essere eluso, perché non predomina sulla responsabile partecipazione della città». Così inizia un documento firmato da numerose esponenti del mondo artistico e culturale, che raccoglie l'appello di una iniziativa unitaria il 5 febbraio, «che veda ancora una volta le donne protagoniste». Fra le prime firmatarie del documento ci sono Edmonda Aldini, Valeria Ciampi, Rita Corradini, Maria Carla, Maria Fabris, Franca Fiumi, Carla Gravina, Giovanna Marin, Adriana Martino, Miranda Martino, Dacia Maraini, Maria Monti, Angela Pagano, Margherita Parrilli, Didi Perego, Samaritana Rattazzi, Ornella Vanoni, Manuella Kusterman.

«Come donna sono convinta che sia necessario non lasciarsi schiacciare dalla paura e dallo sgomento, ma anzi rendere più forte la nostra presenza, e il nostro impegno per creare un clima di libertà e di democrazia, per battere il fascismo e la violenza - si legge ancora nel documento - il nostro contributo di donne impegnate nel mondo della cultura e dello spettacolo è tanto più necessario come siamo che ogni donna ha la violenza annessa contro di noi, contro la libertà di espressione, contro la possibilità di espressione, contro la possibilità che le sedi di dibattito e di attività culturali diventino momenti di partecipazione e democrazia, contro il nuovo che emerge dalla coscienza di tante donne, scrittrici, cantanti, giornaliste, attrici, registe, oggi protagoniste di tanta parte della vita culturale e artistica italiana».

Approvato un finanziamento di 35 milioni

La Provincia «assume» 42 giovani ricercatori

E' la prima applicazione pratica della 285 - Geologi e geometri eseguiranno rilevazioni e studi sul territorio

Quarantadue giovani delle liste speciali avranno lavoro grazie a un finanziamento di 35 milioni della Provincia. Con una delibera, approvata ieri sera dal consiglio, nonché il voto contrario di Dc, Msi e Pli, la cooperativa «Nuovo Territorio», di cui fanno parte 42 giovani geologi e geometri, 31 uomini e 11 donne, iscritti alle liste speciali, condurrà per oltre quattro mesi attività di rilevamento e di scarico a terra - con elaborazione di schede sullo stato del territorio in stretta collaborazione con il laboratorio di profili lassi.

Si tratta di una decisione di grande importanza: per la prima volta in Italia infatti, una Provincia dà applicazione alla legge 285 sul precavimento al lavoro dei giovani. L'approvazione della delibera è stata piuttosto contrastata. La Dc, che pure ha sempre espresso a parole la necessità di applicare la legge n. 285 al momento di rendere esecutiva, ha manifestato un atteggiamento negativo, imbarazzato e contraddittorio finendo col voto «no».

piccola cronaca

Lutto
Si è spento, nei giorni scorsi, il compagno Davide Barsico, iscritto alla sezione Torrevecchia. Militava nel Pci dal 1946. Ai familiari le condoglianze dell'Unità e del la sezione.

Sottoscrizione
Nel 34. anniversario della morte del compagno Raffaele Riva, ucciso dai fascisti a Forte Bravico, a moglie Lucea Riva, sottoscrive 15 mila lire per la sezione del Pci «Cesira Fiori».

Duri scontri tra «autonomi» e polizia attorno al palazzo di Giustizia



Un autobus va a fuoco durante i gravissimi incidenti di ieri mattina al Trionfale

Si cerca una soluzione per il «Sarpì»

Riunione nella scuola chiusa

Una riunione drastica, una resa senza condizioni, una mossa che fa il gioco degli «autonomi»: sono alcuni dei giudizi espressi a caldo sulla decisione dei professori del «Sarpì» di chiudere la scuola dopo l'attentato al vicepresidente e ad un professore. Anche alcuni giornali hanno condannato l'iniziativa dei docenti, si è trattato di una scelta cui si può discutere e su cui, comunque, è difficile esprimere un parere. Un fatto, però, è certo. Con questo gesto clamoroso i professori sono riusciti ad ottenere quello che volevano: scottare studenti e genitori dallo stato di passività dimostrato di fronte al dilagare della violenza all'interno della scuola, costringendoli a prendere posizione.

Un primo segnale in questo senso è venuto dal consiglio d'istituto, che si è riunito domenica mattina. Presenti non solo i membri dell'organizzazione, ma anche molti studenti. Hanno discusso per oltre quattro ore, si sono scontrati, hanno polemizzato. Alla fine, però, il quadro della situazione è apparso più chiaro. Le posizioni definite. Ma tutto solo. Per la prima volta tutti si sono trovati concordi nel condannare la violenza, e con essa qualsiasi copertura. «E' già un grosso passo avanti» dice Anna Anselmi presidente del consiglio d'istituto. «Per mesi non siamo riusciti ad ottenere che si condannasse in modo deciso il clima di intimidazione che regnava nella scuola».

Al «Sarpì» la situazione è la stessa di molte altre scuole. L'«autonomia» è una scusa per non affrontare le proprie responsabilità, impedisce fisicamente alla massa degli studenti di organizzarsi e muoversi in modo democratico. «Ci tolgono ogni spazio» - dice uno studente del V anno. Sono continui i maltrattamenti, pestaggi. Gli stessi «autonomi»

che dicono di lottare contro la «repressione» - sono i primi a soffocare la libertà degli altri.

Il clima di paura instaurato dagli «autonomi» ha avuto fra le sue conseguenze una difficoltà materiale degli studenti democratici di creare un'alternativa. «E' difficile costruire qualcosa. Partire dalle idee e dalle proposte è più facile quando ci si impegna a un'attività di partecipazione».

La debolezza organizzativa degli studenti democratici non è il solo aspetto della questione. Sono un grosso problema anche le divisioni esistenti all'interno della sezione sindacale: «E' inevitabile che ci siano delle spaccature» - dice un insegnante - «quando dietro l'iscrizione alla Cgil c'è chi si oppone alle compagnie verso certi atti».

Il tentativo di alcuni professori e di minoranze, se non addirittura di questi che sono classificati solo come gesti cribrati e come tali vanno condannati e repressi. Proprio su questo punto si sono avute le discussioni più accese.

Un altro elemento emerso dalla riunione di domenica è ancora prima da un incontro svoltosi sabato fra studenti e professori, è stato il bisogno, espresso da tutti di coinvolgere tutte le forze democratiche della città, lavoratori e le scuole della zona. Il problema, del «Sarpì», cioè è stato visto non più solo come urgenza di riaprire una scuola, ma come necessità di affrontare alla radice una situazione diventata intollerabile. Una prima iniziativa concreta ci sarà domenica. Al teatro della Centrale del Latte, in via Lamarmora, alle 17.30 studenti, docenti e genitori si incontreranno con i lavoratori, i rappresentanti della circoscrizione e le forze politiche e sindacali, i rappresentanti delle forze dell'ordine.

Incidenti e violenze per un'ora al Trionfale

Bottiglie incendiarie contro i mezzi della P5. Panico nel quartiere invaso dal fumo dei lacrimogeni - Provocazioni nel pomeriggio

Dopo mezz'ora la situazione sembrava tornata calma. Nel gruppo dei manifestanti si segnalava più alcuna violenza. E' stato a questo punto che la polizia ha organizzato cariche violente contro i manifestanti, che sembravano destinati solo ad alimentare il clima di paura e di tensione nel quartiere a più riprese sbucavano a tutta velocità su via Andrea Doria, improvvisamente, due o tre blindati. Dalle torrette venivano sparati diversi colpi di candelotti lacrimogeni, contro ogni gruppo di persone, contro i passanti, nel mercato del Trionfale. La situazione è stata resa ancora più caotica dal fumo dei gas lacrimogeni, che alcuni passanti sono stati anche colpiti dai colpi di cannone, e sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari.

«Dopo mezz'ora la situazione sembrava tornata calma. Nel gruppo dei manifestanti si segnalava più alcuna violenza. E' stato a questo punto che la polizia ha organizzato cariche violente contro i manifestanti, che sembravano destinati solo ad alimentare il clima di paura e di tensione nel quartiere a più riprese sbucavano a tutta velocità su via Andrea Doria, improvvisamente, due o tre blindati. Dalle torrette venivano sparati diversi colpi di candelotti lacrimogeni, contro ogni gruppo di persone, contro i passanti, nel mercato del Trionfale. La situazione è stata resa ancora più caotica dal fumo dei gas lacrimogeni, che alcuni passanti sono stati anche colpiti dai colpi di cannone, e sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari.

Anche più grave è stata la provocazione che gli «autonomi» hanno tentato di mettere in atto, sempre nel pomeriggio al quartiere Trionfale. I comunisti della sezione del quartiere avevano organizzato un'assemblea per discutere della situazione di tensione del quartiere. Ma sono stati dispersi e i loro leader sono stati fermati e successivamente rilasciati.

Anche più grave è stata la provocazione che gli «autonomi» hanno tentato di mettere in atto, sempre nel pomeriggio al quartiere Trionfale. I comunisti della sezione del quartiere avevano organizzato un'assemblea per discutere della situazione di tensione del quartiere. Ma sono stati dispersi e i loro leader sono stati fermati e successivamente rilasciati.

Il consigliere istruttore ha revocato i 25 mandati di cattura contro gli squadristi

Scarcerati anche i missini della Balduina

«Scarsità di elementi probatori» nell'inchiesta per ricostituzione del partito fascista - La maggior parte dei picchiatori era sfuggita all'arresto - Le indagini dovranno ripartire da zero - Solo in due restano in carcere

Sequestro al cineclub: questo film è troppo osé

Una denuncia per «oscurità» di cui non si trova il firmatario, un provvedimento «legale» preso al di fuori della legge. Questa, in sintesi, la breve storia del sequestro del film «Erotica» (sottotitolo: «Corriere della Sera») che, nel pomeriggio di giovedì 29, è stato sottratto al cineclub «Filmstudio», in Trastevere.

Secondo il pretore Dore, non nuovo a simili provvedimenti, la denuncia per oscurità della rassegna di cortometraggi espressionisti, presentata da diversi tempo, sia riscuotendo un buon successo sarebbe stata spedita dalla signora Anna Valeri, a nome dei «gruppi informali».

Sembra però che quest'ultima, pur aderendo all'organizzazione, non si propone di tutelare la pubblica moralità, del film in questione non abbia mai neppure sentito di parlare.

Licenziamenti antisindacali alla Montebianco di Frosinone

«I licenziamenti sono resi necessari dalla mancanza di capitali».

«Corriere della Sera» è quella di sempre, comune ormai a tante aziende del settore tessile. Ma c'è qualcosa che non convince nello stesso testo della «Montebianco Sud» di Frosinone: l'«ex Drago» azienda ha deciso di ridurre il personale, partendo proprio da tre sindacalisti. I lavoratori cui è stata recapitata la lettera di licenziamento c'è anche Sandro Di Giannino, della segreteria provinciale dei socialisti.

Ad aggravare le reazioni dei licenziati alla «Montebianco» non siano altro che un tentativo di rapresaglia antisindacale. Il fatto che i trascorsi della azienda.

I cento operai dello stabilimento tessile hanno deciso di non essere licenziati e hanno cominciato a fare il blocco. Il grave atteggiamento della direzione e sono scesi in lotta.



La banca che i banditi volevano assaltare

Non sono riusciti a depredate le cassette di sicurezza della BNL di piazza Sulmona

Fugge all'arrivo dei metronotte la banda della «lancia termica»

I ladri hanno abbandonato tutto il loro costoso armamento - Traditi dal fumo che usciva da una finestra - Solo 48 ore prima il colpo da un miliardo nella cassa di Risparmio di via Tuscolana

GIORNATA DI LOTTA IN TUTTE LE SCUOLE PROMOSSA DALLE «LEGHE»

La ripresa dell'iniziativa politica nelle scuole e le nuove strutture unitarie sono state al centro di un dibattito organizzato dalle «leghe» degli studenti del «Piero della Valle» e del «Newton», al quale hanno aderito Fgci, Fgsl, Pdup e Comitati di solidarietà popolare.

Per il 6 febbraio è stata convocata una assemblea degli studenti della zona centro, al cinema Planetario. E' stata, inoltre, proposta una giornata di lotta cittadina degli studenti romani entro la prima metà di febbraio.

Un errore imperdonabile per bande così organizzate come quelle che usano la lancia termica ha fatto fallire, sabato notte, l'assalto alle cassette di sicurezza della Banca nazionale del Lavoro di piazza Sulmona, al Tuscolano. Il colpo andò in porto, ma i ladri, per non essere scoperti, non ebbero il coraggio di entrare nella banca e a scappare tutte le cassette.

Sabato notte, come è noto, un colpo andò in porto, ma i ladri, per non essere scoperti, non ebbero il coraggio di entrare nella banca e a scappare tutte le cassette.

Sabato notte, come è noto, un colpo andò in porto, ma i ladri, per non essere scoperti, non ebbero il coraggio di entrare nella banca e a scappare tutte le cassette.

La banca che i banditi volevano assaltare

«Il giorno del sequestro del film «Erotica» (sottotitolo: «Corriere della Sera») che, nel pomeriggio di giovedì 29, è stato sottratto al cineclub «Filmstudio», in Trastevere.

Secondo il pretore Dore, non nuovo a simili provvedimenti, la denuncia per oscurità della rassegna di cortometraggi espressionisti, presentata da diversi tempo, sia riscuotendo un buon successo sarebbe stata spedita dalla signora Anna Valeri, a nome dei «gruppi informali».

Sembra però che quest'ultima, pur aderendo all'organizzazione, non si propone di tutelare la pubblica moralità, del film in questione non abbia mai neppure sentito di parlare.

«Il giorno del sequestro del film «Erotica» (sottotitolo: «Corriere della Sera») che, nel pomeriggio di giovedì 29, è stato sottratto al cineclub «Filmstudio», in Trastevere.

Secondo il pretore Dore, non nuovo a simili provvedimenti, la denuncia per oscurità della rassegna di cortometraggi espressionisti, presentata da diversi tempo, sia riscuotendo un buon successo sarebbe stata spedita dalla signora Anna Valeri, a nome dei «gruppi informali».

Sembra però che quest'ultima, pur aderendo all'organizzazione, non si propone di tutelare la pubblica moralità, del film in questione non abbia mai neppure sentito di parlare.

Dopo le scandalose sentenze di assoluzione dei 13 fascisti di «Ordine Nuovo» e dei 37 missini arrestati in seguito ai gravissimi incidenti del Trionfale, una nuova, certa iniziativa è venuta dal Palazzo di giustizia a favore, di fatto, quella garanzia di impunità su cui tante volte lo squadrismo ha saputo di poter contare. Il consigliere istruttore Achille Gallucci, ha infatti revocato i venticinque mandati di cattura emessi a ottobre contro altrettanti picchiatori del Msi, accusati di ricostituzione del disgregato partito fascista.

Secondo il magistrato non sarebbe possibile contestare questo reato agli squadristi non sono ritenuti sufficienti. Per sostenere questa tesi il dott. Gallucci ha usato anche una richiesta del pubblico ministero, che aveva sollecitato l'acquisizione degli elementi relativi ad altri numerosi atti di violenza.

In questa luce, stiano in modo veramente scoraggiante l'affermazione secondo cui «la legge che il giudice deve osservare è la carta costituzionale alla quale il popolo italiano ha affidato le proprie libertà». E per fare questo vengono rimessi in libertà ventisette picchiatori fascisti, incriminati solo da pochi anni di violenza, e si afferma che l'inchiesta a loro carico non vale niente e bisogna ricominciare tutto da capo, perdendo chissà quanto tempo prima di poter portare di nuovo in giudizio.

La decisione di ieri costerà solo l'ultimo di una lunga serie di «favori» resi, oggettivamente, agli squadristi dall'inizio dell'inchiesta a loro carico. Le indagini, infatti, sono state praticamente ferme per due anni, per riprendere vigore solo dopo l'assassinio di Walter Rossi, lo studente di lotta continua raggiunto da un colpo di pistola alla nuca a pochi metri dal Balduina, come missino della Balduina.

Sabato dopo, una providenziale «fuga di notizie» aveva permesso alla maggior parte dei picchiatori di sfuggire alla cattura. Di loro erano tuttora in carcere solo alcuni, gli ar-

In sciopero giovedì per 4 ore gli edili

Ancora nulla di fatto per il contratto degli edili. Anche durante l'ultimo incontro, l'Acer, l'associazione dei costruttori romani ha rifiutato il suo ostinato «no» a tutte le proposte qualificanti della piattaforma rivendicativa. I comunisti della sezione del quartiere hanno tentato di disturbare la riunione, ma sono stati dispersi e i loro leader sono stati fermati e successivamente rilasciati.

Quella di giovedì sarà la prima manifestazione rivendicativa della Fie c'era la richiesta di assunzione di 2500 giovani delle liste speciali. E' proprio contro questo atteggiamento che giovedì si formeranno tutti gli edili della città e della provincia, per quattro ore. La giornata di lotta si concluderà con un corteo. L'appuntamento è stato fissato per il 14 a piazza Esera, da dove partirà la manifestazione per concludersi in piazza Santi Apostoli, con un comizio.

Quella di giovedì sarà la prima manifestazione rivendicativa della Fie c'era la richiesta di assunzione di 2500 giovani delle liste speciali. E' proprio contro questo atteggiamento che giovedì si formeranno tutti gli edili della città e della provincia, per quattro ore. La giornata di lotta si concluderà con un corteo. L'appuntamento è stato fissato per il 14 a piazza Esera, da dove partirà la manifestazione per concludersi in piazza Santi Apostoli, con un comizio.

Quella di giovedì sarà la prima manifestazione rivendicativa della Fie c'era la richiesta di assunzione di 2500 giovani delle liste speciali. E' proprio contro questo atteggiamento che giovedì si formeranno tutti gli edili della città e della provincia, per quattro ore. La giornata di lotta si concluderà con un corteo. L'appuntamento è stato fissato per il 14 a piazza Esera, da dove partirà la manifestazione per concludersi in piazza Santi Apostoli, con un comizio.

La prima giornata di « ritorno » caratterizzata da molte sorprese

Milan riprende a... mordere Roma sorpresa - Lazio in panne

Ombre sugli arbitraggi di Foggia, Milano e Roma - Gaudino, Antonelli e Buriani: linfa decisiva per i rossoneri - Juventus e Torino navigano mediocri - Si fa drammatica la situazione della Fiorentina

ROMA - Prima giornata di ritorno con molte sorprese. Non ci stupiamo, dal momento che lo avevano previsto...



Il gol realizzato da DI BARTOLOMEI che ha siglato il prezioso pareggio della Roma

Surprendono poi i pareggi casalinghi, ai quali sono stati costretti Forlì e Napoli, che non più di una settimana fa avevano pareggiato...

tosca, avendola vista all'opera con la Roma, hanno pensato in attacco le assenze di Novellino e Vannini.

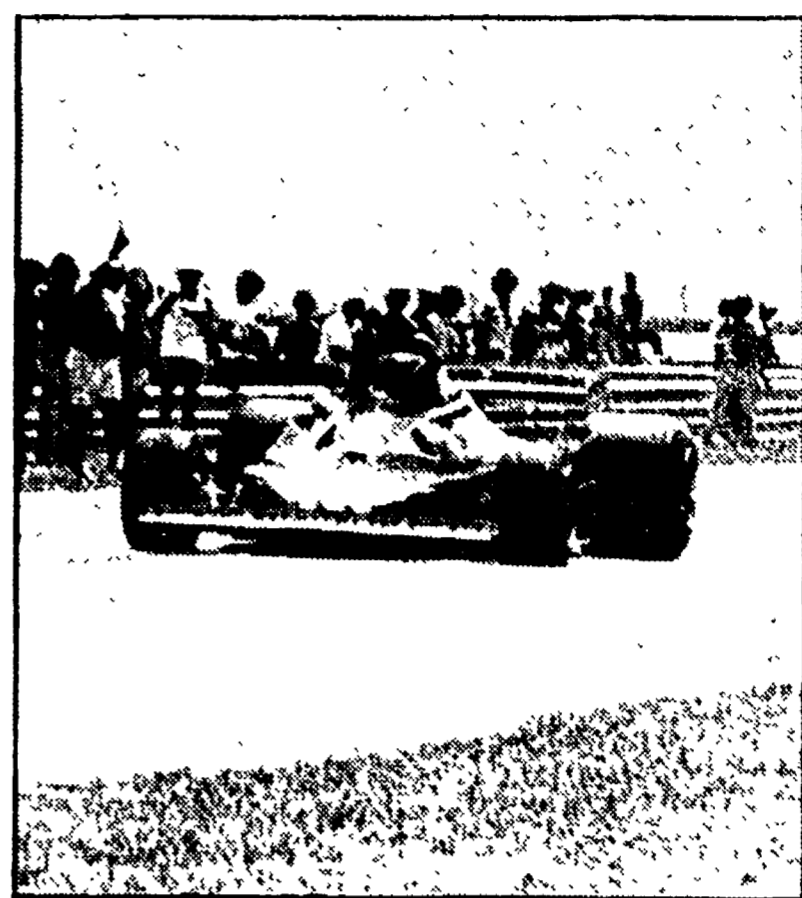
Il successo della Bologna e il pareggio della Pescara hanno inguainato ancor più la Fiorentina. « Chiusa » chiaramente a San Siro, il modo di giocare è venuto, e ha sottolineato la crisi totale...

Dopo lo « show » della Ferrari al G.P. del Brasile

Reutemann, le gomme oppure la macchina?

Villeneuve e la possibile mancata doppietta - Il solo merito di Niki Lauda Mario Andretti e la Lotus battuti - L'impresa di Patrese con la Arrows

Era già accaduto altre volte che, in momenti di magra per lo sport italiano, la Ferrari ci mettesse una pezza...



REUTEMANN è stato imballabile

Quando la Ferrari aveva scelto le gomme Michelin, molti avevano detto che ancora una volta « il drake » aveva fatto un guaio.

Casi sono due: o Reutemann da pilota non cercò la sua miglior pista di inseguimento, o fu trasformato in colpo in un colpo di guerra...

Domenica Fiorentina-Foggia

Chiappella: « Occorre ritrovare la grinta »

Dalla nostra redazione FIRENZE - « Ho accettato la proposta della Fiorentina solo per l'affetto che mi lega a questa società »...

sportflash-sportflash

MOTOCICLISMO - La commissione tecnico sportiva nazionale della Fiedmotociclismo, dopo aver constatato la regolarità delle gare...

La Roma oggi affronta la Juventus

VIAREGGIO - Milano, Napoli, Sampdoria e Pechino sono le squadre eliminate dal torneo di Viareggio. Ai quarti di finale parteciperanno i cro-slovacchi del Dukla...

L'AIA ha deferito Menicucci

ROMA - L'arbitro signor Gin Menicucci è stato deferito alla « Disciplina » da parte dell'AIA. La decisione è stata presa dal comitato di presidenza del settore arbitrale...



g. a.

Dopo la « picchiata » dei liberisti giornata di mezzo riposo e di rimpianti a Garmisch

Thoen: tramonta da cartolina

I « mondiali » prevedono oggi (TV ore 12) la gara di discesa libera femminile - In gara le azzurre Plank e Gravina - Il « caso » di Elena Matous esclusa dalle gare dopo essere stata ammessa alle prove

Dal nostro inviato GARMISCH - « Vale del tramonto », titolo celebre di un film crudele, è il percorso obbligato anche per i campioni dello sci...

vincere, nessuno ha voluto cacciarsi dalla squadra. Coppo del Monaco è di simpatia. E mentre Gustavo ha ottenuto l'uno e l'altra, Hansi, ancora un ragazzo, è stato perduto...

L'importanza delle vittorie ottenute, nei entrambi i meritati, è di difficile stima. E mentre Gustavo ha ottenuto l'uno e l'altra, Hansi, ancora un ragazzo, è stato perduto...



Moser e De Vlaeminck insieme nella Sanson

BOLOGNA - Francesco Moser e Roger De Vlaeminck corrono la prossima stagione ciclistica nella stessa squadra, la « Sanson-Campagnolo ».

Dopo lo « show » della Ferrari al G.P. del Brasile

Reutemann, le gomme oppure la macchina?

Villeneuve e la possibile mancata doppietta - Il solo merito di Niki Lauda Mario Andretti e la Lotus battuti - L'impresa di Patrese con la Arrows

Era già accaduto altre volte che, in momenti di magra per lo sport italiano, la Ferrari ci mettesse una pezza...

Dopo lo « show » della Ferrari al G.P. del Brasile

Reutemann, le gomme oppure la macchina?

Villeneuve e la possibile mancata doppietta - Il solo merito di Niki Lauda Mario Andretti e la Lotus battuti - L'impresa di Patrese con la Arrows

Era già accaduto altre volte che, in momenti di magra per lo sport italiano, la Ferrari ci mettesse una pezza...

Dopo lo « show » della Ferrari al G.P. del Brasile

Reutemann, le gomme oppure la macchina?

Villeneuve e la possibile mancata doppietta - Il solo merito di Niki Lauda Mario Andretti e la Lotus battuti - L'impresa di Patrese con la Arrows

Era già accaduto altre volte che, in momenti di magra per lo sport italiano, la Ferrari ci mettesse una pezza...

Dopo lo « show » della Ferrari al G.P. del Brasile

Reutemann, le gomme oppure la macchina?

Villeneuve e la possibile mancata doppietta - Il solo merito di Niki Lauda Mario Andretti e la Lotus battuti - L'impresa di Patrese con la Arrows

Era già accaduto altre volte che, in momenti di magra per lo sport italiano, la Ferrari ci mettesse una pezza...

Involuzione e libertà nella RFT

Sei anni di Berufsverbot

Cosa ha significato e cosa significa oggi per lo Stato e le forze politiche tedesco-occidentali il «decreto sui radicali»

«Una nuova parola, fino a poco fa sconosciuta nel vocabolario tedesco... si diffuse nell'opinione pubblica europea. Questa parola viene recepita tale quale, perché nelle altre lingue non manca l'equivalente...»

«Una nuova parola, fino a poco fa sconosciuta nel vocabolario tedesco... si diffuse nell'opinione pubblica europea. Questa parola viene recepita tale quale, perché nelle altre lingue non manca l'equivalente...»



SCONTRI AD ANKARA La polizia turca è intervenuta ad Ankara contro una manifestazione organizzata da gruppi di estrema destra; si sono avuti violenti scontri e la polizia non ha lesinato la «maniera forte».

Si apre una cruciale settimana di trattative

Di nuovo a confronto governo e sindacati in Gran Bretagna

Due milioni e mezzo di lavoratori in lotta - Recupero monetario per i risultati ottenuti nel campo della produttività

Dal corrispondente LONDRA — Rinnovato banco di prova per la moderazione salariale che il governo laburista spera di confermare attorno ad una quota massima del 10% di aumento...

DALLA PRIMA PAGINA

Andreotti

altre varianti di soluzioni di emergenza, esattamente «al tre ipotesi di governo di emergenza, sia in ordine alla struttura del governo, sia per quanto riguarda il suo rapporto con le forze politiche».

Dalla prima pagina

bastare. Molti e difficili sono i problemi da risolvere e i ritardi da superare. La legge di riforma contiene tuttavia indicazioni precise le quali, se attuate correttamente e con la necessaria rapidità e coerenza, possono permettere di dare allo Stato democratico servizi di informazione e di sicurezza all'altezza dei compiti che la drammatica situazione del paese richiede.

Manifestazione

Il 19 febbraio, il Comitato italiano per la difesa dei diritti civili nella RFT, fondato da Basso e Balducci, da Federico Mancini e da Aldo Natoli, da Inno Feltrinelli e da Enzo Colliati e da chi scrive, da socialisti e cattolici e comunisti e uomini della sinistra indipendente...

I « sospetti »

Il nome ufficiale della « Dichiarazione comune » è Radikalerlass, cioè «decreto sui radicali» (sono, in tedesco, gli « estremisti »). Ma è successo come in Italia nel 1953 circa « legge elettorale maggioritaria », che tutti conoscevano allora, e ricordano oggi, con il nome di « legge truffa ».

Manifestazione

Il 19 febbraio, il Comitato italiano per la difesa dei diritti civili nella RFT, fondato da Basso e Balducci, da Federico Mancini e da Aldo Natoli, da Inno Feltrinelli e da Enzo Colliati e da chi scrive, da socialisti e cattolici e comunisti e uomini della sinistra indipendente...

Portogallo: insediato il nuovo governo Soares

LISBONA — Il secondo governo costituzionale portoghese, presieduto da Mario Soares, basato sull'alleanza fra il partito socialista e il centro democratico sociale, si è ufficialmente insediato ieri, nel corso di una cerimonia svoltasi alla presenza del presidente della Repubblica, Antonio Ramalho Eanes.

SID

tempi e sui modi di applicazione della legge di riforma, alla quale riteniamo debba poter collaborare il Comitato interparlamentare di controllo, già al lavoro da tempo.

Almanacco PCI '78

1948-1978 trenta anni di storia I grandi temi della lotta per il rinnovamento democratico del paese, dalla adozione e l'attuazione di misure testimonianze di comunisti e di altre personalità democratiche sui mutamenti intervenuti nei settori fondamentali della società e dello Stato.

Almanacco PCI '78

Un appuntamento tradizionale con i militanti e tutti i cittadini per una informazione e una riflessione sul PCI e sulla sua politica. LE SEZIONI PRENOTINO LE COPIE PRESSO LE FEDERAZIONI

Dopo la visita a Bruxelles del ministro del commercio estero nipponico

Resta difficile il rapporto CEE-Tokio

Il problema della fortissima eccedenza della bilancia commerciale giapponese sia con l'Europa che con gli Stati Uniti — Solo caute promesse nei confronti della Comunità — I colloqui CEE-Repubblica popolare cinese

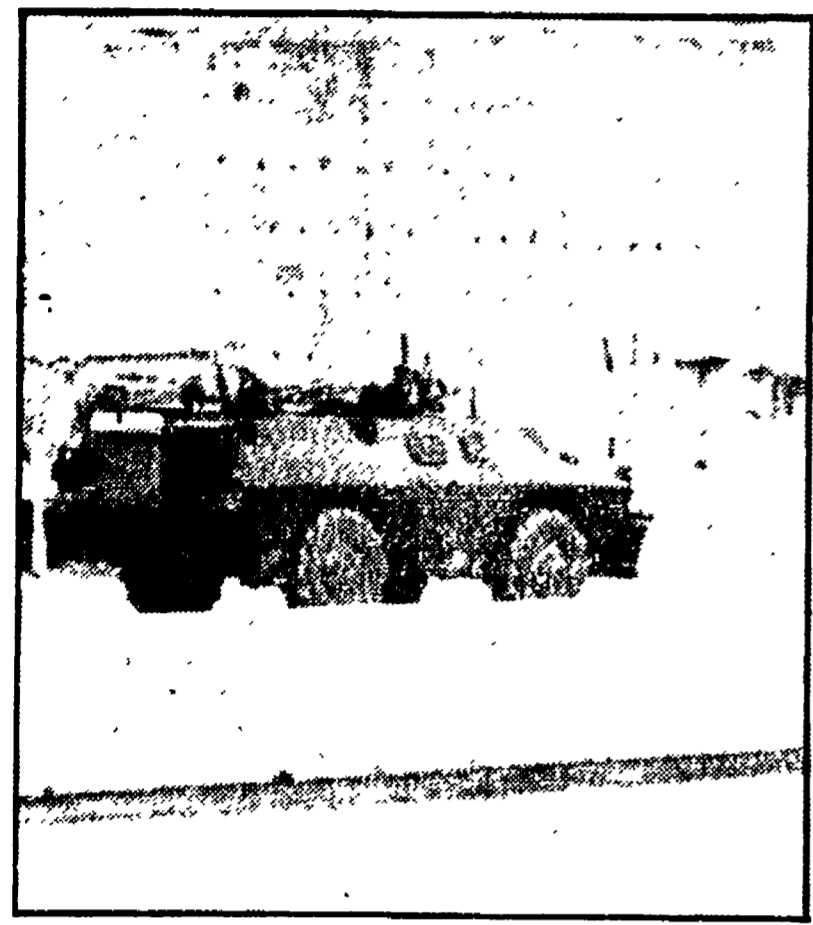
Dopo la visita a Bruxelles del ministro del commercio estero nipponico

Il problema della fortissima eccedenza della bilancia commerciale giapponese sia con l'Europa che con gli Stati Uniti — Solo caute promesse nei confronti della Comunità — I colloqui CEE-Repubblica popolare cinese

Nel cimitero arabo di Diellaz

In un clima di tensione a Tunisi i funerali delle vittime

Uomini in divisa senza contrassegni e armati di bastone pattugliano le strade con i militari



TUNISI — Un mezzo blindato pattuglia una strada

TUNISI — Nel grande cimitero arabo di Diellaz a Tunisi si sono svolti ieri i primi funerali delle vittime del 26 gennaio scorso. I funerali si sono svolti alla spicciolata e solo i parenti stretti hanno potuto presenziarvi. L'arrivo delle bare è proseguito fin verso le 16 mentre discretamente la polizia a cavallo controllava gli accessi del ci-

mitero che appariva deserto sotto una gelida pioggia. Tunisi offriva ieri promettente sotto il controllo delle forze armate, mentre hanno fatto la loro apparizione gruppi di quattro cinque uomini in divisa verde oliva senza alcun contrassegno e muniti di bastoni.

La protesta della FLM

ROMA — La segreteria della FLM italiana a nome di più di un milione di lavoratori metalmeccanici ha espresso con un comunicato la sua «ferma protesta e condanna per la criminale aggressione di cui sono stati vittime i lavoratori tunisini in sciopero generale» e che tante decine di vittime ha provocato.

«Alla UGTT, ai familiari delle vittime, ai dirigenti sindacali arrestati — dice il comunicato — va la piena e incondizionata solidarietà dei metalmeccanici italiani, uniti nel rivendicare la cessazione dello stato di emergenza, la liberazione dei dirigenti sindacali arrestati e dei detenuti politici; il ripristino delle libertà sindacali».

Annunciato ieri a Tel Aviv

Riprende questa sera il negoziato militare fra Egitto e Israele

Il ministro di Stato agli esteri egiziano a colloquio con il presidente Tito

TEL AVIV — Un comunicato del ministero della difesa israeliana ha annunciato che i lavori della commissione militare israeliana egiziana riprenderanno questa sera al Cairo. La delegazione israeliana guidata dal ministro della Difesa Ezer Weizman, è partita questa mattina per la capitale egiziana. Il ministro Weizman sarà accompagnato dagli altri membri della delegazione dello Stato ebraico: il gen. Avraham Tamir — che era rimasto fino a pochi giorni fa al Cairo, per mantenere i contatti con la controparte anche dopo la sospensione dei negoziati formali — il capo dei servizi di informazione dell'esercito Shlomo Gazit e il rappresentante del ministero degli esteri Moshe Sasson. Le trattative militari erano state sospese, come si è visto dopo che il presidente egiziano Sadat aveva deciso di interrompere i colloqui politici a Gerusalemme.

Dal nostro corrispondente

BELGRADO — Il presidente Tito ha ricevuto ieri il ministro di Stato agli esteri egiziano Boutros Ghali il quale gli ha consegnato un messaggio personale del presidente Sadat sul Medio Oriente. Il capo dello Stato jugoslavo, che ha ricevuto Ghali a Herceg Novi, sulla costa montenegrina, ha rivolto in questa occasione un invito a tutti gli Stati arabi, «e specialmente a quelli che sono i vicini immediati d'Israele, compresa l'OLP», a riconoscere la «realtà» dello Stato israeliano «contribuendo così a creare la necessaria fiducia reciproca». Tito ha al tempo stesso ribadito che condizioni per una soluzione «giusta e durevole» della crisi medio-orientale sono l'evacuazione delle truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati nel 1967 e la formazione

L'ultimatum dei rapitori del barone scaduto ieri a mezzogiorno

Silenzio sulla sorte di Empain Accordo raggiunto sul riscatto?

La polizia ha adottato un atteggiamento più duttile verso le richieste della famiglia — Il problema materiale della consegna della somma — Vaste battute

Dal nostro corrispondente

PARIGI — La conclusione del «caso Empain» non dovrebbe tardare. Il silenzio assoluto osservato ieri — giorno fissato dai rapitori per la scadenza dell'ultimatum — dal ministero dell'Interno e dai familiari, fa pensare che le trattative sull'ammontare del riscatto e le modalità di consegna siano giunte alla stretta finale. La polizia, che in un primo tempo s'era detta contraria al pagamento del riscatto, ha adottato un atteggiamento più duttile tenendo conto della volontà della famiglia Empain di non essere intralciata nei suoi contatti coi rapitori e dei rischi che si correrebbero con la vita dell'industriale se i banditi che lo sequestrano si fossero accorti del pedinamento dell'intermediario o degli intermediari incaricati di arrivare senza incidenti alla liberazione del miliardario franco belga.

Il ministero dell'Interno ha addirittura spinto il suo zelo a smentire ieri due informazioni apparse su alcuni giornali. La prima riferiva che le autorità inquirenti erano ormai in possesso di dati abbastanza sicuri sull'identità dei banditi se non sul loro nascondiglio; la seconda rivelava che la famiglia Empain aveva ricevuto un'ultima prova dai rapitori: una fotografia del volto tumefatto del barone Edouard Jean Empain.

In sostanza il processo in corso per la liberazione del sequestrato sarebbe estremamente avanzato. Il prezzo del riscatto ammonterebbe a cinquanta milioni di franchi (nove miliardi di lire), una somma che, in biglietti da cento, meno identificabili di quelli da cinquecento, peserebbe oltre quattrocento chili.

Di qui un problema: come consegnare «discretamente» ai rapitori un malloppo del genere, pesante un po' meno di mezza tonnellata? Le ipotesi che si fanno a questo proposito sono numerose e la più valida potrebbe essere quella del pagamento su un conto all'estero, dato che gli averi del barone si troverebbero distribuiti in almeno nove banche europee e, soltanto in titoli, ammonterebbero a 150 milioni di franchi (trenta miliardi di lire).

Questo detto, la polizia non ha affatto rinunciato a mettere le mani sui rapitori e di «arrivare prima» del pagamento del riscatto, anche se ciò potrebbe essere fatale al sequestrato. In effetti, poiché contemporaneamente ai rapitori del barone Empain si sta ricercando un pericoloso criminale, Yves Maupetit, che dopo avere assassinato due persone si sarebbe rifugiato nella regione parigina sfuggendo fin qui a tutte le trappole, la polizia continua a mantenere in attività un esente dispositivo di sorveglianza, ufficialmente per catturare Maupetit, ma anche nella speranza di scoprire il rifugio dei rapitori e della loro vittima.

E' in questa doppia caccia ai banditi che — secondo il ministero dell'Interno — tra sabato e domenica 13.800 agenti hanno effettuato 2760 blocchi stradali negli undici dipartimenti attorno a Parigi, hanno controllato 135 mila automobili, l'identità di duecentotomila persone, e perquisito 5600 case, residenze di campagna e alberghi e arrestato una sessantina di persone sospette.

Augusto Pancaldi
Hans Lebrecht
in libertà
su cauzione

TEL AVIV — Il compagno Hans Lebrecht, membro del Comitato centrale del Partito comunista di Israele e collaboratore del nostro giornale, è stato rilasciato ieri in libertà provvisoria su cauzione, per decisione del Tribunale di Tel Aviv Hans Lebrecht, come si ricorderà, era stato arrestato due settimane fa insieme all'inviato del giornale comunista cipriota «Haravgh» in quella che i comunisti e le forze democratiche israeliane hanno definito una provocazione ed una montatura intimidatoria. I due giornalisti erano stati accusati di «spionaggio a favore di un'organizzazione nemica», cioè dell'OLP, sulla base di elementi che apparivano a prima vista inconsistenti, se non addirittura ridicoli, come l'esere procurate mappe geografiche in libera vendita nelle librerie. Al giornalista cipriota Panayotis Paschalis non è stata invece concessa la libertà provvisoria e deve restare in carcere fino al processo.

Nel settore del carbone

Rotte di nuovo negli USA le trattative per i minatori

E' la terza rottura in questo mese - Continua lo sciopero

WASHINGTON — Dopo quasi quattro mesi di trattative, i rappresentanti dell'industria del carbone hanno rotto di nuovo i negoziati per il rinnovo del contratto con il sindacato di categoria dei minatori, l'«United Mine Workers».

E' la terza volta in questo mese che le trattative vengono interrotte. Secondo il portavoce dei mediatori del governo, tali negoziati sono stati interrotti a tempo indeterminato. Lo sciopero nazionale dei minatori, iniziato il dicembre scorso, sembra destinato così ad essere il più lungo nella storia del più vecchio sindacato degli Stati Uniti, creato 88 anni fa, e sen-

za altro a superare lo sciopero del 1946, durato 59 giorni. Nel frattempo, le industrie che dipendono dal carbone, in particolare gli enti erogatori di luce nella zona orientale del paese, cominciano ad essere preoccupate della possibilità che la durata dello sciopero blocchi la produzione di energia elettrica. All'inizio, cioè l'autunno scorso, lo scio-

piero non aveva suscitato molta preoccupazione perché si prevedeva che i 160.000 minatori del sindacato non avrebbero retto così a lungo senza stipendio e senza assistenza durante il periodo invernale. I rappresentanti dell'industria hanno finora accettato un programma di fondi garantiti per l'assistenza, e inoltre hanno proposto di portare i fondi per la pensione ad un livello considerato «stabile». Con il vecchio contratto i fondi, sia per l'assistenza che per le pensioni, erano legati alla produzione, cioè costituivano in realtà un «premio di produzione». Tali fondi sono stati tagliati dall'inizio dello sciopero. Per quanto riguarda la pensione, da questa settimana i circa 81.500 minatori andati in pensione prima del 1976 non la riceveranno a cominciare dal mese di febbraio.

In cambio, però, dei «fondi garantiti», i rappresentanti del sindacato dovevano accettare una proposta dell'industria secondo cui i partecipan-

ti a sciopero non autorizzati sarebbero stati costretti a rimborsare i soldi destinati ai fondi per l'assistenza del sindacato. Inoltre, il sindacato doveva rinunciare alla rivendicazione del diritto limitato allo sciopero locale. Sembra che il sindacato abbia accettato questo «compromesso», a condizione che l'industria accettasse a sua volta ulteriori aumenti salariali. Il rifiuto dell'industria di questa proposta minima del sindacato ha portato alla rottura.

Si prevede ora che i minatori non vedranno lo stipendio prima di marzo. Anche se le parti dovessero giungere ad un accordo, il contratto finale potrà venire fuori solo dopo la sua ratifica da parte della base dell'UMW, un processo che richiederà almeno 10 giorni. Nel frattempo lo sciopero continua, e i picchetti mobili continuano a sfidare la neve negli stati colpiti dalla recente bufera nel tentativo di bloccare la produzione di carbone nelle miniere non sindacate.

L'urto ha formato un cratere di 3 metri

Frammenti del Cosmos sarebbero stati individuati in Canada

Cordone intorno alla zona - Esami medici per coloro che hanno toccato gli oggetti precipitati - Misura di radiazione debolissima

EDMONTON (Alberta) — Sembra che un frammento del «Cosmos 954» rientrato nell'atmosfera martedì scorso sopra i territori del nord-ovest, sia stato localizzato nel l'estremo nord del Canada. Un comunicato pubblicato al quartier generale delle ricerche di Nanaimo, a nord di Edmonton, annuncia infatti che «il punto di impatto di quello che sembra un grosso frammento del satellite sovietico è stato localizzato quattro chilometri a nord-ovest di una pista di atterraggio a Warden's Grove, 400 chilometri a sud est di Yellowknife».

Il comunicato aggiunge: «L'urto del frammento ha formato un cratere nerastro largo da due a tre metri. Il frammento emetteva una radiazione di circa 100 milliroentgen all'ora al di sopra del cratere. Il tasso di radioattività decresse rapidamente e non esiste pericolo per la salute a una distanza di 30 metri».

La caduta del rottame ha aperto nel ghiaccio un cratere di circa tre metri, in fondo al quale si è riformato uno strato gelato di circa 50 centimetri. Tutt'intorno sono state notate decine di minuscole depressioni, forse causate dalla ricaduta di frammenti di ghiaccio o di schegge incandescenti.

Gli esploratori sono rientrati a Baker Lake tre ore dopo il tramonto e una squadra di paracadutisti si appresta a circondare l'oggetto misterioso.

Altri ricercatori hanno ispezionato ieri due altri siti in cui persisteva una radioattività non comune, entrambi presso Reliance (un avamposto meteorologico di 20 persone all'estremità orientale Lago dello Sciavone e 320 chilometri a occidente a poco sud di Warden's Grove). Sei persone in missione di osservazione della fauna selvaggia per conto del governo dei territori di nord-ovest, nella zona di Warden's Grove, sono state evacuate dall'aviazione canadese. Quattro sono state trasferite a Yellowknife e altre due, che si erano avvicinate al cratere e che potrebbero avere toccato gli oggetti metallici ai bordi del cratere stesso, sono state trasportate a Edmonton dove saranno sottoposte ad esami medici per misura precauzionale.

Non sembra tuttavia che queste due persone siano state esposte a tassi di radiazione pericolosi in quanto si sarebbero intrattenute presso il cratere per brevissimo tempo. Si tratta di cinque americani e un canadese i cui nomi non sono stati resi noti. Quattro paracadutisti si caleranno sulla pista di atterraggio di Warden's Grove per stabilire un cordone attorno alla zona.

I frammenti che si presume appartengano al «Cosmos 954» scoperti ieri in fondo a un cratere annerito del diametro da due a tre metri, secondo il ten. col. Davidson sono state identificate come sono costituiti da un sistema

di tubi e da una scatola metallica perforata che emerso dal ghiaccio. Il ten. col. Davidson è stato molto prudente per quanto concerne la possibile origine di questi rottami. Egli ha precisato: «Quello che è certo è che qualcosa si è conficcato in quella zona ghiacciata a fortissima velocità».

ROMA — Secondo i tecnici del centro di studi nucleari del CNEN alla Casaccia, la cifra di 100 milliroentgen l'ora è soltanto una misura di dose che non fornisce indicazioni sulla qualità della radiazione emessa dal frammento. Si tratta comunque di una radiazione debolissima, che non presenta pericoli e può essere paragonata alle piccole sorgenti che si usano in laboratorio per la taratura degli strumenti.

Il milliroentgen equivale a un millesimo di «Roentgen» nei casi in cui si sono avute conseguenze gravi a causa delle radiazioni, le misure sono state dell'ordine di centinaia e migliaia di Roentgen.

PECCHINO — La Cina ha lanciato il 26 gennaio scorso una sonda spaziale che dopo aver girato in orbita intorno alla terra è rientrata felicemente sul pianeta. Lo riferisce l'agenzia di stampa «Nuova Cina» senza precisare dove il satellite sia atterrato.

Secondo calcoli non ufficiali è l'orbita satellite messa in orbita dagli scienziati cinesi dal 24 aprile del 1970 ad oggi

Inizia fra polemiche e contestazioni il processo per l'uccisione del giudice Occorsio

I neofascisti tolti dalla «gabbia» ma resteranno in aula ammanettati

L'aula trasformata in una vera bolgia - Centosessanta uomini tra carabinieri e polizia per garantire la sicurezza in tribunale - Nel pubblico numerosi personaggi del neofascismo fiorentino e toscano

Questo non è un processo normale. Sul banco degli imputati un gruppo di neofascisti con alla testa Pier Luigi Concutelli, il personaggio forse più tristemente noto dell'eversione fascista, che i giudici romani non hanno voluto né giudicare né condannare.

Il processo aperto ieri mattina nell'ex aula della corte d'assise di Palazzo Buontalenti riveste un'importanza che va al di là del semplice accertamento delle responsabilità. È l'occasione per dimostrare una volta per tutte quello che i giudici di Roma hanno negato: i metodi violenti gli scopi eversivi della pericolosità di Ordine Nuovo.

Fra il pubblico, ieri mattina, c'erano diversi personaggi noti o meno noti del neofascismo fiorentino e toscano. Non servono centosessanta uomini tra carabinieri e polizia, a garantire la sicurezza in aula, non servono i controlli, le perquisizioni, la richiesta di documenti se poi ai dibattimenti si può accedere con tanta facilità.

La corte si ritira per decidere. Venti minuti di camera di consiglio. La corte cede. La gabbia non serve: resterà vuota. Gli imputati, dieci in tutto, restano in aula.



Un'immagine che dà l'idea del caos che regnava in aula

Vigilanza contro ogni provocazione

Il processo che vede riuniti 17 neofascisti giudicati per l'uccisione di Occorsio, costituisce di per sé un motivo di tensione per la presenza di esponenti di primo piano dell'eversione nera e per l'inevitabile cedimento di manovalti del terrorismo che questi ne fanno da teatro.

Una delegazione al ministero per la biblioteca di Lettere

L'assessore regionale Tassinari ha proposto che una missione di amministratori, sindacalisti e rappresentanti universitari vada a chiedere interventi urgenti

Prorettore, direttore amministrativo dell'ateneo, preside e professori di Lettere, amministratori regionali, comunali e provinciali, sindacalisti, studenti, tutti indotta a un tavolo ad inventare, dopo tre giorni di chiusura della facoltà, una soluzione per la biblioteca di Lettere.



Uno scorcio della biblioteca della facoltà di Lettere

Proteste per le cariche della polizia al corteo femminista

La segreteria provinciale del PDUP di Firenze ha protestato per il comportamento della polizia in servizio di ordine pubblico che dice un comunicato «ha operato senza averne diritto».

Auto fuori strada: muore un giovane alla guida

Un ragazzo di 22 anni è morto l'altra notte in un incidente stradale nei pressi di San Giovanni Valdarno ed altri due ragazzi sono rimasti feriti.

Presentata un'indagine di un gruppo di docenti universitari

L'artigianato fiorentino in cifre

Il volume fa parte degli studi che il Comune sta predisponendo in vista della conferenza comprensoriale di sabato - Produzione « pesante » - Necessaria una terapia d'urto a livello nazionale

Radiografia del settore

Imprese concentrate a Firenze in rapporto al comprensorio:
- il 67 per cento delle aziende artigiane
- il 55 per cento dell'artigianato di produzione
- il 76 per cento delle aziende artigiane di servizi

gli atti e delle iniziative degli enti locali. I dati elaborati, sulla base del censimento effettuato dalla Regione nel 1975 hanno una triplice chiave di lettura: la prima riferita al complesso del territorio in oggetto; la seconda comune per comune; la terza infine, per settore.

Un quadro che, come si vede, impegna gli enti locali a predisporre strumenti ed interventi operativi per lo sviluppo del settore. Da qui la dimensione comprensoriale della ricerca che risponde alla integrazione operativa del territorio.

A Certaldo tavola rotonda su riforma sanitaria

Patrocinata dall'assessorato alla sanità del comune di Certaldo, domani alle 21,30 nella saletta delle riunioni della pubblica amministrazione.

Al Magistero seminario di animazione

Il collettivo «Creare è bello» di Pisa, inizia un seminario di animazione presso l'Istituto di Storia del Cinema della facoltà di magistero, in via San Gallo 10.

Arrestati dalla polizia due truffatori

Distinti e «insospettabili» pagavano con assegni rubati

I commercianti, anche quelli più smaliziati, a volte si fanno tradire dall'aspetto dei clienti: ed i due «signori», che comparivano vestiti ed accendini di pregio, radio e occhiali sportivi, erano distinti, eleganti, gentili, con giacca e cravatta e buone maniere.

Calendario delle assemblee operaie provinciali

In preparazione della conferenza operaia provinciale, che si terrà il 24 e 25 febbraio, e di quella nazionale, che si terrà a Napoli il 24 e 25 marzo, sono programmate le seguenti assemblee preparatorie:

E' uscita la rivista dell'ARGAT « Progetto casa »

« Informazioni circa progetto casa » è un nuovo strumento di informazione a disposizione del movimento cooperativo. Si tratta, infatti, di una pubblicazione bimestrale dell'ARGAT (Associazione Regionale Cooperative di Abitazione Toscana) il cui primo numero, uscito in questi giorni, è dedicato al quadro legislativo dell'edilizia, alla programmazione territoriale, ai problemi finanziari.

Per tre ore ferme le attività nelle principali fabbriche

Tredicimila lavoratori a Piombino oggi in sciopero per l'occupazione

L'astensione dal lavoro dalle 9 alle 12 - Manifestazione al cinema Sempione - Riprendono le trattative per la Dalmine - Manca un piano di settore - Per la siderurgia difficoltà nelle ditte appaltatrici

PIOMBINO Per 13.000 lavoratori di Piombino oggi è giornata di lotta. Alle Acciaierie, alla Dalmine, alla Magona e nelle ditte appaltatrici edili e metalmeccaniche l'astensione dal lavoro sarà di tre ore, dalle 9 alle 12, con una manifestazione al cinema Sempione.

Lazione di lotta, decisa dalle organizzazioni sindacali, è incentrata sui temi dell'occupazione ed in particolare sul rilancio delle grandi vertenze ancora aperte nelle principali fabbriche.

Lo stato imposto dalle partecipazioni statali, la mancanza di un piano di settore della siderurgia, la persistente crisi finanziaria delle aziende pongono infatti a Piombino problemi immediati sul piano dell'occupazione.

Sono proprio i lavoratori delle ditte appaltatrici i primi a subire il peso di questa situazione, del resto dimostrata nei giorni scorsi dal ritardo nei pagamenti dei salari. Il manifestarsi della crisi finanziaria e il crescere dei passivi di bilancio hanno prodotto nei mesi scorsi, sindacali e nella città immediata preoccupazioni.

Ciò è ancora evidente per le acciaierie, vista la persistente mancanza di un piano di settore e di risanamento e riassetto delle Partecipazioni statali. Il ruolo di prospettive esistenti, inoltre, si inserisce nel caso specifico

in una notevole capacità tecnologica ed impiantistica e in una presenza di un piano di investimenti che marcia però sulla base della contrazione di onerosi ricorsi al credito a breve termine. Ecco quindi l'esigenza di interventi immediati che diano rilancio agli investimenti e all'occupazione.

Le vertenze dei grandi gruppi hanno individuato i canali entro i quali rilanciare la produttività, ma hanno trovato sulla loro strada un problema di natura più prospettiva degli investimenti in corso e la difficoltà a farvi fronte sul piano dell'organizzazione aziendale, della situazione finanziaria e degli orientamenti di mercato.

La mancanza di precisi riferimenti nazionali ha pesato anche alla Dalmine che, dopo averne alla cassa la vertenza, non ha trovato il modo di riprendere quota sul mercato, causa le difficoltà «estiche» di natura finanziaria e prevalentemente orientata alla produzione dello stabilimento piombinese. Proprio oggi, presso l'Intergruppo di Milano, riprendono le trattative per la vertenza del gruppo Dalmine.



I lavoratori di Piombino sfilano in corteo

Sarà questa l'occasione non solo per chiarire l'atteggiamento della direzione verso le richieste sindacali, ma per verificare le reali intenzioni padronali sul futuro dello stabilimento piombinese.

Preparata dal servizio di medicina preventiva del consorzio sanitario

Una mappa del rischio nell'alta Val d'Elsa

Sono state compiute finora trentotto indagini negli ambienti di lavoro - Accertate numerose malattie professionali - Non si conoscono i risultati dell'autopsia per la donna morta a Poggibonsi

SIENA - Gli operatori del servizio di medicina preventiva del lavoro, che dipende dal consorzio socio-sanitario dell'Alta Val d'Elsa, hanno elaborato, d'accordo con le organizzazioni sindacali, una «mappa del rischio». Si tratta di una indagine condotta dai medici del servizio di medicina preventiva e preparata da assemblee di fabbrica e incontri con gli operai.

Per svolgere il loro lavoro i medici hanno utilizzato, oltre ai tre strumenti predisposti dalla Regione (libretto personale di rischio, registro dei dati biostatistici, scheda di programma e riplotografica, questionario di gruppo) altri elementi «non strettamente legati» alle schede generali ambientali (compilate assieme ai consigli di fabbrica), le schede specifiche per alcuni settori industriali (calzature, legno ecc.), questionari specifici per i rischi specifici come i danni che possono essere arrecati, per esempio, dal rumore. Quando i medici del servizio di medicina preventiva avevano concluso le loro indagini in questa o quella fabbrica, venivano convocati le assemblee dei lavoratori, durante le quali veniva discussa la relazione sui dati sanitari e ambientali.

Le indagini compiute dai medici del servizio di medicina preventiva hanno provocato spesso sopralluoghi di funzionari dell'Ispettorato provinciale del lavoro di Siena in alcune fabbriche. Anche per le consulenze all'Ispettorato del lavoro si è imposto il criterio di una «gestione operata» dal mondo di affittare i problemi della salute in fabbrica. Durante le ispezioni compiute dall'Ispettorato del lavoro è stato usato il metodo del confronto fra i funzionari dell'Ispettorato, il consiglio di fabbrica e i medici del servizio di medicina preventiva.

Il mandato pagamento delle retribuzioni ai lavoratori, per il mese di gennaio, che aveva provocato subito le astensioni dal lavoro, al blocco degli straordinari e una limitata manutenzione degli impianti sia nelle miniere che nello stabilimento del Casone, era dovuta alla mancanza di fondi. La società vanta crediti per 9 miliardi nei confronti della Montedison per le commesse di acido solforico e materiale ferroso per l'alimentazione del processo produttivo nello stabilimento del biessido di titanio.

Li ha decisi la Regione Toscana

Cospicui finanziamenti per le scuole del Pisano

PISA - Elevati stanziamenti, che rientrano nel piano triennale per l'edilizia scolastica, sono stati destinati dal consiglio regionale toscano alle scuole dei sei distretti scolastici della provincia di Pisa. Si tratta di alcuni miliardi che verranno utilizzati soprattutto per il completamento delle opere già finanziate con il precedente piano, per interventi nella scuola secondaria superiore e nella scuola materna e per eliminare le più ricche nella fascia dell'obbligo. Di particolare importanza, la stanziamento di un miliardo per il liceo scientifico e ITI di Pontederà che dal punto di vista dell'edilizia scolastica era una delle situazioni più difficili della provincia pisana.

Questi in dettaglio i finanziamenti destinati ai singoli distretti. Distretto numero 23: Vecchiano, media inferiore, 121 milioni; Pisa, media inferiore, 500 milioni; Distretto numero 30: Cascina, media inferiore, 450 milioni e, sempre a Cascina, per il liceo scientifico e l'Istituto sperimentale, 500 milioni. Distretto 31: Poassetto, materna, 170 milioni; Pontederà, materna, 180 milioni; Palbia, materna, 120 milioni; Chiambr, materna, 9 milioni; Pontederà, elementare, 514 milioni; Calcinai, elementare, 50 milioni; Buti, media inferiore, 40 milioni. Distretto numero 32: S. Miniato, elementare, 180 milioni; Vecchiano, materna, 311 milioni; Castelnuovo di Sotto, materna, 180 milioni; Santa Maria a Monte, media inferiore, 160 milioni; Montopoli Valdarno, media inferiore, 316 milioni. Distretto numero 33: Monteverdi Marittimo, media inferiore, 40 milioni; Rosignano Marittimo, ITI, 500 milioni.

Sandro Rossi

Le indagini compiute dai medici del servizio di medicina preventiva hanno provocato spesso sopralluoghi di funzionari dell'Ispettorato provinciale del lavoro di Siena in alcune fabbriche.

E' stato insediato ieri mattina all'Ufficio del lavoro di Pisa

Un comitato per dare lavoro agli ex dipendenti Forest

Dovrà cercare un'occupazione per i lavoratori che i piani di ristrutturazione della Coaci considerano «in eccedenza» - Ne fanno parte sindacati, rappresentanti degli enti locali e imprenditori

PISA - Si è insediato ieri mattina all'ufficio del lavoro di Pisa il comitato che avrà il compito di gestire l'articolo 2 (uno dei più delicati) dell'accordo Forest. Si tratta della clausola che prevede l'impegno di tutte le forze sociali, imprenditoriali ed amministrative a ricercare una occupazione per i lavoratori ex dipendenti Forest che non troveranno lavoro nel piano di ristrutturazione della Coaci.

L'insediamento del comitato, all'ufficio del lavoro si sono incontrati i rappresentanti della Coaci e degli ex dipendenti Forest per accordarsi sulle ultime questioni tecniche necessarie per dare il via alla procedura di cassa integrazione. Alla riunione ha partecipato, anche il sottosegretario al ministero del lavoro, onorevole Baldassarre Armato.

Un nuovo incontro tra le parti dovrà tenersi nella prossima settimana per un primo esame delle proposte della Coaci sul nuovo stabilimento tessile che intende costruire. Verso mezzogiorno il sottosegretario Armato ha partecipato in comune alla riunione del comitato cittadino per la gestione dell'occupazione riunito al completo.

Il sindaco di Pisa, Luigi Bulleri, ha tracciato per sommi capi le linee della situazione dei comparti produttivi della provincia pisana, come complessivamente «si è registrata una contrazione di circa 1600 posti di lavoro mentre per 2 mila giovani la prospettiva occupazionale non appare che prefiggono 50 assunzioni al Piaggio, 70 alla Saint Goban e il mantenimento del

turn-over per la Moto Fides sono tuttavia nettamente insufficienti a coprire la richiesta di occupazione. L'intera economia del comprensorio - ha continuato il sindaco - è in fase di accentuazione degli squilibri e della degradazione. Il reperimento di posti di lavoro - ha proseguito Bulleri riferendosi all'atteggiamento dell'Unione Industriale - è legato alla pianificazione dell'economia cui debbono partecipare tutte le forze sociali». A questo fine il comune di Pisa aveva chiesto nelle scorsi settimane un incontro con l'associazione degli imprenditori pisani senza però ottenere per ora risposta. Anche il sottosegretario di stato, onorevole Armato, ha rilevato la assenza dei rappresentanti dell'Unione Industriale.

Dopo aver illustrato i risultati delle riunioni avvenute poco prima all'ufficio del lavoro, l'onorevole Armato, riferendosi alla vicenda Richard Ginori ha detto che «non bisogna offrire spargi agli autori di rapine dei finanziamenti pubblici» e che «come ministero ci sentiamo impegnati a realizzare al più presto lo scorporo tra Richard Ginori e Liquigas».

Comunque, con il pagamento delle retribuzioni, non viene minimamente a cessare la preoccupazione che il fatto possa prossimamente ripetersi, vista la condizione di ristrettezza in cui si trova questa azienda ex Egam in attesa di una nuova affiliazione.

Il mancato pagamento delle retribuzioni ai lavoratori, per il mese di gennaio, che aveva provocato subito le astensioni dal lavoro, al blocco degli straordinari e una limitata manutenzione degli impianti sia nelle miniere che nello stabilimento del Casone, era dovuta alla mancanza di fondi. La società vanta crediti per 9 miliardi nei confronti della Montedison per le commesse di acido solforico e materiale ferroso per l'alimentazione del processo produttivo nello stabilimento del biessido di titanio.

Comunque, con il pagamento delle retribuzioni, non viene minimamente a cessare la preoccupazione che il fatto possa prossimamente ripetersi, vista la condizione di ristrettezza in cui si trova questa azienda ex Egam in attesa di una nuova affiliazione.

Lo ha comunicato la direzione

Alla Solmine sarà pagato lo stipendio di gennaio

GROSSETO

Questa mattina i 1500 lavoratori della Solmine (650 chimici del Casone di Scarpino e 850 minatori occupati nelle aziende minerarie della Maremma) riceveranno finalmente il salario del mese di gennaio. La notizia, che porta un elemento di tranquillità nell'area industriale preoccupata per i continui attacchi all'occupazione (l'ultimo esempio sono i 40 licenziamenti effettuati dalle ditte appaltatrici che svolgono lavori di manutenzione per conto della Montedison) è stata annunciata ieri mattina dalla società Solmine con un telegramma inviato ai consigli di fabbrica delle varie unità produttive e ai sindacati provinciali di categoria.

Il mancato pagamento delle retribuzioni ai lavoratori, per il mese di gennaio, che aveva provocato subito le astensioni dal lavoro, al blocco degli straordinari e una limitata manutenzione degli impianti sia nelle miniere che nello stabilimento del Casone, era dovuta alla mancanza di fondi. La società vanta crediti per 9 miliardi nei confronti della Montedison per le commesse di acido solforico e materiale ferroso per l'alimentazione del processo produttivo nello stabilimento del biessido di titanio.

Comunque, con il pagamento delle retribuzioni, non viene minimamente a cessare la preoccupazione che il fatto possa prossimamente ripetersi, vista la condizione di ristrettezza in cui si trova questa azienda ex Egam in attesa di una nuova affiliazione.

Comunque, con il pagamento delle retribuzioni, non viene minimamente a cessare la preoccupazione che il fatto possa prossimamente ripetersi, vista la condizione di ristrettezza in cui si trova questa azienda ex Egam in attesa di una nuova affiliazione.

Un'interessante iniziativa

A Orbetello un convegno dei problemi del turismo

Un giudizio del compagno Faenzi - Nel '77 in Italia è entrata valuta pregiata per circa 4.000 miliardi - Le prospettive di sviluppo

GROSSETO - Si è svolto sabato scorso ad Orbetello un convegno regionale della Dc su «La nuova organizzazione del turismo in Toscana». Alla seduta inaugurale, presieduta dal ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Malfatti, e aperta da tre relazioni svolte da Giuseppe Matullini, vice segretario regionale da Nello Balesstracci e da Luciano Spaziani, era presente una delegazione di amministratori e dirigenti del nostro partito composta dai compagni Piero Vongher e Giovanni Finetti, sindaci dei comuni di Orbetello e Grosseto, e dai compagni Bertelli e Braccalari assessori al Turismo del compagno onorevole Ivo Faenzi, responsabile del gruppo nazionale del Pci sui problemi del turismo.

«L'interesse del convegno - ha sottolineato il compagno Faenzi - è indubbio: deriva dal fatto stesso che un grande partito di massa, come la Dc, abbia sentito la necessità di misurarsi con una problematica che pure appartiene a un settore di frontiera, un rilievo sociale ed economico sempre più rilevante. Basterebbe considerare che nel 1977, il paese ha sfiorato i 15 miliardi di introiti valutari.

«Al di là di evidenti carenze di indagini e di analisi critica, è parsa interessante la relazione svolta al convegno da Giuseppe Matullini, in particolare nei punti in cui sottolinea l'opportunità di cogliere le complesse interazioni che derivano da questo fenomeno imponente, secondo l'organizzazione internazionale del lavoro, nel 1977 si è rivale nel mondo la società del miliardo di turisti, che si è ormai affermato come un consumo nuovo, di qualità, che si adatta a fondo sulle parti insostituibili dei «diritti» e dei bisogni umani. Ciò implica una nuova attività di studio e di ricerca per superare quegli elementi di «spontaneismo» e passare ad una politica programmatica che sappia utilizzare anche questo enorme canale di redistribuzione del reddito come parte di una nuova politica volta a promuovere lo sviluppo delle zone meridionali.

«Esistono e sono emersi in varie occasioni punti di convergenza con la linea del Pci. Tuttavia debbo rilevare - ha continuato Faenzi - che nel convegno di Orbetello è emerso il limite di una attività di «frontiera» tenuta troppo sul piano «neutrale» rispetto a taluni fenomeni di tipo economico (seconda e terza fascia di distribuzione dell'ambiente) e, soprattutto, rispetto al prevalere di una concezione del turismo «comunitario» e «festaiolo» e ad una assoluta carenza di guida e direzione politica di un fenomeno tanto importante. E' nato così un sistema di ricerca «autonoma», fatto di molti posti letto e non di strutture di supporto e di fruizione.

Innanzitutto occorre smettere di considerare il turismo come un'attività estraneabile dalle altre attività economiche e sociali e quindi superare le gestioni «autonome» quali sono state finora quelle degli Ept e delle Aziende di soggiorno».

«La prima osservazione - ha detto Faenzi - vorrebbe farla sull'idea di trasferire le competenze degli Ept alle province e ai comprensori, in materia di prezzi e tariffe, soprattutto dopo l'accordo delle Regioni sulla classificazione, occorre operare a un livello ancora inferiore rispetto all'attuale».

Importante manifestazione dall'8 all'11 giugno nella città del Palio

Una settimana a Siena fra vini pregiati, opere d'arte e cultura

SIENA - Per una settimana Siena diverrà la capitale del vino. La Regione Toscana ha scelto la città del Palio per organizzare la manifestazione promozionale intitolata «Arte e vino», che si svolgerà dall'8 all'11 giugno di questo anno.

Perché proprio Siena? Perché è la città toscana le cui campagne producono più vini doc (gli esempi più classici e famosi sono il Chianti Gallo Nero, il Brunello di Montalcino, il Nobile di Montepulciano) e poi perché, prettamente culturale, diverso da quello tradizionale di elemento di compagnia indispensabile in pantagrafiche mangiate.

La seconda iniziativa in programma è costituita da una mostra del grande «caravaggesco» senese, Rutilio Manetti, che resterà aperta nel palazzo comunale fino al 15 giugno. Verso mezzogiorno il sottosegretario al ministero del lavoro, onorevole Baldassarre Armato, ha partecipato in comune alla riunione del comitato cittadino per la gestione dell'occupazione riunito al completo.

Il sindaco di Pisa, Luigi Bulleri, ha tracciato per sommi capi le linee della situazione dei comparti produttivi della provincia pisana, come complessivamente «si è registrata una contrazione di circa 1600 posti di lavoro mentre per 2 mila giovani la prospettiva occupazionale non appare che prefiggono 50 assunzioni al Piaggio, 70 alla Saint Goban e il mantenimento del

Una mostra sui principali prodotti enologici della provincia si terrà nella Fortezza Medicea

Al palazzo comunale rassegna del grande «caravaggesco» senese Rutilio Manetti

Due aste di vini d'annata e di antiquariato. Numerose altre iniziative.



Nella foto: una ripresa dall'alto della Fortezza medicea.

Lutti

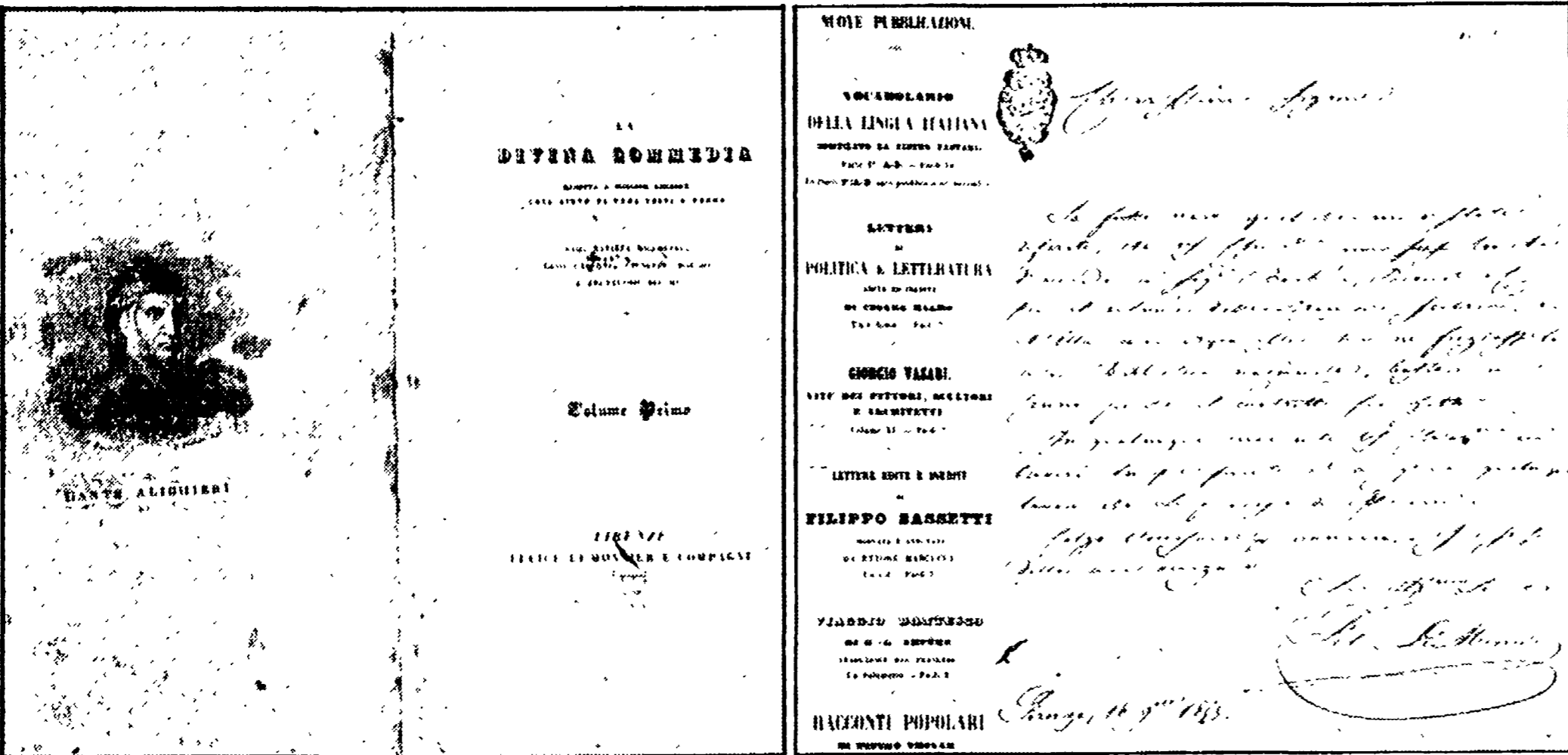
Un grave lutto ha colpito i comunisti grossetani: per la scomparsa del compagno Vittorio Bizzarri (Cecchino) di 88 anni. Fondatore del Pci, per 30 anni, i familiari lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero ed amarono, sottoscrivendo lire 10 mila per la stampa comunista.

Un grave lutto ha colpito la sezione comunista di Ribolla per la morte del compagno Eros Righechi, di 54 anni.

La tradizione editoriale toscana e le nuove condizioni di lavoro / 2

«Le Monnier» ha trovato l'equilibrio tra artigianato e catena di montaggio

Una casa editrice che non rinuncia al rapporto con la cultura toscana e fiorentina, ma che non rifiuta neppure la proiezione verso esperienze nazionali — La prudenza è la virtù più coltivata



«La Divina Commedia» del 1837, uno dei primi lavori di Felice e La Monnier. Accanto, una lettera dell'editore a Tommaseo, scritta nel novembre del 1855

Il ritratto del «fondatore» è appeso in una stanza che ha l'aria del «salotto buono» quasi sempre chiuso. Sulle pareti campeggiano antichi frontespizi incorniciati, il primo numero del «conciliatore». Nell'bacheca un polveroso dei corridoi, altre edizioni storiche, datate dal 1850 in poi, in maggioranza di carattere scolastico. Tutto comunica una sensazione di solida tradizione, di una solida, troncamente costruita senza concessioni né cedimenti alle ondate della moda. Ma l'apparato tecnico, in certi settori, è stato modernizzato. «Per alcuni servizi chiamare Vanni Paoletti, consigliere delegato della Casa Editrice Felice La Monnier SpA — abbiamo il computer elettronico».

Una sessantina di dipendenti, un fatturato annuo che si aggira intorno ai 78 miliardi, un catalogo di oltre 2.000 titoli (ma sono solo una parte) quelli che si muovono) una produzione di buon livello in campo scolastico e culturale, con accentuata preferenza per gli studi di filologia, di storia e solo da qualche tempo, anche di scienze dell'educazione e psicologiche, fanno di questa casa una

delle presenze più rilevanti nel panorama editoriale sia fiorentino che nazionale. Il peso della tradizione, questa atmosfera quasi palpabile nella sede di via Scipione Ammirato, non frena certo i programmi di sviluppo, le posizioni a carattere nazionale, pur in una versione attesa del calcolo delle proprie forze, così da mantenere inalterati i caratteri qualitativi dell'attività.

«Lavorare in Toscana — continua Paoletti, affrontando il tema centrale del nostro incontro — è importante ma non esclusivo, né condizionante. Così è stato all'inizio, quando La Monnier si poneva come voce ufficiale della cultura toscana, in epoca immediatamente successiva all'unità d'Italia. Fino a tutto il periodo degli anni trenta, la casa ha mantenuto un rapporto privilegiato con l'università fiorentina, con gli esponenti della cultura che gravitavano intorno a questa istituzione. Ma ora non è più così: l'attività si è allargata, ed è possibile un rapporto prioritario con la cultura toscana, nel momento in cui questa appare minoritaria rispetto al panorama nazionale e decentrata rispetto alle fon-

ti primarie della comunicazione di massa». Un contatto con gruppi o presenze intellettuali cittadini o toscane esiste ancora? «Certamente, ma senza formalizzazioni. Esiste scambio, non legame assoluto; abbiamo interessanti esempi di collaborazione, anche frequentati, mai però istituzionalizzati. D'altra parte non esistono nella nostra regione veri e propri gruppi o entità culturali aggregate e omogenee. Gli intellettuali toscani sono spesso accusati di essere dei parafisi, degli isolati. E' forse una logica conseguenza del processo storico che ha spostato lontano da qui i centri della elaborazione e della diffusione della cultura di massa».

Gli editori scolastici, o prevalentemente tali, sono 350 in tutta Italia. Le Monnier, una volta esaurita l'egemonia locale che si era conquistata, ha cercato di ritagliarsi una nicchia, spostata sul versante della critica e del pensiero, è possibile, anzi è più facile da realizzare in questo clima». Se dunque il rapporto con gli intellettuali fiorentini e toscani non è prevalente, non indugna un'ottica provincialistica alla Le Monnier si ammette che la localizzazione della cultura ed anche economica della regione danno una impronta non indifferente al volto della casa.

La stessa prudenza, non disgiunta dalla sicurezza di chi crede nel suo lavoro, si manifesta nei limiti entro cui si tende a mantenere la dimensione aziendale: «L'importante», continua Paoletti, è

Nella galleria degli Uffizi si è inaugurata la nuova «Sala del Botticelli» completamente rinnovata dal punto di vista sia architettonico che museografico. Si ricorderà forse lo sguardo pur decoroso della sala così come era stata realizzata subito, con il padronato e l'associazione degli mu-

Al pochi resti tuttora visibili al secondo piano della galleria si aggiungono ora le capriate originali (su una delle quali è incisa la data 1623) che percorrendo longitudinalmente la sala, ne diventano una la loro imponenza gli elementi caratterizzanti. Anche per questo aggrancio di notevole interesse storico, la sala rappresenta uno degli episodi più importanti della serie di rinnovamenti che hanno interessato la galleria in questi ultimi anni. Dal punto di vista museologico, le tappe fondamentali nella vita della galleria anche per il visitatore più frettoloso, parlano da sole. E accanto a questa «Laudazione di Moro», «La Calunnia», «L'Annunziata» sempre del Botticelli, e le splendide grandi

Novità

Ma la novità più appariscente è sembra comunque l'innalzamento di quota del soffitto, che ha permesso di recuperare e di lasciare in vista tre grandi capriate dell'antico teatro mediceo, corrispondenti alla zona del paleocinetico. Costruiti nell'anno dei nuovi Uffizi da Bernardo Buonaiuti, architetto di corte, infaticabile e inesauro inventore di macchine teatrali, sono stati in questi giorni restaurati in

1686, il teatro ha subito attraverso i secoli rimaneggiamenti e mutilazioni di tale entità (fu tra l'altro sede del Senato nel breve periodo di Firenze capitale) da essere purtroppo irrecuperabile nonostante la minuziosa e spettacolare ricostruzione presentata di recente alla mostra «Il luogo teatrale a Firenze» (Ediz. Medici Riccardi, 1977).

Restauri

Un'idea felicissima sembra ad esempio, l'aver collocato il trittico Portinari di Hugo Van der Goes in posizione tale da poter essere ammirato anche dal retro, dove presenta in «griglia» la Vergine annunciata e l'Annunciazione. Da segnalare tra i dipinti esposti, alcuni importanti restauri eseguiti per l'occasione dal Gebmett restatori della Galleria di Bassano. «Madonna della Melagrana» rivela dopo la pulitura sfumature delicate e ricchezza di particolari prima completamente offuscati. Particolarmente splendido e le riscoperte munizioni dello sfondo, si presenta la «Adorazione del Bambino» di Rogier Van der Weyden.

La sala adiacente, ma aperta anche essa con qualche novità, segnaliamo inoltre un paio di tavole in legno con le due tavolette con le «Fatiche d'Ercole» del Pollaiuolo e le note vicende bellissime. Nella stessa mattinata è stata riaperta la sala delle miniature, uno degli ambienti più antichi della galleria, completamente rinnovata nel Settecento, che ha riacquisito col nuovo arredamento il suo aspetto di piccolo scrigno.

E infine, ultima ma non meno importante, l'inaugurazione dei nuovi depositi degli Uffizi. In questi allestimenti a ambienti spaziosi, curatissimi, in cui hanno trovato posto circa 706 dipinti razionalmente distribuiti. Molti sono gli autoritratti in cui famosa raccolta è in parte visibile nel corridoio vasariano, ma notevoli sono anche le sezioni dei bozzetti e dei disegni di Leonardo, oltre a tavole e tele di varia epoca e scuola, tutti comunque appartenenti alle collezioni degli Uffizi. Con questa sistemazione dei depositi che saranno visitabili su richiesta da parte del pubblico, dovrebbe essere raggiunta due scopi importanti: oltre a una maggiore possibilità di conservazione e di controllo, una preziosa struttura di conservazione e di studio che gli specialisti non mancheranno di apprezzare.

Caterina Caneva

A Riffredi l'edizione riveduta di «Pastikke» dei Giancattivi Dal cabaret alla commedia

È tornato, in edizione riveduta e corretta, lo spettacolo «Pastikke» che il gruppo fiorentino dei Giancattivi ha riproposto nei giorni scorsi al teatrino della Sims di Riffredi, dopo una serie fortunata di repliche in città italiane. N. riparlano con calma, anche perché dopo un lungo rodaggio, lo spettacolo si presenta di buon livello, tenuto conto del genere particolare in cui esso si inserisce.

Il testo è ovviamente, se non quello redatto a suo tempo da Alessandro Benvenuti, ma qui «cane come ripetuto, all'atto della messa in scena di alcune banalità che non teneva, oltre che snellito nel suo svolgimento, ha un'impresione che il punto di partenza del «cabaret» venca ormai sensibilmente allentato, mentre si fa vi-

stosa l'aspirazione a costruire, in una dimensione comica, un ritmo di più ampio respiro.

In somma: i singoli sketches, le «gags» rapidissime tendono a congiungersi nel tempo ininterrotto di quella che per pura concezione del teatro, è una commedia. Ancora la strada da percorrere (come dramaturgia e come sintassi registica) è lunga, ma l'iterazione è segnata con buona sicurezza. Di sicuro rilievo sono alcuni passaggi: la scena del salotto con i due diversamente nevrotici; Balister e Barnister, accompagnati da lady Madonna e poi lady «Tout court»; il monologo del barbiere Schoidze; l'eccellente finale del terzo atto che aspetta un Godot in veste di tram.

Superare il «cabaret» e la satira senza cadere nel gioco «anglosassone» di tipo «fi-

losofico esistenziale»: questo credo possa essere l'impegno dei Giancattivi. Quello che interessa è notare che l'impegno di una ricerca sul comico è quasi del tutto medito, in indiscutibile progresso, fondato per di più su un lavoro metodico, non privo di originalità.

Quando alla recitazione (la regia è del collettivo), il padre ormai sicuro e di buon livello, con vistosi progressi per Alessandro Benvenuti, la conferma di Athina Cenci, una novità, che «in presenza» ai Giancattivi dal gruppo del teatro di Asti, dopo aver provato per pochissimi giorni, si è dimostrato all'altezza della situazione.

S. f.

finitivamente uscita la compagnia fiorentina della Rondella che, facendo centro contro l'Orbetello, ha accorciato le proprie distanze dalla pattuglia di avanguardia e dà l'impressione di potersi inserire nella lotta per la conquista di una delle piazze che danno diritto alla C 2.

Nelle altre partite si lotta per uscire dalle secche della bassa classifica. Un buon passo in avanti lo hanno fatto il Montemagno battendo il Città di Castello (la squadra più adesso tornare a sperare nella salvezza), e il Pontederice, con una rete a sorpresa del giovane Chetoni, ha vinto il confronto diretto con l'Aglianese, altra squadra che si trova nei guai.

Niente di fatto fra Sane-polino e Petrasanta, cioè fra due squadre che, per paura di perdere, hanno terminato con un risultato ad occhiuchi che torna naturalmente a vantaggio dei Vesitiani in vantaggio.

i. f.

Successo del duo Canino-Ballista Un itinerario romantico con appendice elettronica

Il duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista è stato ospite recentemente degli Amici della Musica di Firenze, con un programma di sicuro rilievo e sottilmente articolato. Il Concerto Pathétique di Liszt, la Fantasia in fa maggiore op. 103 di Schubert, «Monument», «Selbstporträt» e «Beethoven» di Ligeti e, infine, le «Variazioni su un tema di Haydn op. 367» di Brahms. Come si vede, un itinerario romantico (al quale si è voluto affiancare come termine di paragone storico i recentissimi brani di Lueti) percorso attraverso quella produzione destinata ad un organico cameristico particolarmente rappresentativo per l'Occidente musicale europeo, anche per una certa «etica» del fausto estetico.

Per quanto riguarda i nostri interpreti, appartiene ormai ad una cronaca scontata il doverne tessere gli elogi. Ma è altrettanto innegabile che ogni esecuzione di cui Canino, in particolare, si è visto offesa con candore e con freschezza disarmanti, ossa libere da ogni incrostazione e allo stesso tempo totalmente rivissuta. Ecco dunque che Liszt, Schubert e Brahms ci vengono metaforicamente restituiti ciascuno nella sua peculiare individualità.

Una nota a parte esige il tritico Ligeti, opera in cui è possibile registrare una sorta di trasposizione del linguaggio normalmente veicolato dall'elettronica in un contesto strumentale «tradizionale», nel quale però viene mantenuta quella caratteristica sinfonistica di «banchi» di banche e di strati ripetitivi ritmiche che ci rimandano direttamente a certa tecnica fotografica contemporanea (Andy Warhol e Man Ray).

Proiezioni e dibattiti «Cinema e psicoanalisi» a Riffredi

Prende l'avvio questa sera alla SMS di Riffredi un ciclo di proiezioni e dibattiti sul tema «Cinema e psicoanalisi». L'iniziativa è promossa dal circolo di cultura cinematografica SMS Riffredi, in collaborazione con il CTAC e l'Istituto di storia e critica del cinema della facoltà di Magistero.

Il primo appuntamento è alle 21.15 con «Gli uccelli» di Hitchcock, presentazione a cura di Pio Biddelli e Sandro Bernhardt. Giovedì, sarà la volta di «Immagine allo specchio» di Bergman.

Mercoledì 8 febbraio «Tredicesimo» di Altman (con una proiezione di Mercoledì 11 e giovedì 16 sarà la volta di Pasolini con «Medea» e «Le mille e una notte».

Mercoledì 21 verrà proiettato «Novecento». Parte mercoledì 22 «Salò» di Pasolini.

Da stasera a domenica «Chi ha paura di Virginia Woolf?» alla Pergola

Da questa sera alla Pergola «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Tonerà qui il giovane ma già valente drammaturgo americano Edward Albee. Autore già di pregevoli opere come «Zoo story» e «La morte di Bessie Smith», egli trova per queste sue opere un consenso quanto di pubblico e di critica.

A distanza di 16 anni (che sono un buon tempo veritico), Lilla Brignone e Renzo Palmer ricoprono i ruoli impegnativi dei due coniugi in sodalitati che, per sopravvivere ad una convivenza ormai svuotata ma che non riescono a risolvere, «inventano» un figlio che non esiste, se non nella loro morbosa «allucinazione». La regia dello spettacolo, che verrà replicato fino a domenica, è di Franco Enriquez.

Sportflash Serie C: la Lucchese ha rosicchiato un punto

In serie C per quanto riguarda il primato si delinea un affare privato tra «rossoneri» della Lucchese e la Spal, che hanno preso un vistoso margine di vantaggio sugli immediati inseguitori. La Lucchese ha confermato il suo diritto a contrastare la compagine «bianco-azzurra» di Caciagli con una chiara vittoria contro i «torrelli» del Grosseto a conclusione di una partita darmente combattuta e la Spal è riuscita a superare con il minimo danno la difficile traversata Empoli contro una squadra torata brillante come ai tempi migliori.

Scontato il gioco avanti del Parma, che giocava centro il rassegnato Olbia. Tra le inseguitrici ha definitiva-

Serie D: prendono il largo Carrarese e Monteverchi

Due squadre si stanno staccando decisamente dal lotto delle migliori e si avviano a dare inizio ad un avvincente duello a distanza per la conquista della vittoria finale. Si tratta del Monteverchi che ha battuto il Castelfranco, e della Carrarese di Orzico che, imitando la Correttese, ha riproporzionato le ambizioni di questa squadra che aveva l'intenzione di proporsi come terzo incomodo nella lotta per il primato.

Dello scivolone della Carrarese hanno approfittato la Sangavannese, che ha parregiato sul difficile campo di Spoleto, e il Viareggio che, «a parte» a fatica, ha fatto centro nel «drive» allo stadio del Pini che lo opponeva ad un Piombino vivace e tecnicamente valido. Il Montecatini invece ha deluso parreggiando sul campo della condannata Orvieto. Dal centro classifica è de-

Al «Carnevaldarsena» Viareggio festeggia senza abito da sera

È la mattina della domenica. Per strada compaiono le prime maschere, qualcuno incomincia a lanciare coriandoli. Nel pomeriggio si tiene il secondo corso mascherato, ma il carnevale continua già da sette giorni. Moreno interrompe il lavoro per raccontarci del «loro» carnevale. «E' già cominciato, questo, che alla Darsena e ricompare il Carnevale. Si era eravamo al bar, e dicevo che questa festa che si fa per arrivare. E' solo «corso mascherato». Ma poi, in tutti i locali, c'era sempre la stessa scorta: «Compianto l'abito da sera». Uno, quando c'è scritto così, può anche presentarsi vestito normalmente, ma si sente a disagio e paga lo stesso un mucchio di soldi».

«Così — continua Moreno — abbiamo battuto un pugno sul tavolo e abbiamo deciso che il nostro Carnevale ce lo facciamo noi. Ci sono venuti dietro, anno dopo anno, tutti gli altri rioni». «La Darsena si tuffano anche nel mare. Per questo si battono per farli scendere, per farli scendere dai rioni». «Quando si batte il ponte girevole sul Burlanacco».

Oggi a Viareggio si mangiano le «cucine» aspettando di correre sul corso a rivedere i carri. Le hanno perso fino a tarda notte, con la «traddotta», (la fiamma antientico) raccogliendole dall'acqua del molo con le reti. Incuranti della pioggia sferzante, «si mangiano solo in questo periodo, e un pesce del carnevale». «E' chi, intanto, prima che continua, è mattina di persone si riversano sul lungomare, va a vedere da vicino i carri già pronti alla partenza. Le bancarelle che vendono le maschere e i coriandoli sono già sistemate: qualche candida «dama» cammina impettita, squadrandone le altre mascherine quasi con una punta di sospetto («Sara' più bello il mio costume?»). I maschietti, con i baffi disegnati, preferiscono stare accanto al babbo.

Se feriscono il passaggio «dell'ultima ora», sul corso, feriscono anche i lavori del vento forte della nottata. Per questo, quando il vento forte della nottata ha fatto qualche danno, l'ape-agnelli ha perso una scarpia, e sono tutti intorpiditi per rinfreddare i piedi. I carri, montate di carta e di complicati congegni, per ora sono anche a disposizione dei turisti, che non mancano di arrampicarsi per farsi scattare una foto-ricordo.

Solo fermo, in fondo al corso, «Qui c'erano le dune e le streghe, quando ero piccolo». «In un altro momento», racconta un uomo anziano a un bambino «... e il corso si faceva solo dalla torre alla fontana. Quando costruirono il primo grande albergo ci stupimmo tutti che lo facesse fuori del paese, ed era in centro».

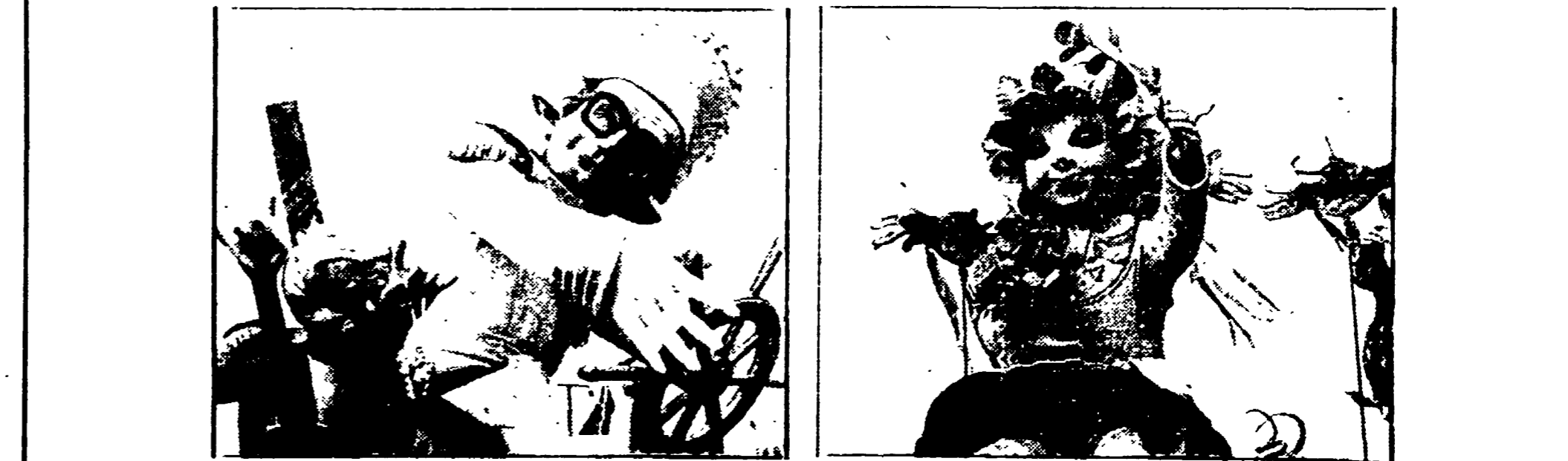
Il «Re Carnevale» è in partenza, il carro che apre la sfilata, è di buon auspicio. E' il solo personaggio che rappresenta i rioni, gli offrono assistenza e parascorta, ed il «re» è vestito da principe. Dopo il «re», il «toro» è il carro che rappresenta la parata dei rioni, con i loro carri e le loro feste. È la grande novità. L'aria nuova del carnevale di Viareggio quest'anno. Dietro al «Re Carnevale», tutti gli altri carri, piccoli e grandi: quello sulla crisi degli enti locali, «gaitance» (di Sergio Baroni), due «dame» di giuoco, i testi con una maglietta striminzita rappresentano i diversi settori rimasti senza fondi di re amministrazioni locali. «L'altro» (di Renato Vertolini) dove l'era regina, che comanda e sovrasta le altre, è un «polso» Acciato. E poi «Bona la vita», con i politici dell'accor-

do a sei su una barca che fu acqua e Leone, appeso al nastro, pieno di anelli che fu le ornati il peccato originale» (di Stefano Anzani) dice un «Andreotti-Era» porge una mela marcia a Ruffini. «Aranti a tutta forza» (di Renato Galliani) e il treno dei sindacati, «I occhi del potere» (di Raffaele Guasti), due «potenti» «c'è un pulce contro il popolo trasformato in brilla». E ancora: «Salviamo il Carnevale», di Carlo Vannucci, una fantasmagorica giostra carnevalesca, «Vincere le paure» di Nino Beni.

La sfilata sta quasi per iniziare. Per le strade interne di Viareggio passano le bande e le maschere dei rioni, i piccoli carri sono pronti. Quelli che volevano vedere «il corso» dal posto migliore sono già seduti. Gli altoparlanti ricordano a tutti che sta per essere la festa di rione Marecchi. La regia dello spettacolo, che verrà replicato fino a domenica, è di Franco Enriquez.

Silvia Garambois

In tutti i rioni la festa continua dopo il «corso»



«Il tempo in quota è troppo forte, non ce la può fare» — piccolo «diavolo» sembra preso da un vortice, improvvisamente precipita, si avvia in una folle caduta, arriva fin quasi al pelo dell'acqua ma è indubbio che non privo di originalità.

Quando alla recitazione (la regia è del collettivo), il padre ormai sicuro e di buon livello, con vistosi progressi per Alessandro Benvenuti, la conferma di Athina Cenci, una novità, che «in presenza» ai Giancattivi dal gruppo del teatro di Asti, dopo aver provato per pochissimi giorni, si è dimostrato all'altezza della situazione.

S. f.

Dopo l'accordo per l'Unidal

Riattivare in tempi brevi la produzione alla Motta

Ieri assemblea aperta nello stabilimento di Fuorigrotta con Rossitto e Romel - A febbraio riprende l'attività all'ex-Merrell - Prosegue lo sciopero agli Ospedali Riuniti per bambini

Una nuova frontiera si è aperta per il sindacato dopo l'accordo raggiunto per l'Unidal: quella del pieno controllo del mercato del lavoro. Feliciano Rossitto, segretario nazionale della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, ha concluso ieri mattina, nella sala mensa dello stabilimento ex Motta di Fuorigrotta, l'assemblea dei lavoratori dell'Unidal di Napoli. Sono intervenuti anche numerose rappresentanze dei comitati fabbriche delle altre aziende alimentari napoletane (Ciro, Also, Birra Peroni ecc.). Rossitto ha sottolineato con forza l'importanza dell'accordo raggiunto in sede di ministero del bilancio dopo settimane di estenuanti e difficili trattativi.

La mobilità programmata (che verrà applicata solo per i lavoratori dell'Unidal di Milano, in quanto a Napoli l'accordo prevede il mantenimento di tutti gli attuali centocinquanta posti di lavoro) è una prova di forza, e non di debolezza, dimostrata dal sindacato. L'accordo, ha proseguito il segretario, è necessario andare ad un risanamento delle industrie pubbliche, se realmente vogliamo creare nuove occasioni di lavoro per i giovani. In precedenza era intervenuto Romel, della sezione nazionale Cgil, Cisl, Uil.

La linea delle organizzazioni sindacali e della Filia (la federazione degli Alimi taristi), quella cioè di fare di questa vertenza un banco di prova per un riordino e un potenziamento delle partecipazioni statali, puntando allo sviluppo agricolo-industriale, e un mezzo per la risultato vincente ha sostenuto Romel. Romel inoltre ha ribadito i punti più rilevanti dell'accordo: impegno politico di costituire a Napoli un ente unico di gestione agricolo-industriale, di insediare in Campania un centro di ricerca che operi nel settore (dovrebbe dare nuova occupazione a circa 200 tecnici e ricercatori); revisione dei piani di ristrutturazione presentati dalla direzione Unidal; mobilità programmata per i lavoratori milanesi.

Per i dipendenti dello stabilimento napoletano, comunque, rimane da risolvere in vista del passaggio definitivo della gestione alla Sidam, la nuova società nata dai cenervi dell'Unidal. Gli interventi (numerati anche i delegati di altre fabbriche) hanno riaffermato l'importanza di riattivare in tempi brevi la produzione. E' intervenuto infine Michele Viscardi, per la federazione provinciale, che ha ribadito l'importanza dell'Unidal. I lavori sono stati conclusi con un comunicato che ha sintetizzato i punti salienti del contratto, e con un patto di solidarietà tra i lavoratori di tutti gli enti locali e le forze politiche. Viscardi ha sottolineato infine i rischi « di una delega in bianco alle forze politiche nel gestire le successive fasi dell'ipotesi di accordo ».

EX MERRELL - I dipendenti dell'ex-Merrell, la fabbrica farmaceutica di via Pietro Castellino al Vomero, da due anni a questa parte, ritorneranno finalmente al lavoro a partire dal 15 febbraio prossimo. L'avvia-mento del lavoro verrà comunque completato entro dodici mesi. E' questo il risultato di un nuovo accordo raggiunto presso il ministero del bilancio e commentato positivamente ieri in una nota della Fulc, il sindacato provinciale dei lavoratori chimici, dopo averlo sottoposto all'approvazione dell'assemblea di tutti i lavoratori. L'accordo — è scritto nella nota della Fulc — è un momento operativo e di proposta più complessiva illustrata dal sottosegretario Scotti in prefettura a Napoli il 20 ottobre dell'anno passato e sulla quale avevano espresso il loro consenso le forze politiche e tutti gli enti interessati (Regione Campania Cnr, Consorzio Regionale Farmaceutico Ospedaliero e facoltà di Farmacia).

OSPEDALI RIUNITI PER BAMBINI — Continua agli ospedali riuniti per bambini lo sciopero a tempo indeterminato del personale proclamato dalla rappresentanza sindacale aziendale. Restano comunque assicurati i servizi di emergenza. I documenti sindacati aziendali riaffermano i motivi dell'azione di sciopero: l'arbitrarietà sospensiva del servizio di cura e vigilanza del Psal (tra il presidente dei « Riuniti per bambini », Alberto Marotta e i sindacati).

FONDAZIONE PASCALE — La direzione amministrativa della Fondazione Pascale e la direzione del personale, dopo un mese di trattative, ha accettato di rivedere i termini di attuazione dell'assunzione di nuovi dipendenti. In un documento Cgil, Cisl, Uil denunciato il comportamento dell'amministrazione dell'ospedale che non ha rispettato un accordo circa l'applicazione delle norme contrattuali e legislative, il migliore utilizzo del personale, la tutela dell'ambiente di lavoro ecc.

Ordine del giorno in consiglio provinciale

Formazione professionale la Regione non dà i fondi

Chiesto un incontro con il presidente Russo per risolvere la questione - Approvate numerose delibere

Solo ordinaria amministrazione le due ordini del giorno approvati nella seduta di ieri in consiglio provinciale. All'ordine del giorno erano una informazione da parte del presidente lacono al consiglio sui recenti incontri a Roma tra governo e istituzioni della Campania, e l'esame della situazione della casa di cura Villa Donatello, al centro dell'attenzione per l'arresto del direttore sanitario in relazione alla morte di una paziente deceduta oltre un anno fa.

Al momento in cui si scrivano sono ancora riuniti i capi gruppo di tutti i partiti per valutare l'opportunità di rimandare il dibattito - data l'assenza del presidente lacono - alla prossima seduta del consiglio.

Approvati, come detto, due ordini del giorno. Il primo riguarda la delega data dalla regione alle province per la gestione dei corsi di formazione professionale.

Nell'ordine del giorno il consiglio provinciale afferma che « Costituita che a tutt'oggi la Regione Campania non ha ancora adempiuto agli atti necessari per consentire alle province la corretta gestione della delega conferita, che non sono state ancora accreditate alle province stesse le somme da erogare ai centri, né sono stati ancora ripartiti i fondi necessari all'esercizio della delega, constatato inoltre che, di fatto, mette le province nell'impossibilità di una gestione piena ed efficace della delega, il Consiglio Provinciale impegna la giunta a sollecitare in via ufficiale presso il presidente della regione un incontro per definire rapidamente le questioni sopra menzionate ».

Nel secondo ordine del giorno, invece, il Consiglio Provinciale ha chiesto in relazione ai gravissimi fatti avvenuti nei giorni scorsi in Tunisia, l'intervento del presidente della Repubblica presso l'ambasciata tunisina affinché siano al più presto ripristinate, in quel paese, le più elementari libertà quali quella di sciopero e di espressione.

Ordine del giorno in consiglio provinciale

Formazione professionale la Regione non dà i fondi

Chiesto un incontro con il presidente Russo per risolvere la questione - Approvate numerose delibere

Solo ordinaria amministrazione le due ordini del giorno approvati nella seduta di ieri in consiglio provinciale. All'ordine del giorno erano una informazione da parte del presidente lacono al consiglio sui recenti incontri a Roma tra governo e istituzioni della Campania, e l'esame della situazione della casa di cura Villa Donatello, al centro dell'attenzione per l'arresto del direttore sanitario in relazione alla morte di una paziente deceduta oltre un anno fa.

Al momento in cui si scrivano sono ancora riuniti i capi gruppo di tutti i partiti per valutare l'opportunità di rimandare il dibattito - data l'assenza del presidente lacono - alla prossima seduta del consiglio.

Approvati, come detto, due ordini del giorno. Il primo riguarda la delega data dalla regione alle province per la gestione dei corsi di formazione professionale.

Nell'ordine del giorno il consiglio provinciale afferma che « Costituita che a tutt'oggi la Regione Campania non ha ancora adempiuto agli atti necessari per consentire alle province la corretta gestione della delega conferita, che non sono state ancora accreditate alle province stesse le somme da erogare ai centri, né sono stati ancora ripartiti i fondi necessari all'esercizio della delega, constatato inoltre che, di fatto, mette le province nell'impossibilità di una gestione piena ed efficace della delega, il Consiglio Provinciale impegna la giunta a sollecitare in via ufficiale presso il presidente della regione un incontro per definire rapidamente le questioni sopra menzionate ».

Nel secondo ordine del giorno, invece, il Consiglio Provinciale ha chiesto in relazione ai gravissimi fatti avvenuti nei giorni scorsi in Tunisia, l'intervento del presidente della Repubblica presso l'ambasciata tunisina affinché siano al più presto ripristinate, in quel paese, le più elementari libertà quali quella di sciopero e di espressione.

Come la regione difende il patrimonio boschivo

Un forestale ogni 1000 ettari!

Era stato predisposto un piano antincendi che doveva scattare nel 1975, ma è ancora tutto sulla carta. Si devono realizzare i posti di avvistamento ed i collegamenti radiotelefonici - Previsto l'uso di elicotteri

I danni prodotti dagli incendi che annualmente distruggono tanta parte del nostro patrimonio boschivo non possono essere evitati senza assumere una entità sempre maggiore e imponente che il fenomeno venga affrontato non più in modo episodico e contingente ma programmato e senza soluzione di continuità.

La Regione, sia pure con sensibile ritardo, ha elaborato un piano regionale per la difesa e la conservazione del patrimonio boschivo degli incendi, che prevede in un prossimo anno una spesa di 4 miliardi e 500 milioni. Di questa somma non è stata ancora stanziata una cifra, e ancora oggi questo piano di prevenzione è tutto da realizzare: abbiamo solo delle buone intenzioni che attraverso un provvedimento programmatico dovranno essere tradotte in atti concreti fin dal 1975 come si evince dal piano forestale allegato al piano.

Se si pone mente al fatto che gli incendi comportano non solo un danno economico, ma anche un pericolo per la salute e per l'ambiente, e che il patrimonio boschivo che in Campania è di 275.017 ettari non può non condividere l'esigenza di una razionale difesa del patrimonio boschivo che in Campania è di 275.017 ettari (caserta 47.082, 17,11 per cento; Benevento, 23.281, 8,46 per cento; Napoli, 13.581, 4,93 per cento; Avellino, 58.986, 21,46 per cento; Salerno, 12.988, 4,72 per cento). E' quanto riguarda l'andamento del fenomeno, si rileva dalle statistiche che il periodo di massima incidenza è dal luglio a settembre con una impennata in agosto; che la frequenza è massima il sabato (domenica e lunedì altri giorni festivi) che nell'arco della giornata va dalle 10 alle 14 con punte massime tra le 14 e le 15.

Inoltre percentualmente le cause degli incendi vanno così ripartite: colpose 48 per cento, dolose 19 per cento, sconosciute o naturali 33 per cento. Una analisi più dettagliata ha consentito di stabilire un stretto rapporto di interdipendenza con l'incremento numero di frequentatori dei boschi, con lo spostamento di vaste maglie di montate e collinari che ha fatto venire meno non solo l'azione preventiva di persone esperte ma anche l'azione repressiva operata dalle stesse.

Attualmente l'apparato antincendio regionale è estremamente carente, è in dotazione per lo spegnimento degli incendi — come si rileva dal piano regionale — solo quattromila mezzi, pale, picconi, fucili, frascio, ecc. Mancano gli automezzi di servizio per il trasporto di materiale e uomini; l'apparecchio di riserva è in stato di interruzione per la mancanza di pezzi di ricambio; mancano inoltre i mezzi per il trasporto di materiale e uomini; l'apparecchio di riserva è in stato di interruzione per la mancanza di pezzi di ricambio; mancano inoltre i mezzi per il trasporto di materiale e uomini.

Il piano forestale prevede la costruzione di 100 posti di avvistamento, la costruzione di 300 posti di avvistamento, la costruzione di 300 posti di avvistamento, la costruzione di 300 posti di avvistamento, la costruzione di 300 posti di avvistamento.

Sarebbe comunque auspicabile che per recuperare il tempo perduto si procedesse a realizzare qualche cosa in più.



L'immagine di un incendio che l'estate scorsa ha distrutto alcuni ettari di macchia mediterranea in Campania

Gravissimo episodio di violenza a Poggioreale

Due incappucciati entrano in cella e feriscono gravemente un detenuto

Ciro Pernice, in carcere da appena un giorno, è stato colpito da sei coltellate - Ricoverato al Cardarelli con la prognosi riservata - E' sconosciuta l'identità degli aggressori - Il fatto è avvenuto nel padiglione Salerno

Ciro Pernice, un detenuto del carcere di Poggioreale è stato accoltellato e ferito gravemente ieri mattina da altri due detenuti. L'incidente è avvenuto nella cella 29 della cella di Poggioreale da appena un giorno. Sembra che i due incappucciati, uno di cui non è stato ancora identificato, si fosse allontanato dalla cella di Pernice, e si stesse trattando con altri cinque detenuti in una cella adiacente a quella di Pernice, e si stesse trattando con altri cinque detenuti in una cella adiacente a quella di Pernice, e si stesse trattando con altri cinque detenuti in una cella adiacente a quella di Pernice.

Durante quelle ore infatti le celle del padiglione Salerno sono state aperte e i detenuti hanno potuto uscire liberamente. A un certo punto nella cella si sono introdotti altri due detenuti, uno dei quali era stato arrestato con la carica di un coltello. I due incappucciati sono entrati nella cella e hanno vibrato ben sei coltellate al torace, vicino al cuore, alla spalla sinistra, all'inguine e alla mano sinistra. Il Pernice, sanguinante è stato soccorso dagli altri detenuti e dagli agenti di custodia. Intanto gli agenti della forza pubblica avevano provveduto a fuggire, e a confondersi fra gli altri trecentocinquanta ospiti del padiglione Salerno. Il fatto è stato medicato prima al centro clinico S. Paolo, che si trova all'interno dello stesso carcere, e poi trasportato all'ospedale Cardarelli dove i medici si sono riservati la prognosi.

L'uomo che era fra i detenuti, il rifiuto dello stesso ferito di dare qualunque indicazione per identificare gli aggressori mascherati, non ha permesso di essere fatto sull'episodio di violenza a Poggioreale. Il Pernice era stato arrestato la notte fra sabato e domenica scorsa a Torre del Greco di cui era l'avvocato. La polizia lo aveva sorpreso insieme ad un complici mentre portava a termine un furto. Il complice è stato arrestato con un sacco, mentre il Pernice veniva arrestato. Pregiudicato, ricercato per numerosi reati fra cui furto aggravato, e con sei precedenti penali, è stato trasferito a Poggioreale da un carcere di periferia. Il Pernice è stato aggredito a Poggioreale la mattina seguente alla prima notte passata in carcere.

Il gravissimo episodio di violenza all'interno del carcere di Poggioreale si deve probabilmente far risalire a un certo numero di detenuti che esistono fra i detenuti.

Conclusioni in tribunale del turco di ballottaggio per le elezioni del consiglio dell'ordine degli avvocati di Napoli, a conteggio della spoglio delle schede dei 285 votanti (su oltre 5000 iscritti negli uffici) risultano eletti gli avvocati: Dorso, Criceri, Della Pietra, Di Turo, Di Tilla, Tafuri, G. De Cristoforo, Lanzara, L. Palumbo, Carraro, Celentano, Tortorano, Zevola, M. Di Lauro, oltre De Marsico che aveva superato il primo turno. Il consiglio dovrà riunirsi il 17 febbraio ufficialmente, per esprimere il presidente, il segretario e le altre cariche interne.

L'impressione che si ricava dal risultato è la oggettiva difficoltà per il novantenne De Marsico a vedere riconfermata la propria presidenza. Stando, infatti, alle collocazioni politiche ufficiali dei nuovi componenti, l'ex gerarca fascista dovrebbe contare sull'appoggio dell'unico consigliere massimamente presente in questo organismo, l'avv. Luca Carraro, essendo tutti gli altri formalmente schierati su posizioni — e persino in partiti politici — dell'arco costituzionale. Per la prima volta i candidati dell'area di destra — alcuni usciti e tutti molto noti — registrano una sconfitta secca e inequivocabile.

Così come sono stati battuti parecchi dei democristiani che con loro avevano stretto un accordo ufficiale, respinto, e punito, dagli antifascisti del foro di Napoli. Il consenso, consistente, dei candidati che hanno portato avanti l'impegno su un programma unitario e antifascista — Sabina, Grassi, Ciaccio e L. Palumbo — sottolinea l'urgenza del rinnovamento, che, se non prevaleggiano l'apertismo, dovrebbe riflettere nei scelte del nuovo consiglio.

Elto il nuovo consiglio dell'ordine

Secca sconfitta della destra nelle elezioni degli avvocati

Concluso in tribunale il turco di ballottaggio per le elezioni del consiglio dell'ordine degli avvocati di Napoli, a conteggio della spoglio delle schede dei 285 votanti (su oltre 5000 iscritti negli uffici) risultano eletti gli avvocati: Dorso, Criceri, Della Pietra, Di Turo, Di Tilla, Tafuri, G. De Cristoforo, Lanzara, L. Palumbo, Carraro, Celentano, Tortorano, Zevola, M. Di Lauro, oltre De Marsico che aveva superato il primo turno. Il consiglio dovrà riunirsi il 17 febbraio ufficialmente, per esprimere il presidente, il segretario e le altre cariche interne.

L'impressione che si ricava dal risultato è la oggettiva difficoltà per il novantenne De Marsico a vedere riconfermata la propria presidenza. Stando, infatti, alle collocazioni politiche ufficiali dei nuovi componenti, l'ex gerarca fascista dovrebbe contare sull'appoggio dell'unico consigliere massimamente presente in questo organismo, l'avv. Luca Carraro, essendo tutti gli altri formalmente schierati su posizioni — e persino in partiti politici — dell'arco costituzionale. Per la prima volta i candidati dell'area di destra — alcuni usciti e tutti molto noti — registrano una sconfitta secca e inequivocabile.

Così come sono stati battuti parecchi dei democristiani che con loro avevano stretto un accordo ufficiale, respinto, e punito, dagli antifascisti del foro di Napoli. Il consenso, consistente, dei candidati che hanno portato avanti l'impegno su un programma unitario e antifascista — Sabina, Grassi, Ciaccio e L. Palumbo — sottolinea l'urgenza del rinnovamento, che, se non prevaleggiano l'apertismo, dovrebbe riflettere nei scelte del nuovo consiglio.

Al «Serra» punizioni d'altri tempi per i ritardatari

Se uno studente arriva in ritardo la preside dell'ordine di girare per i corridoi della scuola fino alla fine delle lezioni. E guai ad entrare in aula.

Se poi un insegnante si assume tutta la responsabilità e ammette in aula il ritardatario, allora scatta un atto di ammonizione pubblica anche per la professressa. E' proprio questo il successo di recente all'istituto tecnico commerciale «A. Serra». Lo affermano un gruppo di studenti.

Ricordano anche che proprio in questi giorni la scuola non ha concesso una assemblea di classe perché «potrebbe essere disturbato dalla presenza di un ritardatario».

Sono episodi di intolleranza che si ripeteranno con regolarità. Anche per discutere sui ripetersi di episodi simili l'associazione unitaria degli studenti del «Serra» sta organizzando per i prossimi giorni una serie di iniziative. Tra le tante ci sarà una conferenza di istituto, convocata con il consiglio di istituto — sulla sperimentazione e sulla riforma della scuola, aperta a tutte le forze politiche, letterarie e culturali del quartiere.

Ancora in assemblea permanente al «Galvani»

Dura ormai da dieci giorni l'assemblea permanente degli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale «Galvani».

Gli studenti chiedono l'immediata revoca di un istituto dell'Enoali per risolvere il grave problema dei doppi e tripli turni.

Sempre in sostegno di questa richiesta è stato stabilito un comitato di assistenza che ha convocato una assemblea pubblica in cui ha partecipato anche il consiglio d'istituto.

L'Istituto Tecnico «Galvani» è frequentato da 340 studenti e versa in condizioni disastrose per assoluta carenza di aule.

In passato è stato anche occupata la sede di un istituto dell'Enoali che è tuttora abbandonato. Da parte sua l'amministrazione provinciale, da cui l'istituto dipende, ha appoggiato la richiesta della revocazione, ma per varie difficoltà burocratiche il progetto non è mai stato fatto — che è competente in materia — non ha ancora aderito alla richiesta. Nel frattempo sempre l'amministrazione provinciale ha messo a disposizione dell'Istituto una succursale, ma sono ancora in corso i lavori di ristrutturazione della nuova sede.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi martedì 31 gennaio 1978. Oronzo Mastio Giovanni (domani) Leonida.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 77. Richieste di pubblicazione 28. Matrimoni 21. Divorzi 11. Morti 23. Deceduti 33.

LUTTO
E' morta la compagna Rosa Paltrinieri. Ai familiari e suonano le condoglianze della cella della GIE di Marciano.

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER OPERATORI ASSISTENZIALI
Il corso di aggiornamento professionale e di perfezionamento per gli operatori del settore assistenziali, organizzato dai Colleghi Riuniti di Napoli, avrà inizio giovedì 2 febbraio alle ore 15 presso la sede dell'istituto Vittorio Emanuele III, discesa da Marciano 89, Napoli.

CONFERENZA SULLA DROGA
Su invito dell'amministrazione provinciale di Napoli, Don Mario Picchi, fondatore del CEIS (Centro italiano di solidarietà) terrà presso l'aula magna del II policlinico giovedì 2 febbraio alle ore 17,30 una conferenza di dibattito per illustrare le espe-

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: via T. 388. Marciano: piazza Dante 21. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia: via Merzolina 148. S. Giuseppe: via Montebiv-

NUMERI UTILI
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefettura, telefono 315.032.
Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, orario 8.20. Tel. 441.344.
Pronto intervento sanitario comunale di S. Stanislao alle 24. Telefono 8.131.
Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.10 alle 20 (festivi 9.12), telefono 314.935.

Il seminario degli eletti comunisti

Maggiore impegno per gli organi scolastici

Due giorni di dibattito — Affrontati anche i temi della edilizia scolastica, della programmazione, delle 150 ore

Competenze degli organi scolastici ed edilizia scolastica; democrazia e partecipazione; programmazione scolastica; aggiornamento degli insegnanti; 150 ore scolastiche; questi i temi discussi dai tre gruppi di compagni al seminario degli eletti comunisti della scuola organizzata dal PCI sabato e domenica scorsi.

Naturalmente non è uscito nessun decalogo dell'eletto comunista a cui presiedere un comitato di discussione, con decine di interventi nei gruppi e nell'assemblea. E' stato il primo momento di confronto, anche problematico, di organizzazione della difficile battaglia per il rinnovamento della scuola. La prima delle istituzioni della nostra società, come ha ricordato il compagno Vincenzo Mazzi, « ha bisogno di una rielaborazione delle sue strutture scolastiche, nelle conclusioni ».

« Quella che prima di ogni altra bambini e cittadini in contrasto, ha aggiunto trovandola lontana, indifferente e ostile alla sensibilità e all'esperienza quotidiana e delle lotte per la riforma della scuola sono quindi di prima linea per la battaglia che i comunisti stanno conducendo per il rinnovamento delle istituzioni, anche se — ha osservato ancora Mazzi — nello stesso partito e nelle sedi non c'è ancora consapevolezza della portata di questo obiettivo politico ».

Qual è allora il senso e gli indirizzi che i comunisti eletti nei consigli di circolo e d'istituto, nei nuovi organismi distrettuali e provinciali, daranno alla loro azione, alla luce dei risultati della riforma, con l'affermazione dei comunisti, e il sorgere di nuove loro organizzazioni, si sono mossi in questa direzione: « in quanto ai punti discussi nel corso del seminario — quale valore comunista danno nella nostra provincia alle organizzazioni di massa? Come promuovere, sviluppare, e come portare all'interno di quelle che restano il proprio contributo? »

A Napoli esistono il Comitato di Circolo, l'Istituto Democratico degli Insegnanti, che si è recentemente costituito, e il « Gruppo » che si è formato nell'istituto. Per il rinnovo delle organizzazioni di massa, aperte a contributo di tutti i cittadini e le forze interessate, al rinnovamento della scuola, capaci di coinvolgere, con discutibile tutte le componenti della scuola. E in questo quadro che bisognerà andare ad ulteriori momenti di incontro, procedere a censimenti e analisi dei problemi, zona per zona. Il piano quadro delle attrezzature — elaborato dal comitato di Napoli — è stato proposto, potrà essere un valido strumento di lavoro per i distretti.

E' chiaro, del resto, che tutte le battaglie che riguar-

dano non solo la scuola, ma tutti i cittadini, come i trasporti, i centri socio-sanitari, e la medicina scolastica devono essere condotti con una iniziativa di insieme, sono stati questi i temi discussi dai tre gruppi di compagni al seminario degli eletti comunisti della scuola organizzata dal PCI sabato e domenica scorsi.

Naturalmente non è uscito nessun decalogo dell'eletto comunista a cui presiedere un comitato di discussione, con decine di interventi nei gruppi e nell'assemblea. E' stato il primo momento di confronto, anche problematico, di organizzazione della difficile battaglia per il rinnovamento della scuola. La prima delle istituzioni della nostra società, come ha ricordato il compagno Vincenzo Mazzi, « ha bisogno di una rielaborazione delle sue strutture scolastiche, nelle conclusioni ».

« Quella che prima di ogni altra bambini e cittadini in contrasto, ha aggiunto trovandola lontana, indifferente e ostile alla sensibilità e all'esperienza quotidiana e delle lotte per la riforma della scuola sono quindi di prima linea per la battaglia che i comunisti stanno conducendo per il rinnovamento delle istituzioni, anche se — ha osservato ancora Mazzi — nello stesso partito e nelle sedi non c'è ancora consapevolezza della portata di questo obiettivo politico ».

Qual è allora il senso e gli indirizzi che i comunisti eletti nei consigli di circolo e d'istituto, nei nuovi organismi distrettuali e provinciali, daranno alla loro azione, alla luce dei risultati della riforma, con l'affermazione dei comunisti, e il sorgere di nuove loro organizzazioni, si sono mossi in questa direzione: « in quanto ai punti discussi nel corso del seminario — quale valore comunista danno nella nostra provincia alle organizzazioni di massa? Come promuovere, sviluppare, e come portare all'interno di quelle che restano il proprio contributo? »

A Napoli esistono il Comitato di Circolo, l'Istituto Democratico degli Insegnanti, che si è recentemente costituito, e il « Gruppo » che si è formato nell'istituto. Per il rinnovo delle organizzazioni di massa, aperte a contributo di tutti i cittadini e le forze interessate, al rinnovamento della scuola, capaci di coinvolgere, con discutibile tutte le componenti della scuola. E in questo quadro che bisognerà andare ad ulteriori momenti di incontro, procedere a censimenti e analisi dei problemi, zona per zona. Il piano quadro delle attrezzature — elaborato dal comitato di Napoli — è stato proposto, potrà essere un valido strumento di lavoro per i distretti.

E' chiaro, del resto, che tutte le battaglie che riguar-

Rinvio il consiglio comunale

La riunione del consiglio comunale, già fissata per il giorno 3 febbraio, è stata rinviata a venerdì 6 febbraio alle ore 19.

La notte di domenica

Appiccato il fuoco a quattro sedi DC

Una serie di attentati terroristici hanno preso di mira nella notte di domenica le sedi della Democrazia Cristiana in varie parti della città e della provincia e precisamente a Fuorigrotta, Patù, Capri e S. Vitale.

Inoltre — è stato questo uno dei punti discussi nel corso del seminario — quale valore comunista danno nella nostra provincia alle organizzazioni di massa? Come promuovere, sviluppare, e come portare all'interno di quelle che restano il proprio contributo? »

A Napoli esistono il Comitato di Circolo, l'Istituto Democratico degli Insegnanti, che si è recentemente costituito, e il « Gruppo » che si è formato nell'istituto. Per il rinnovo delle organizzazioni di massa, aperte a contributo di tutti i cittadini e le forze interessate, al rinnovamento della scuola, capaci di coinvolgere, con discutibile tutte le componenti della scuola. E in questo quadro che bisognerà andare ad ulteriori momenti di incontro, procedere a censimenti e analisi dei problemi, zona per zona. Il piano quadro delle attrezzature — elaborato dal comitato di Napoli — è stato proposto, potrà essere un valido strumento di lavoro per i distretti.

E' chiaro, del resto, che tutte le battaglie che riguar-

tenuto di appiccarvi il fuoco. Erano le 3,30 circa quando gli attentatori dopo aver frasciato il vetro di una finestra lanciarono una bottiglia incendiaria all'interno della sede che si trova al piano terra dello stabile di corso Umberto I, 53. Il fuoco che si è sviluppato in alcuni locali è stato spento con l'aiuto di un vigiliante di servizio. Il fuoco che si è sviluppato in piazza Dora d'Annunzio, Era poi in via della sede di corso Umberto I, 53. Il fuoco che si è sviluppato in alcuni locali è stato spento con l'aiuto di un vigiliante di servizio. Il fuoco che si è sviluppato in piazza Dora d'Annunzio, Era poi in via della sede di corso Umberto I, 53. Il fuoco che si è sviluppato in alcuni locali è stato spento con l'aiuto di un vigiliante di servizio.

Le indicazioni della conferenza dei lavoratori comunisti

Decisiva la lotta operaia per la rinascita di Salerno

Una piattaforma di attacco per esprimere una capacità di governo effettivo della grave crisi della città e del suo «hinterland» — La relazione di Apicella e le conclusioni di Nicchia

Si apre, con la conferenza operaia tenuta a Salerno sabato scorso, una fase nuova e più alta della lotta per la realizzazione, in questa città, dell'unità della classe operaia...



La sala del teatro Augusto di Salerno gremita durante la manifestazione di domenica con il compagno Giorgio Napolitano

Dalla relazione di Apicella alle conclusioni di Nicchia, negli interventi di Francesco Piumo, D'Acunto, Lambiase, Zeno, Mossato, Spatuzza, De Luca, Amendola e Pizzoschi è emersa l'esigenza di non fermarsi ad un primo importante livello di mobilitazione e di coscienza raggiunto dalla classe operaia salernitana...

Inspiegabile comportamento dell'assessorato regionale

Guide turistiche: 280 in attesa degli esami

Il concorso bandito nel 1977 dalla prefettura è stato bloccato e non si riesce ora a risolvere la questione

Diecentottanta aspiranti guide turistiche sono in attesa dall'aprile dello scorso anno che si risolva una controversia aperta tra la prefettura e la regione circa un concorso per ottenere la qualifica di «guida turistica»...

Va a rilento la ristrutturazione

Stazione di Canello: sollecitati i lavori

Le organizzazioni sindacali preannunciano uno sciopero

I fondi per l'ammodernamento della stazione ferroviaria di Canello Scalo sono stati già stanziati, ma i lavori non avvengono in modo soddisfacente...

Un comunicato della direzione che andava in questo senso, è stato vivamente smentito dai tre partiti democratici...

Serrata alla «Continental» di Capodichino

Dopo 15 licenziamenti alla «Continental», una fabbrica di mobili di Capodichino è arrivata la serrata...

Salerno voto unanime dei gruppi democratici

Il consiglio spinge per dare soluzioni unitarie della crisi

In un Ogd si chiede di concordare una maggioranza comprendente tutti i partiti

Si è tenuta ieri mattina a Salerno la riunione del consiglio comunale, dopo mesi di inattività, per dare alla città un sindaco e una giunta che affrontassero i numerosi e gravi problemi che attanagliano la vita cittadina...

Medaglia di Valenzi agli Orfei

Si conclude questa sera la stagione napoletana del Circo delle Amazzoni di Anita e Nando Orfei...

Contro l'atteggiamento di chiusura della Fiat

Uffita: sciopero generale Si terrà il 17 febbraio

Deciso dalla segreteria provinciale Cgil-Cisl-Uil insieme ad altre iniziative di lotta - Negative le risposte dell'azienda sul problema delle assunzioni

AVELLINO - Nei giorni scorsi si è riunita la segreteria della federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Uil per valutare, dopo l'incontro avuto con i rappresentanti della Fiat il 23 gennaio scorso, l'andamento delle trattative circa l'entrata in produzione dello stabilimento di Flumeri e le modalità delle assunzioni...

Il conferimento del più fragile attività industriali della nostra provincia, che verrebbero private di manodopera qualificata, rimetterebbe in discussione il carattere aggiuntivo di occupazione assegnato dall'accordo di luglio all'insediamento FIAT...

propria piattaforma, sollecita la ripresa della trattativa unificando il tavolo per quanto concerne il problema del trasferimento degli impianti e dei trasferimenti da Cameri a Flumeri...

Crescono le adesioni per l'iniziativa regionale di sabato

Anche nelle scuole si prepara la manifestazione dei contadini

Ieri assemblea all'istituto tecnico agrario di Ponticelli - Previsti incontri con studenti, consigli di quartiere e di fabbrica - Il senso dell'appuntamento di lotta

Con decine di assemblee, attività di zona, incontri con i giovani delle coop agricole, si sta preparando in tutta la regione la manifestazione dei contadini campani indetta dalla Confederazione Italiana dei Coltivatori e fissata per sabato prossimo a Napoli...

Gli studenti in questi ultimi anni sono aumentati, oggi gli iscritti sono quasi 400, ma alcuni, come è stato detto in assemblea, si scrivono a questa scuola come se questo fosse un tutto qualsiasi che ha l'unico compito di rilasciare diplomi e non quello di preparare periti agrari qualificati...

Gli studenti hanno deciso di intervenire alla manifestazione di sabato con una propria mozione che riassume i problemi della loro scuola, che chiama all'impegno le forze politiche, la Regione per fare svolgere all'istituto di Ponticelli un ruolo positivo e non più passivo.

Arrestato uno dei due rapinatori di un negozio Identificato ed arrestato uno dei due rapinatori che fecero irruzione nel negozio di elettrodomestici di Pasquale Buccelli, a Secondigliano...

TACCUINO CULTURALE

Pippo Madè al Maschio Angioino La mostra del grafico siciliano Pippo Madè alla cappella S. Barbara del Maschio Angioino si può definire un reportage descritto con ricchezza di particolari sulla pensosa condizione di una classe che il prepotere degli sfruttatori risponde ai margini della vita sociale...

Assemblea aperta da «Ciro a Mergellina»

Continua l'occupazione del ristorante «Ciro a Mergellina» da parte dei dipendenti per protestare contro il licenziamento di nove camerieri. L'altra mattina si è svolta un'assemblea aperta con la partecipazione delle strutture sindacali di altri ristoranti e bar napoletani...

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029) (Riposo) TEATRO SAN CARLUCCIO (Via San Pasquale, 49 - Tel. 405.000) La Coop. Teatrale «Gli ipogri» presenta «Il re, il re, il re» di J. Osborne...

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBAZZY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 37.70.45) I racconti del mondo Incontro di piovra MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114) Oggi: «Il re, il re, il re»

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Il gatto, con U. Tognazzi - SA (Via S. Lucia, 21 - Tel. 401.643) CILEA (Via San Domenico Teatrali, 65 - Tel. 401.643) ALCYONE (Via Lomacconi, 3 - Telefono 418.601) La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia

SCHERMI E RIBALTE

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.998) Teatro Bellini, con G. Lucas - DR (VM 18) FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) Il mondo Incontro di piovra FIDELINTEMI (Via B. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Mac Arthur il generale ribelle, con G. Peck - A METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.800) Un borghese piccolo piccolo, con E. Rossini - G. EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423) Supercolpo dei 5 Doberman GLI ERETI (Via Arenacina 250 - Tel. 291.309) Le vacanze allegre delle liceali, con E. Kazanka - S (VM 18) GLOKIA «B» Sandokan contro la tigre di Siam - G. MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) Taboo, con V. Lindfors - DR (VM 18) PLAZA (Via Kerber, 7 - Telefono 370.59) Nell'oscuro oggetto del desiderio, di L. Buñuel - SA (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) (Chiuso per lavoro) TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) I nuovi mostri, con A. Sordi - SA ALTE VISIONI AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 602.666) Stazione - A AMERICA (Via Tito Angelini, 21 - Tel. 248.982) La studentessa, con C. Borghi - S (VM 18) ASTORIA (Santa Tarsia - Telefono 667.192) Ecco, noi per esempio, con A. Centanaro - SA (VM 14) Astoria (Corso Novara, 109 - Tel. 206.470) Una spirale di nebbia, con M. Porel - DR (VM 18) AZALEA (Via Cumana 23 - Telefono 619.280) L'altro faccia di mezzanotte, con M. F. Pisier - DR (VM 18) AUSTONIA (Via Cavara - Telefono 444.700) L'avventura del Poseidon, con G. Hackman - DR AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64) Guerre stellari, di G. Lucas - A

EMPIRE il più spregiudicato e innegato, divertente e seducendo branco di spicche carogne, mai visto sullo schermo. ROBERT ALDRICH i Ragazzi del Coro

PESARO - Occupavano l'auto precipitata domenica nel fiume Marecchia dopo il crollo del Ponte di Pennabilli

Ritrovati solo i corpi di due vittime

La salma di Dorino Cremoni è stata trascinata dalla corrente per una quindicina di chilometri - Quella di sua madre è stata recuperata a poca distanza dal ponte crollato - Proseguono le ricerche del corpo della terza vittima del maltempo - Una ondata di piena che non ha precedenti - Pesante il bilancio dei danni



Pandolfi, predisporsi in tempi brevi la riattivazione del maltempo.

Sarà aperta anche un'inchiesta per stabilire con certezza le cause del disastro, anche se unanimemente si fa risalire l'accaduto all'eccezionalità del maltempo. Ma si sa anche che in casi del genere ci sono sempre responsabilità più generali che acute.

Raccapricciata infortunio sul lavoro a Bolognola

Cantiniere muore stritolato dalle pale di uno spazzaneve

MACERATA - Raccapricciata infortunio sul lavoro ieri mattina a Bolognola, centro sceltivo dell'alto Maceratese. Un cantiniere, dipendente dell'amministrazione provinciale, è stato riasucinato dalla grossa turbina di un mezzo spazzaneve additato allo scianco della neve caduta nella nottata, condotto da un collega. Le pale meccaniche lo hanno ucciso. Una donna di 40 anni, residente a Tolentino, in via Benvenuto, sposata e padre di due figli.



Un'immagine della manifestazione al Goldoni

La manifestazione al Goldoni con il compagno Bufalini

Nuovo impegno unitario per governare la Regione

Sono intervenuti, tra gli altri, i compagni Bastianelli e Guzzini - La risposta democratica contro la violenza

ANCONA - «Tocca a noi il sollevare l'Italia dal baratro», compagni e operai, noi siamo disposti a scriverlo, ma di fronte ad un governo di grande consenso e di fiducia per i lavoratori... La iniziativa organizzata dalla federazione comunista e conclusa dal compagno Paolo Bufalini della segreteria del partito era concentrata sulle questioni del governo nazionale e regionale... «La politica unitaria - ha detto il segretario della federazione Mariano Guzzini - non è una via pianificata da parte di una resistenza vio-

PESARO - Il fiume Marecchia ha restituito nella tarda mattinata di ieri i corpi di due dei tre occupanti dell'auto precipitata per il crollo del ponte che collega Pennabilli e Casteldelci. Sono state le squadre organizzate da carabinieri, vigili del fuoco e volontari - che scendevano ininterrottamente chilometri di argini - a ritrovarli.

I due corpi sono stati subito composti nel cimitero di Pennabilli, mentre proseguono le ricerche di Anna Cremoni, la moglie dell'operario. Ricerche non facili, se si considera a quale distanza l'uno dall'altro sono stati ritrovati i corpi dei congiunti.

Una ondata di piena eccezionale, la più forte che si possa ricordare a memoria d'uomo. La testimonianza di un vicino al salario recato da la dimensione di quanto accaduto nelle prime ore di domenica a Ponte Messa in comune di Pennabilli.

ANCONA - Il professor Santagata rinvio a giudizio per falso ideologico e truffa ai danni dello Stato

Si attendono ora le dimissioni del rettore

Il pretore di Torino lo ha sospeso dall'incarico - Oltre al professor Santagata altri cinque docenti dell'ateneo torinese sono accusati di aver presentato una dichiarazione dei redditi fasulla

Assemblea domenica a San Benedetto

Marittimi: si fa il punto sul rinnovo del contratto

All'assemblea presente il segretario della FILM-CGIL, Grati - Istituto ufficialmente il premio di produzione

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Si è svolta domenica mattina a San Benedetto l'assemblea di tutti i marittimi, promossa dal sindacato FILM-CGIL. Era presente il compagno Grati della segreteria nazionale della FILM.

Parecchie condanne

Vediamo di che si tratta, il processo di Torino, cui è prevista tra non molto tempo una nuova seduta, coinvolge un cospicuo numero di docenti universitari del Politecnico, accusati di aver detto il falso nelle dichiarazioni di reddito.

Una volontà centralizzatrice

Si intravedevano già contorni chiari di una volontà centralizzatrice di una gestione personalistica dell'università, con un sempre maggior controllo democratico, alle funzioni specifiche degli organismi collegiali. Illuminante a questo proposito la provazione del bilancio preventivo dell'università, istruito direttamente dal rettore.

Per sensibilizzare i cittadini sullo stato della vertenza

In lotta i lavoratori Maraldi Oggi volantaggio nella città

La cassa integratori scatterà per 179 dipendenti - Le associazioni dei commercianti e artigiani esprimono la loro solidarietà

ANCONA - E' scivolata soltanto di un giorno la cassa integrazione per 179 dipendenti del tubificio Maraldi. La prima decisione unitaria dell'azienda aveva fissato l'inizio del provvedimento per la giornata di venerdì 26, dopo una serie di contatti con le forze sindacali.

Le associazioni dei commercianti e degli artigiani

Conferenti, Concommercio, CNA e CGIAA hanno espresso solidarietà e pieno appoggio alla lotta che le maestranze del tubificio anconese conducono da più di un anno e ne sostengono con forza gli obiettivi principali.

Le associazioni dei commercianti e degli artigiani conferenti, Concommercio, CNA e CGIAA hanno espresso solidarietà e pieno appoggio alla lotta che le maestranze del tubificio anconese conducono da più di un anno e ne sostengono con forza gli obiettivi principali.

Fermo - Sarebbe il terzo nell'arco di dieci mesi

Respinta la richiesta di un nuovo aumento delle tariffe dei trasporti

FERMO - Nei giorni scorsi si è svolta una assemblea sul problema dei trasporti organizzata dal Comune di Fermo insieme a quello di Porto S. Giorgio. All'assemblea hanno partecipato consiglieri regionali, sindacalisti, rappresentanti delle società concessionarie e consiglieri comunali. Il dibattito ha rappresentato un momento di confronto e di approfondimento del problema, soprattutto in rapporto alle scelte regionali.

Il PRI chiede di aprire il dialogo, ma non propone nulla di concreto

Non serve a Jesi un dialogo tra sordi

JESI - A due anni e mezzo dal suo insediamento, la giunta comunale PCI-PSI di Jesi ha inteso proporre un dialogo tra tutti e tutte le forze politiche, sin qui non si è svolta, proponendo al tempo stesso una piattaforma programmatica unitaria per verificare le possibilità di convergenza con gli indirizzi programmatici delle altre forze politiche democratiche e quella di loro assunzione di responsabilità per la soluzione dei problemi della città.

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve esperire, mediante un contratto di gestione, la riforma dell'art. 1, lett. A, della legge 2273, n. 14, e precisamente con il metodo di cui all'art. 23, lett. C) del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il cui testo applicativo è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale di Ancona n. 10 del 1977.

Temi e prospettive dopo l'assise di Trevi

Si è chiuso il congresso ma il dibattito continua per i repubblicani umbri

La conclusione in cifre: 52% alla mozione di Duranti e Fiore (Spinelli) e 48% quella di Arcamone - Ma la partita è aperta per la maggioranza

Dal nostro inviato

TREVI - Al ventiduesimo congresso dei repubblicani umbri, terminato domenica nella tarda serata all'Hotel della Torre di Trevi, ci sono state principalmente due cose: una discussione e un'impulso. La discussione riguardò ovviamente la questione comunista di cui gli intervenuti al dibattito congressuale hanno creato un'interpretazione diversa. L'impulso invece è stato un po' eguale per tutti: il partito socialista.

In solerti quindi da un lato il segretario regionale Nello Spinelli che si è fatto portavoce della ipotesi che nelle giunte di sinistra, nonostante i riconoscimenti fatti al PCI, non si può entrare dall'altro Massimo Arcamone favorevole all'ingresso sulla base di una conferenza programmatica.

Dopo un'ora e mezzo di vivace dibattito qual è il risultato? La mozione presentata da Duranti e Fiore in cui Spinelli si è riconosciuto ha preso il 52% dei voti. L'altra di Arcamone il 48%. Ha preso dunque lo schiaffo come si direbbe, il partito di sinistra. Fortunatamente non proprio. Mentre infatti nella mozione di Duranti e Fiore si è indicato il controllo della direzione da parte di Arcamone, una parte importante degli iscritti di Perugia lo schieramento controllato da Arcamone è invece molto compatto. Razon per cui ora potrebbe risultare molto più facile a Massimo Arcamone fare il controllo della direzione da parte di un'ampia maggioranza, oltretutto qualche membro della direzione regionale che ha votato in mozione di Spinelli non è, del tutto, orientato, che non viceversa.

Orlando allora di questo punto di riferimento, il PRI si è trovato stretto in una ricerca nuova di identità. In mezzo subito dopo cioè l'ultimo congresso di Perugia, la direzione regionale era in crisi e divisa a metà. E forse era da un anno e mezzo che non si assisteva in forza repubblicana a una divisione e ad una spaccatura, così netta. E fatti scandali vanno ricercati proprio nei processi politici regionali di questi ultimi due anni: la collocazione del consigliere regionale Massimo Arcamone, le operazioni da lui dirette e ispirate come l'ingresso del PRI nella giunta comunale di Foligno.

Al ventiduesimo congresso ci si è quindi arrivati con l'obiettivo di arrivare ad un chiarimento di fondo. Da un lato i repubblicani del repubblicanesimo umbro, quelli cioè che danno un'interpretazione appena moderata della linea politica e dall'altro chi ha cercato in tutti questi anni senza soluzione di continuità di trovare un filo di coerenza con l'Unione Comunisti e il rapporto dinamico con la realtà umbra.

Mauro Montali
L'obiettivo per gli onesti di Arcamone è la sostituzione del segretario regionale. Nello Spinelli che nata come figlio naturale di quest'anima del mondo repubblicano via via nel corso di questi due anni se ne è distaccato sempre più. Ed esiste un candidato? Dov'Alfredo Martini Monti che si è già dichiarato disponibile.

Come si capisce il dibattito è stato ampio, teso, tutto politico come si conviene ad un congresso di sinistra. Il dibattito politico era del resto già cominciato con i salotti degli altri partiti che per nulla formalizzati avevano contribuito a far entrare nel congresso nel giro dei problemi politici aperti sul terreno regionale e sul terreno del controllo della direzione.

SPOLETO - Distrutte due gallerie e le strutture accanto all'ingresso

Attentato al nuovo carcere: danni per 500 milioni

La violentissima esplosione nella notte tra sabato e domenica, causata da 8 cariche di tritolo, è stata scambiata per un tuono dai cittadini di Maiano, perciò l'attentato è stato scoperto solo ieri mattina - Il gesto non rivendicato

BILANCI 1978

Riunione di sindaci PCI: puntare alle scelte prioritarie

TERNI - Quali le linee da perseguire con i bilanci di previsione per il 1978, come impostare un'azione di risanamento delle finanze locali? Questi alcuni degli interrogativi affrontati durante la riunione dei sindaci e dei vicesindaci comunisti del comprensorio termano e narinese-amierino, che si è svolta presso la Federazione provinciale del PCI. L'incontro è servito per esaminare la situazione delle finanze locali, alla luce del recente decreto legge.

Udienza rinviata per l'Altrocera di Terni

TERNI - Nessuna novità per i 110 dipendenti del poligrafico Altrocera è emersa dall'udienza di ieri mattina in tribunale. Ieri mattina si discuteva infatti il termine entro il quale il magistrato doveva pronunciare il proprio verdetto sull'assistenza finanziaria. Ieri mattina l'attuale proprietario, l'industriale Cerretti, ha presentato in tribunale un documento con il quale si proponeva una soluzione di concordato in liquidazione da evitare il fallimento. Il giudice ha però deciso di rinviare l'udienza a lunedì prossimo.

Sottoscrizione

TERNI - In memoria della compagna Enza Doniziani recentemente scomparsa, è stata costituita una commissione di lavoro di villaggio L. Graziadei - La famiglia Doniziani sottoscrive da una lira per l'Unità.

Grossa mobilitazione intorno all'IBP

In tremila a San Sisto Domani incontro a Roma

Riunione tra la direzione aziendale e la Filia - Col sindacato si recherà nella capitale una delegazione operaia - Un intervento di Bruno Buitoni

PERUGIA - Gli operai della IBP, della Benedetti Domini, della Mausa, della MVN, del Poligrafico, della Cartotecnica si sono ritrovati ieri mattina presso lo stabilimento Perugia di S. Sisto. L'astensione dal lavoro e l'assemblea erano state indette dalla federazione unitaria per discutere il documento nazionale del sindacato. Verso le 10 la grande sala della mensa era già gremita di gente: oltre 3000 lavoratori, dopo una sciopero perfettamente riuscito, erano arrivati all'appuntamento di S. Sisto. La manifestazione ovviamente ha avuto un segno del tutto particolare e specifico rispetto a quello assai più generico del comprensorio: un testo anche in forma di assemblee, di partecipazione e di dibattito. A S. Sisto infatti oltre a discutere le grandi questioni nazionali: investimenti, occupazione, mobilità, non sono mancati espliciti riferimenti alla vertenza intorno alla vertenza operaia. Anche regionale, della Cisl Roberto Pomi e il compagno Paolo Bruti della segreteria provinciale della CGIL, oltre ovviamente ai diversi operai intervenuti. Nella discussione è stato trattato anche il problema della APT, i cui lavoratori sono in cassa integrazione a zero ore.

Per quanto riguarda la vertenza IBP è emersa una novità: mercoledì primo febbraio è stato convocato l'incontro fra direzione aziendale e Filia. A Roma oltre ai rappresentanti del sindacato si recherà anche una delegazione operaia. Prima della riunione fra sindacato e dirigenti IBP ci sarà una discussione, sempre a Roma, a cui parteciperanno tutti i consigli di fabbrica del gruppo. Per sabato prossimo infine è stata indetta dall'UDI una manifestazione con il tema dell'IBP. Dopo il consiglio regionale di venerdì continua la mobilitazione delle forze politiche delle istituzioni intorno alla vertenza operaia. Anche regionale, della Cisl Roberto Pomi e il compagno Paolo Bruti della segreteria provinciale della CGIL, oltre ovviamente ai diversi operai intervenuti.

La crisi del Paese come base di confronto tra comunisti e cattolici

Il dibattito di sabato a Perugia con Cappuccelli Carlo Cardia, Ramos Regidor e Baget-Bozzo

Un dibattito su «comunisti e cattolici» non è una novità per la nostra regione. Dieci fatti d'attualità sul senso nuovo all'incontro di sabato scorso a Perugia. Primo: si è in piena crisi politico-governativa con l'argentina, sentita da più parti, di una nuova fase dei rapporti tra PCI, DC e le altre forze democratiche. Secondo: il documento approvato il 27 gennaio la mattina stessa - approvato dai vescovi italiani, che, negando qualsiasi novità, ribadisce la stretta e la chiusura ufficiale nei confronti dei comunisti italiani.

Due fatti nuovi che si sono aggiunti al dibattito che è in corso ormai da più giorni e che hanno provocato una notevole partecipazione di un pubblico attento e interessato. Il primo, il documento approvato il 27 gennaio «Cronache umbre», «La città nuova» e «Il burattino», è stato introdotto da Luciano Cappuccelli, direttore della rivista del PCI umbro.

Quali gli scopi dell'iniziativa? Per Cappuccelli è un tentativo di «promuovere una rivista di politica culturale cattolica» e di «avviare un confronto, già ricco in Umbria sul terreno della storia e della politica». A questo proposito Cappuccelli ha ricordato i momenti più importanti di questo dibattito in Umbria.

Oggi manifestazione a Perugia per il 56° anniversario del PC cileno



NELLA FOTO: 2 gennaio, manifestazione in calle Alumado a Santiago del Cile per il NO al referendum indetto da Pinochet

I grifoni attendono il rientro delle pedine mancanti

Quinti in classifica nonostante i pareggi

PERUGIA - Questa volta le assentezze di Zecchini, Vannini e Novellino si sono fatte decisamente sentire. L'Atalanta con la sua precaria condizione di classifica era senza dubbio la pedina mancante. Il pareggio era stato trarziato e pareggi è stato. Per gli uomini di Castagner si è trattato del terzo nulla di fatto consecutivo, due dei quali sul proprio campo. Tempo di vacare cosa è certa, dalla morte di Curli, Michele non è più lì. Il giocatore ha sentito profondamente la scomparsa del suo compagno di squadra e non si è più rimesso. Il numero di assenteisti è salito a tre. Quest'ultimo pareggio spettano solo a Castagner, ma oramai è più che evidente che Nappi non sa trovare più i collegamenti con i propri compagni. Deve prima di tutto ritrovare la propria serenità.

Compressorio orvietano al lavoro un comitato tecnico dei Comuni

ORVIETANO - Le amministrazioni comunali del comprensorio orvietano fanno il punto dell'attività finora svolta nel lavoro di studio e progettazione. Lo scopo della recente conferenza stampa indetta da tutti i comuni del comprensorio è stata quella di illustrare le iniziative intraprese e gli interventi che dovranno essere compiuti per la gestione e la manutenzione dell'opera di irrigazione. Un altro progetto per un importo di 80 milioni, è stato elaborato dal comitato tecnico per la sistemazione idrica della piana di Fabri. Si potranno rendere così utilizzabili i 160 ettari. Infine il vigno. È stata sottolineata la crisi bassa che viene ogni anno liquidata ai produttori. Causa una carenza commerciale.

I CINEMA
PERUGIA
TURRONO: Il...
LILLA: Gli...
NIGNONO: Netti...
MODERNISSIMO: 3...
PAVONE: Il...
LUX: Rivelazioni...
BARNUM: Lo...
TERNI
POLITEAMA: Cinema...
VERDI: New York...
MODERNISSIMO: Lo...
L'ASSEMBLEA: Claude...
PIEMONTE: La...
TODI
COMUNALE: Una...
ORVIETO
SUPERMIMIC: Ride...
CORSA: Un...
PALAZZO: Col...
FOLIGNO
ASTRA: Le...
ITALIA: Emanuele...
CONCORDIA: Lo...
AQUILA D'ORO: L...
TAGLIA: Nuda...
DERUTA
DERUTA: Can...
Guglielmo Mazzetti

CAGLIARI - Per rafforzare la maggioranza

Non rinviabile l'ingresso dei comunisti in Giunta

Il ruolo svolto dal PCI per l'attuazione del programma dell'intesa - Il lavoro proficuo delle commissioni - La debolezza dell'attuale esecutivo - Una paralisi da evitare

Nostro servizio
CAGLIARI - I problemi di Cagliari, quelli vecchi di sempre e i nuovi, che nascono e si aggravano mentre l'esecutivo appare incapace di assumere decisioni necessarie...

mitati di quartiere, di organizzazioni sociali e culturali. Nella relazione introduttiva, il compagno Antonio Sechi, segretario della federazione comunista, ha ribadito l'importanza dell'intesa realizzata tra le forze democratiche al Comune di Cagliari...

sario - ha sottolineato il compagno Sechi - proseguiti in quella strada giungendo a soluzioni più avanzate. Bisogna, in sostanza, superare lo scoglio rappresentato dalla debolezza di una maggioranza e di un esecutivo così dovuti intervenire ed ancora intervenire per risolvere non poche situazioni delicate...

SICILIA - Domani convocata l'ARS

Riprendono gli incontri a 6 per la maggioranza

La DC non ha ancora deciso il suo candidato

Dalla nostra redazione
PALERMO - Oggi riprendono gli incontri a sei partiti autonomi siciliani per la trattativa sul programma. Ma la DC, intanto, non sembra avere ancora deciso nulla sul proprio candidato alla presidenza della Regione Domani, mercoledì, l'Assemblea regionale siciliana si convoca con all'ordine del giorno l'elezione del presidente, ma - come tutto fa prevedere - ancora una volta dopo un primo rinvio avvenuto il 16 gennaio, la crisi non verrà risolta...

sabilità della DC. Il comitato regionale comunista con la sua risoluzione, l'ha ripetuto, domenica, parlando a Palermo il socialista Salvatore Lauricella. Questi ritardi - ha detto - sono gravissimi e colpevoli, e costituiscono una manovra calcolata per trasferire nelle istituzioni e nei rapporti con gli altri partiti i problemi interni alla DC...

«Troppe speranze, però - ha aggiunto - l'esecutivo che si è formato, in cui venissero realizzati, ed ha fatto ricadere sulla popolazione il costo della sua ineria. Solo grazie all'apporto dei comunisti è stato possibile varare importanti provvedimenti: sono stati stabilite le varianti alle norme di attuazione del piano regolatore generale che salva le aree libere esistenti e le riserva al servizio e stata stabilita l'ubicazione del depuratore fognario; è varato il consorzio per gli handicappati; si è avviata una programmazione urbanistica...

ATTENTATI A PALERMO

PALERMO - Tre attentati dinamitardi sono stati compiuti la scorsa notte a breve distanza l'uno dall'altro. Il primo è stato quello contro Francesco Di Gregorio, di 52 anni. Il secondo contro la «Fiat 128» del fratello del Di Gregorio, Salvatore, di 48 anni, imparentato con i De Gregorio.

«Non è certo un caso - ha concluso il compagno Cogodi - se la maggior parte degli interventi realizzati riguardino i settori dell'urbanistica e della sanità. Le rispettive commissioni consiliari sono state costituite e in esse si è potuto realizzare un lavoro proficuo creando quegli intenti politici unitari che hanno garantito il successo delle iniziative...»

Regolamento di conti a Reggio C.

Ucciso in un agguato un giovane falegname

REGGIO CALABRIA - Un falegname di 26 anni, Paolo Fontana, è stato ucciso nella tarda serata di domenica a colpi di fucile nei pressi della propria abitazione nel popolare rione Archi. Aveva da poco parcheggiato la propria autovettura, una «Gulva» 1750, davanti alla falegnameria del padre e si apprestava a chiudere la portiera quando un sicario appostato nell'ombra gli ha sparato contro. Le scariche sono state quattro e oltre a centrare in pieno il giovane hanno sfiorato la carrozzeria della fiancata dell'automobile. Pronatamente soccorso dalla madre e da una sorella, Paolo Fontana è stato trasportato all'interno della falegnameria dove è spirato subito dopo. Già quattro anni fa, il giovane era sfuggito ad un agguato nella falegnameria del padre: uno sconosciuto aveva fatto irruzione nel laboratorio esplodendogli contro due colpi di pistola che lo avevano ferito all'addome. Sembrava quasi certo che l'eliminazione del Fontana debba essere inquadrata nella guerra in corso tra le cosche mafiose del triangolo Archi-Gallio-Sambattello. Solo alcuni mesi fa aveva deciso di far rientro a Reggio.

Occorre migliorare le condizioni di vita del quartiere A Is Mirrionis «regna» l'abbandono basterebbe un po' di manutenzione...

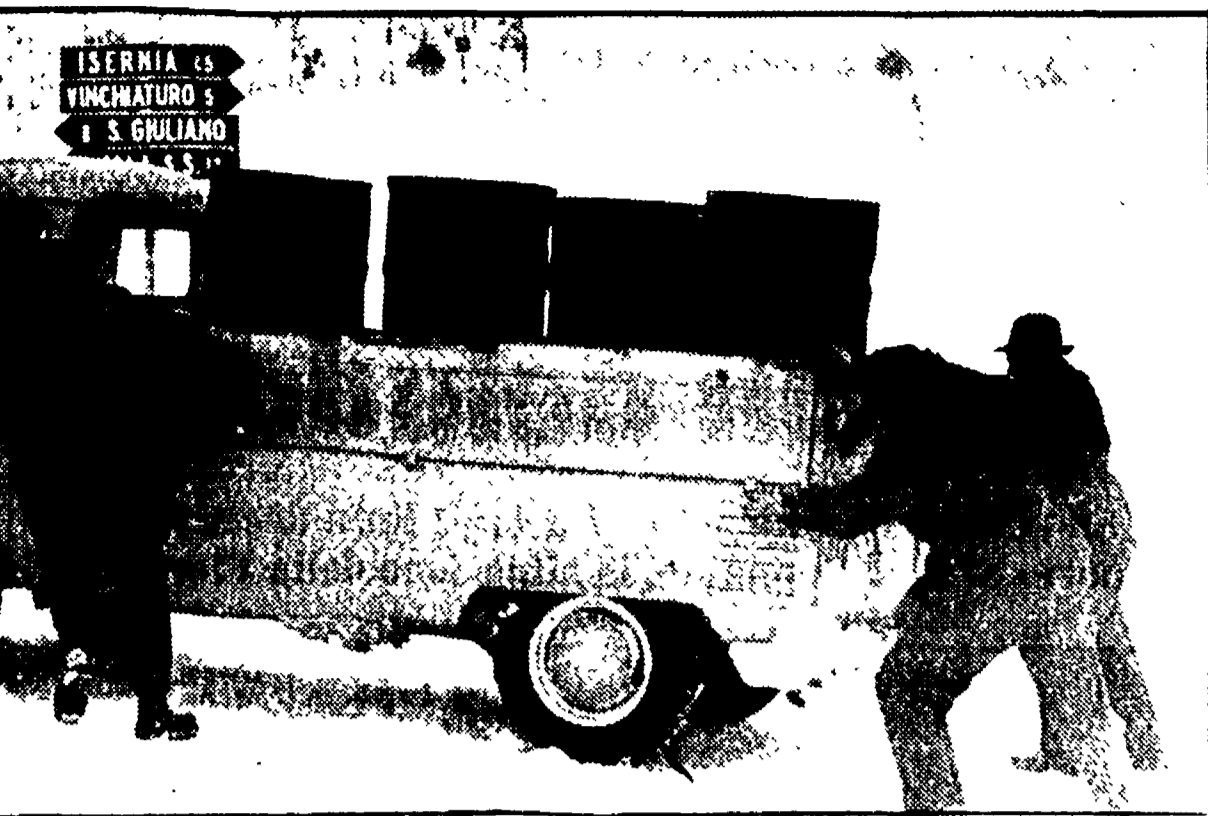
L'assemblea popolare alla sezione «V. Spano» del PCI - Le inadempienze del Comune e dell'IACP - La protesta delle massaie - Prilvi turni nelle scuole

Nostro servizio
CAGLIARI - Il quartiere di Is Mirrionis si trova alle pendici del colle di S. Michele e si estende fino alla strada ondulata, una lunga teoria di case, alcune nuove, altre, le più, con le pareti dalle larghe scrostature. Ci sono anche palazzine con un po' di spazio attorno e non mancano le aree non edificate.

L'IACP e il Comune (cui compierebbe la sistemazione di via «piazza»), proprietari della maggior parte delle case, non brillano certo per iniziativa. I problemi sono quelli di tante altre zone cittadine: sovraffollamento, inquinamento. Due o tre nuclei familiari convivono nello stesso appartamento, lavora in uno stesso appartamento. Di tutte queste cose si è parlato nel corso di un'affollata assemblea popolare indetta dalla sezione «V. Spano» ed alla quale hanno partecipato i consiglieri comunali comunisti Luigi Cogodi e Franco Casu.

Tore Melis - è stato più che soddisfatto. Ma vista tanta gente in un'assemblea del nostro quartiere. Tanti i giovani, le donne, le ragazze. Abbiamo discusso fino a tardi. Ha introdotto la discussione il compagno Nimbi De Pau. «Non sono concetti facili da spiegare - dice - qui, più che di equo canone, si parla di canone sociale. Il che significa, in parole povere, aumentare i canoni d'affitto e combattere il fenomeno della morosità. La gente comincia a capirlo ma riesce anche che questi soldi verranno, dovranno servire, per il risanamento delle nostre abitazioni. Il Comune, nel frattempo, tiene bloccati nelle banche, da circa tre anni, otto miliardi destinati all'edilizia popolare. La svalutazione ne ha eroso una cospicua fetta corrispondente, secondo i calcoli, a quanto era necessario per edificare circa settanta appartamenti.

«Settanta appartamenti - conclude De Pau - certamente non risolverebbero del tutto i nostri problemi, ma darebbero un apporto decisivo alla creazione di un nuovo volto per tutto il quartiere». Giuseppe Marci



Pesante bilancio per i danni del maltempo

CAGLIARI - Allagamenti, straripamenti, bufore, tempeste, crolli di edifici, greggi assediate nelle montagne coperte di neve. Mentre ancora temporali e grandinate si abbattono su tutta la Sardegna il bilancio del fine settimana nell'isola è drammatico. Carabinieri, polizia, vigili del fuoco sono dovuti intervenire ed ancora intervenire per risolvere non poche situazioni delicate. Nelle campagne di Fonni e stata la «stadiola» a trarre in salvo un anziano pastore, colto da malore mentre accuiva il gregge. Sul poggio di Fonni due piloni con a bordo 45 passeggeri sono rimasti bloccati dalla neve per delle ore.

Il maltempo colpisce soprattutto la Barbagia. In un'area, almeno parzialmente, invasa dalle acque del fiume Temo uscitò dagli argini per le violente piogge. Nei quartieri bassi del paese Tarras, impregnato in una bagna vicino alle piste di sci, hanno trovato ostruita la via del rientro. Molissime auto non sono riuscite a ripartire, altre sono rimaste sepolte sotto i manti di neve. I collegamenti con l'isola di S. Pietro diventano particolarmente problematici. Quando il mare si ingrossa i traghetti vengono dirottati a Calasetta.

A Sassari il violento temporale ha causato allagamenti e crolli. Nella città vecchia sono crollati i soffitti di alcune abitazioni, rostrando le facciate ad abbandonare le case. Ad Alghero il block aut è durato 24 ore.

I servizi aerei con Roma e Milano sono ridotti, o non funzionano. L'AQUILA - Una slavina è precipitata sulla statale che unisce Villetta Barrea a Scanno, in provincia dell'Aquila, la SS. 479, all'altezza di Passo Godi. Isernia - La pioggia, che cade ininterrottamente da venerdì scorso, ha causato ingentissimi danni all'agricoltura ed ha paralizzato la circolazione in provincia di Isernia dove, nelle ultime ore, è iniziato anche a Nevicane. Da oltre 72 ore la polizia stradale è impegnata con tutti i suoi uomini per ripristinare, almeno parzialmente, la circolazione. La statale 85 «Venafra» è rimasta interrotta per molte ore in due punti per frane e smottamenti. Stessa situazione sulla SS 158 dove un colosso è franato ostruendo completamente la strada. Le statali 86 e 17 e la strada provinciale n. 5 «San grifano», la superstrada che collega il Molise a Cervi, invernali abbronzati, sono percorribili solo con catene.

AVEZZANO - Sono ormai 1.400 i lavoratori dell'industria sospesi

Solo 24 su cento hanno un lavoro e si specula ancora sulla Marsica

Il padronato e il grande capitale affossano una economia fragilissima - Sono interessati tutti i settori - I pericoli per la piccola impresa - Il quadro delle fabbriche

Dal nostro corrispondente
AVEZZANO - I 1400 operai delle industrie della Marsica, interessati alla cassa integrazione, sono uno dei segni tangibili della crisi economica nella zona, crisi che si sviluppa sul fronte dell'industria e di quello della agricoltura, coinvolgendo anche il settore terziario.

Le industrie maggiormente interessate, oltre alla SAZA, nell'occhio del ciclone, sono quelle del settore tessile. L'esempio macroscopico di questa crisi è la Valentini, una industria di abbigliamento, con 200 operai, che produce esclusivamente divise. La sua cassa integrazione per le case 200 addette è il frutto soprattutto della mancanza di investimenti e dell'inconsistente diversificazione produttiva. C'è poi la conversione fatta da altre industrie del settore che non applicano il contratto.

«Qui seguiamo a fare divise per fattorini, ammiragli, generali, traviere» - afferma Luciana, operaia della Valentini - ma il padrone dev'essere anche qualcosa di diverso, almeno nel campo dell'abbigliamento civile». Diversa, anche se non meno

precaria, la situazione all'Albatros, una azienda tessile passata da poco nel gruppo Bassetti. Su 220 operai, ben 230 sono in cassa integrazione, ma occorre sottolineare che qui la proprietà ha avviato un minimo di diversificazione produttiva. Nel piano di ristrutturazione dell'azienda concordato con i sindacati, infatti, vi è l'instaurazione di un ciclo completo di produzione, dal filato alla tintoria, che potrà garantire almeno gli attuali livelli di occupazione. «La crisi del settore tessile - afferma Pina Fasciani, segretaria della FILTEA provinciale - è ora

Sprofonda (malgrado Gaspari) il campo sportivo di Cerchio

AVEZZANO - Sembra proprio che il sindaco del comune di Cerchio, Alberto Tucceri, debba riflettere profondamente alla ribalta della cronaca. Lo stadio comunale di questo paesino, infatti, costruito dietro interessamento dell'on. Gaspari (il «compare Remo», cui Tucceri ha dedicato una poetica «laude», ed una targa all'ingresso dello stadio) sembra ora in via di collasso. Gli spagnoletti infatti sarebbero scesi di una quindicina di centimetri provocando anche una profonda crepa nel muro di cinta.

La notizia, trapelata in seno agli ambienti sportivi di Cerchio, ha provocato sdegno e rabbia, anche perché il cav. Tucceri si ostina a tenere chiusa in un cassetto tutta la documentazione relativa alla costruzione dello stadio, negandone la visione anche al vice sindaco. Nel paese si mormora anche che il sindaco addossi la colpa dello sprofondamento alle Brigate rosse, autrici della distruzione della targa a Gaspari, sostenendo che ha provocato la rottura dell'equilibrio di tutta l'armonica costruzione. (d.l.s.)

Un'assemblea a Pisticci

Regione Basilicata e base operaia alle prese con la crisi

Un'alleanza sui problemi reali soprattutto per i non occupati - Manifestazione a Roma

Nostro servizio
PISTICCI - Le ciminiere della Basilicata sono per la maggior parte raccolte (fatta eccezione per il nucleo industriale di Potenza e Tito) in un fazzoletto di terra estesa per una quarantina di chilometri lungo la valle del Basento, da Salandra (Agro Mileranara) a Pisticci (scalo Anic) in un contorno di case colomiche della riforma fondiaria, sparse qua e là su una terra incolta e tre quarti fertissima. Siamo nella zona «storica» delle cattedrali nel deserto.

In questa fase drammatica d'emergenza, la giovane classe operaia lucana - che pure ha avuto un ruolo determinante nell'attuazione della critica nei processi politici aperti con le consultazioni elettorali del '75 e del '76 - attende l'assemblea della fabbrica indetta dall'ufficio di presidenza del Consiglio regionale e dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, svoltasi nel quartiere residenziale dell'Anic di Pisticci - ha voluto dimostrare la volontà di stringersi intorno alla Regione Basilicata.

Il tasso di attività per il '77 della popolazione, e sceso al 36,3 per cento, 30 mila sono i disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento (10.259 in provincia di Matera e 19.841 in quella di Potenza), la disoccupazione è concentrata in alcune unità: la drammaticità della situazione è condensata in quattro paesini: «La presenza della Regione in questa assemblea - ha ricordato Caschio, vice presidente del Consiglio regionale nella relazione introduttiva - non è un mero atto di solidarietà e neppure l'ostentazione di un interesse propagandistico nei confronti delle istituzioni, ma rappresenta la testimonianza di una consapevolezza e profonda coscienza del ruolo che questa classe operaia così giovane, nel farsi carico, al di là della divisione dei compiti e dei ruoli, dei problemi dell'emergenza economica della tenuta della democrazia».

«Non si tratta di inventare nuove istituzioni, né di accrescere i moduli organizzativi delle istituzioni esistenti, ma di rafforzare la struttura produttiva e di sviluppare, in un rapporto di reciproca collaborazione, le iniziative di iniziativa democratica che hanno testimoniato l'aumento continuo del numero e delle dimensioni delle fabbriche di nuova nascita in questa regione». «Con questa iniziativa abbiamo rafforzato ed esteso il corretto rapporto tra lavoratori ed istituzioni - ha dichiarato Pietro Sinacuti, segretario nazionale CGIL-CISL-UIL - per rafforzare l'iniziativa di lotta che fa-»

Arturo Giglio

Molta San Giovanni

Cordoglio per la morte del compagno Francesco Foti

REGGIO CALABRIA - Si sono svolti a Motta S. Giovanni, con una grande e commossa partecipazione di cittadini, i funerali del compagno Francesco Foti, di 73 anni, ex combattente gariboldino in Spagna.

La sua figura, a nome della Federazione comunista di Reggio Calabria, è stata ricordata dal compagno Mario Tornatore, consigliere regionale, emigrò in Francia per sfuggire al fascismo e da lì, generosamente, accorse al fianco della Repubblica spagnola minacciata nella sua esistenza dall'attacco fascista. Fatto prigioniero dai fascisti fu rimpatriato in Italia al confino, ritornò in Calabria e fu il primo sindaco di Montebello quindi amministratore a Motta.

La Federazione reggina del PCI e le sezioni comuniste di Motta S. Giovanni, esprimono il più profondo cordoglio ai familiari ed ai parenti tutti per il lutto che ha colpito tutto il movimento democratico.

Il valore del «Fucino» si ferma alla veste grafica

AVEZZANO - Il grosso e costoso volume dedicato al Fucino di cui tanto si parla in questi giorni (se ne parla, tra l'altro, con una punta di scandalismo in quanto parrebbe in corso finanche una vertenza giudiziaria), è stato presentato domenica, nella sala dell'hotel Principe di Avezzano. L'iniziativa di pubblicazione «Il Fucino» è questo il titolo della pubblicazione è stata assunta dalla Cassa di Risparmio dell'Aquila come contributo alle celebrazioni del centenario del prosciugamento del lago. Il volume presentato può considerarsi - sul piano più strettamente storico e culturale - una occasione perduta. Lo stesso prof. Natalino Irti, incaricato di fare una cartella illustrativa, ponderosa opera, non deve avere chiara coscienza se nel corso della sua proposizione attenta e acuta e col garbo di un soprano - ha parlato in sostanza più di quello che manca che di quello che c'è nella fatica dei redattori e della casa editrice. In effetti il volume si impone più per la ricca veste tipografica e per l'abbondante corredo fotografico che non per il testo, largamente didascalico, epigrammatico ed arcaico, appunto come si conviene a chi della storia interessa la narrazione «asettica» e non la dialettica delle cose e degli uomini.

«L'IACP e il Comune (cui compierebbe la sistemazione di via «piazza»), proprietari della maggior parte delle case, non brillano certo per iniziativa. I problemi sono quelli di tante altre zone cittadine: sovraffollamento, inquinamento. Due o tre nuclei familiari convivono nello stesso appartamento, lavora in uno stesso appartamento. Di tutte queste cose si è parlato nel corso di un'affollata assemblea popolare indetta dalla sezione «V. Spano» ed alla quale hanno partecipato i consiglieri comunali comunisti Luigi Cogodi e Franco Casu. «E' stata organizzata fin nei dettagli - dice Franco Amelottini - 200 volantini diffusi, 150 manifesti preparati a mano e poi affissi per le strade, lo speakeraggio: un bel lavoro». «Il risultato - aggiunge»



Un'immagine dei «casermoni» di Is Mirrionis

Advertisement for ARCOMOBILI furniture store. It features the store's logo and lists a variety of furniture items including a modern bed, a modular wardrobe, a modern sofa, a dining table and chairs, and a complete living room set. The price for the living room set is listed as L. 1.290.000. The store is located in Pescara at Via Tiburtina, 427/1/2/3/4/5.

Advertisement for BRINDISI CITY real estate. It describes the location as a central area between Via De Gasperi and Dalmazia in Liguria. It offers various types of properties including palaces for offices, commercial buildings, business centers, and residential lots for construction. The contact information includes telephone numbers 080/481517, 080/481518, and 0831/23406.